

COMUNE DI GAETA 04024

PROVINCIA DI LATINA

Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta pubblica ordinaria – 1ª convocazione

in data 29 novembre 2012

N°80

O G G E T T O: Verbale della seduta del 29 novembre 2012.

L'anno duemiladodici, addì 29, del mese di novembre, in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati in data 22/11/2012, debitamente notificati dal Messo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti (nel corso dell'intera seduta) i seguenti Consiglieri:

Prog	Cognome e Nome	P	A	Prog	Cognome e Nome	P	A
1	MITRANO Cosmo (Sindaco)	X		10	MAGLIOZZI Angelo	X	
2	COSCIONE Luigi (Presidente)	X		11	MARTONE Alessandro	X	
3	ACCETTA Eduardo	X		12	MARZULLO Luigi	X	
4	CASO Maurizio	X		13	MATARAZZO Giuseppe	X	
5	CICCONARDI Salvatore Pietro	X		14	RAIMONDI Antonio	X	
6	COSTABILE Marina	X		15	RANUCCI Pasquale	X	
7	DIES Gennaro		X	16	ROSATO Giuseppina	X	
8	DI MAGGIO Salvatore	X		17	SPERINGO Davide	X	
9	FORTUNATO Mauro	X					
T O T A L E						16	01

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **Segretario Generale Avv. Celestina Labbadia.**

Sono presenti, nel corso della seduta, gli Assessori Pasquale De Simone, Sabina Mitrano e Alessandro Vona.

IL PRESIDENTE

Alle ore 09:22 del 29/11/2012 invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello, dal quale risultano presenti, in apertura di seduta, n°13 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, ed assenti n°4 Consiglieri (Cicconardi, Dies, Rosato e Speringo), numero legale per la validità della seduta dell'Assemblea, dichiara aperta la seduta.

Il presente verbale, costituito dalla trascrizione integrale della registrazione della seduta, viene redatto ai sensi dell'art.72 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

IL PRESIDENTE

SIG. LUIGI COSCIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. CELESTINA LABBADIA

CONSIGLIO COMUNALE
Seduta Pubblica Ordinaria – 1a Convocazione
29 novembre 2012

Inizio ore: 9.22

Presenti: 13

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) ... del 29 novembre 2012. Diamo inizio ai lavori consiliari. Segretario, sono le 9.22. Per piacere, Segretario, se... appena può fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Celestina Labbadia) 13 presenti; 4 assenti, seduta valida.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Segretario. Allora, diamo inizio al Consiglio Comunale. Sul primo punto non mi sono pervenuti emendamenti, quindi vado avanti... il dirigente è su in ufficio, adesso lo facciamo scendere subito. Consigliere Di Maggio, il dirigente Astarita sta scendendo, il Collegio sta arrivando, anche se è obbligatorio solo per il terzo punto, e non per il primo punto... e neanche per il secondo... è per l'assestamento. Comunque, stanno arrivando, sta scendendo anche il dirigente... va bene, grazie. Vi siete chiariti? Grazie.

Punto 1

Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 290, del 15/11/2012, ad oggetto: "Variazione di bilancio in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 175, comma 4, annualità 2013/2014".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, primo punto all'ordine del giorno: «Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 290, del 15/11/2012, ad oggetto: "Variazione di bilancio in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 175, comma 4, annualità 2013/2014".» Do la parola al Presidente della Commissione, Consigliere Ranucci. Prego.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BILANCIO – (Pasquale Ranucci) Sì, Presidente. Buongiorno a tutti. Allora, noi qui abbiamo una variazione di Giunta per quanto riguarda dei lavori urgenti, quindi considerata la via d'urgenza noi oggi, in Consiglio, ci troviamo a ratificare questa... visto che, comunque, è variazione di bilancio, in via d'urgenza, ci troviamo a verificare... a ratificare questa delibera di Giunta. Questa delibera ha anche il parere favorevole del Collegio dei Revisori. Posso soltanto aggiungere che in data 27 novembre la Commissione Bilancio ha espresso il parere favorevole. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie a lei. Interventi? Va bene, può darsi che qualcuno voglia fare l'intervento, comunque. Prego, Consigliere Raimondi... sì, se non le serve il dirigente, va bene. Raimondi. Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente e buongiorno a tutti. Consigliere Ranucci... Presidente, Consigliere Ranucci... ho sentito bene, ma i Revisori hanno dato parere favorevole su questa delibera? Bene, grazie. Allora, per rafforzare quanto chiesto dal Consigliere Di Maggio, cioè la presenza dei Revisori, il fatto stesso che i Revisori abbiano dovuto dare... come, d'altra parte, lo sappiamo tutti... hanno dovuto dare parere... esprimere parere su questa variazione di bilancio, penso che la loro presenza in aula non era dovuta soltanto al punto n. 3, ma anche a partire dal punto n. 1 e il punto n. 2. E io, intanto, faccio verbalizzare una cosa, che ai Revisori dei Conti... poi quando verranno, Presidente, glielo ripeterò... ai Revisori dei Conti io ho fatto diverse istanze scritte, diverse richieste scritte, alle quale non ho mai avuto risposta. Fino ad oggi, non ho mai ricevuto risposta dal Collegio dei Revisori dei Conti, nemmeno dal Presidente in persona. E una delle richieste che ho fatto al Collegio dei Revisori è proprio quella di sapere se la copertura Tarsu era del 93 oppure del 98%. Perché nella seduta del 4, barra 5 luglio di quest'anno, nell'approvazione del previsionale, l'Amministrazione ci ha detto che l'aumento del 15% portava la copertura Tarsu al 93%. In quella seduta mi sono permesso, ad un certo punto, di dire che la copertura, in realtà, dai nostri calcoli risultava essere del 98%. Ricordo che nel Consiglio successivo anche il Consigliere Di Maggio, prendendo la parola, confermava, anche dai suoi dati che – in realtà – eravamo arrivati... Consigliere Di Maggio, mi corregga se sbaglio... eravamo arrivati al 98% di copertura. Quindi, intanto, siccome stiamo parlando della variazione che riguarda proprio la Tarsu, sarebbe importante capire se in questo Comune il contributo... i tributi che pagano i cittadini... arriva al 93% la spesa totale, oppure al 98, che mi pare una differenza non di poco conto. Intanto, vedo che c'è anche l'Assessore e c'è il dirigente Astarita. Allora, praticamente, noi ci ritroviamo, adesso, a... eventualmente... ratificare un punto sul bilancio 2013/2014, avendo noi votato anche un triennale, con un aumento... quindi, maggiori spese, compensato da maggiori entrate... se sbaglio, correggetemi perché sono ignorante in materia... in 1.940.000 euro. Quindi, noi aggiungiamo ai 4.300.000... 4 milioni 300 mila... 250, 300 mila euro circa, aggiungiamo un altro milione 940. Suppongo, dirigente, che questa è la cifra che serve per il bando, credo. Giustamente. Quindi, qualcosa ho imparato in questi anni. Allora, qui il dato... più che contabile, il dato politico, è molto semplice, molto semplice: siccome c'è una uscita e il

servizio ci costerà, con il bando, ogni anno circa 2 milioni di euro in più. Passiamo da 4 milioni e qualcosa... ci aggiungiamo quasi 2 milioni. Ho fatto dei calcoli approssimativi, credo che sia... dirigente, mi corregga se sbaglio... stiamo al 40%, 41, 41,5... quanto siamo in più? Più o meno? Grazie, Dirigente.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Il bando, però, prevede tutta una serie di spese di discarica che sono a carico dell'appaltatore. Quindi, non è esattamente quantificabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) No, ma la percentuale, è un fatto proprio matematico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Sì, è più o meno quella che lei ha indicato.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Siamo oltre il 40%. Benissimo. Allora, mi pare di capire... traggo la conclusione che i nostri concittadini dovranno, l'anno prossimo, pagare circa... se non è il 40, è il 41, 41 e mezzo per cento in più, perché tanto in uscita, tanto in entrata, di Tarsu in più. Cioè, questo è il dato che conta, qui, perché la fiscalità è un fatto politico, non è un fatto tecnico. Quindi, noi l'anno prossimo... o, meglio, voi l'anno prossimo chiederete ai nostri concittadini di pagare un ulteriore 40% in più di Tarsu. È così o non è così? Assessore al bilancio, è così o non è così. Ho detto... no, vorrei capire perché, poi, tanto... che questa variazione di bilancio, in entrata e in uscita, di 1 milione 940, che si aggiunge già a quanto si paga con la Tarsu oggi, che si aggiunge perché il bando dice quello, mi pare di capire che questo vuol dire che andrà le maggiori entrate... a chi li chiediamo i soldi? Li chiediamo ai cittadini, giusto?

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Consigliere Raimondi, quando si pongono in essere dei nuovi servizi, in genere non sono gratuiti. Bisogna solo capire se un'Amministrazione ha la volontà di crescere, di porre in atto nuovi servizi, quindi se ci sarà la necessità di ulteriori entrate, noi lo faremo perché siamo...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Allora, quindi la risposta è positiva... è affermativa?

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) È affermativa, però il mio affermativo deve essere anche motivato perché, ovviamente, non è che aumentiamo...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ci mancava pure che aumenta per un qualcosa che non dà.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) No... e poi bisogna anche dire un'altra cosa. Come lei mi auguro che sappia... ma lo saprà sicuramente... praticamente, innanzitutto c'è l'obbligo della copertura del 100% della raccolta e poi c'è l'introduzione di una nuova imposta... se la possiamo chiamare... si chiama ReS, Rifiuti e Servizi, che andrà calcolata in maniera completamente diversa, di cui una parte del percettore di questa imposta è proprio lo Stato.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Perfetto. Grazie, Sindaco, della delucidazione. Intanto le posso subito replicare che non è così, non è vero che dobbiamo coprire al 100%. Lei mi faccia vedere la legge, perché la legge dice che al 100% devono arrivare i Comuni o in dissesto finanziario, o con gravi deficit di carattere finanziario. Quindi, o in dissesto e... il Comune di Gaeta non rientra né nell'una specie, né nell'altra. Poi... ma, tanto, non è questo adesso il... siccome il Sindaco...

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Va bene, poi le farò vedere anche la legge...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Va bene. Comunque... ma allora, il dato... vedete... intanto, è arrivato il Presidente...

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Chiedo scusa, Consigliere, poi le produrremo anche la norma, in maniera tale che così si convince che non è come dice lei. Grazie.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Perfetto. Grazie, grazie. Grazie di questa cosa, la ringrazio. È arrivato il Presidente. Presidente, io le volevo chiedere ancora, perché l'ho fatto per lettera, ma non ho avuto risposta: ma quest'anno la copertura della Tarsu 2012 è del 93% o è del 98%. Se ha subito da rispondermi, mi risponda subito. Se no, ci pensi un attimo, veda un attimo... ma è una lettera che io le ho fatto già un po' di tempo fa, circa due mesi fa le ho chiesto questa cosa qua, non ho avuto ancora risposta. Ma vado a concludere, perché non voglio perdere tempo, stamattina, non è proprio mia intenzione perdere tempo. La verità è una sola, che l'anno prossimo questi servizi aggiuntivi costeranno ai nostri concittadini il 40% in più. Certo è che in questo momento di congiuntura economica non favorevole, drammatica, tragica, disastrosa, noi ci ritroviamo a chiedere un ulteriore sforzo ai nostri cittadini. E lo voglio dire adesso, il 29 novembre del 2012, a scanso di equivoci... e lo dico anche ai Consiglieri presenti della maggioranza, soprattutto a loro lo dico: questo fatto potrà essere sopportato dai cittadini di Gaeta solo se ci sarà una diminuzione di tassazione sulle altre voci. Perché non è pensabile, avendo portato al massimo l'Imu sulle seconde case, avendo portato al massimo l'addizionale Irpef, avendo portato al massimo i servizi a domanda individuale, etc., non è pensabile di caricare di un altro 40% famiglie, oggi, che pagano 200, 300, 400 euro l'anno di Tarsu, avranno un aumento del 40%. Ecco, questo è il punto politico. A me interessa il benessere e la salute anche economico-finanziaria, non solo fisica, dei nostri concittadini. Certo è che con questo aumento, certamente compensato da un maggior livello di servizi... io, poi, al dirigente... non è che le faccio una domanda, una constatazione, perché nella documentazione non ho trovato... non solo nel deliberato, ma anche in altri documenti... dirigente Astarita, se lei e l'Assessore Vona... Assessore, scusi... se, per esempio, abbiamo fatto una comparazione con i Comuni limitrofi, per esempio con i Comuni confinanti, che sappiamo fanno la differenziata, vedi Itri, vedi la stessa Formia. Cioè, abbiamo fatto una comparazione, per esempio, quanto pagano al metro quadrato, a Formia; quanto pagano al metro quadrato a Itri... cioè, solo per dire i due Comuni confinanti con Gaeta. Cioè, noi questo aumento, dove arriviamo – praticamente – a oltre 6 milioni di euro l'anno, oltre 6 milioni di euro l'anno, poi facciamo addirittura un appalto novennale, di nove anni... io potrei già mettere per iscritto la società che vincerà questo appalto, lo posso mettere lì, lo mettiamo in una busta chiusa e lo diamo al Segretario Generale. Ma il problema è questo: ma si è fatto un confronto con, per esempio, i Comuni limitrofi? Ma a Itri... Segretario... Presidente... che vogliamo fare? Non lo so.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Scusate un attimo, scusate un attimo... un attimo. Quello che il Consigliere Raimondi dichiara è agli atti, è trascritto. Se qualcuno ha qualcosa da ridire, si può fare tutto. Però, l'invito... l'invito, però, caro Consigliere Raimondi, se lei sa qualcosa che questa Amministrazione non sa, ce lo faccia sapere pure a noi. Quindi, se c'è qualcosa da dire, ce lo faccia sapere. Comunque... per piacere, se no non finiamo più... ripeto, tutto ciò che il Consigliere Raimondi ha detto è registrato. Se c'è qualcuno che si sente lesa per qualunque cosa ha le strade da perseguire. Prego, Consigliere, finisca il primo intervento.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. A scanso di equivoci, lo ripeto al microfono un'altra volta... poi, se qualcuno si sente offeso... non vedo perché si deve sentire offeso. Io ripeto, lo dico di nuovo al microfono: sappiamo chi sono le società in grado di poter vincere un appalto del genere. Potrei anche mettere per iscritto, in una busta chiusa. Consigliere Accetta, la prego. Perché quando lei interviene, dice anche delle stupidaggini, spessissimo. Io non intervengo mai quando lei parla. Sto in silenzio, l'ascolto... prenda appunti pure lei, impari a prendere appunti, se sa scrivere. Se sa scrivere, prenda un block notes e prenda appunti di quello che sto dicendo. Va bene? Ecco. Allora... stavolta, stavo – tra l'altro – anche con concludendo l'intervento, quindi mi sta facendo solo perdere tempo, e a tutti quanti noi. Allora... e va bene, grazie ai salesiani,

mi hanno insegnato anche quello... e certo. Va bene, Consigliere Accetta, lei è veramente... si dimostra...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Raimondi, per piacere, concludiamo...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, possiamo continuare?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Sì. Accetta, per piacere. Finisca l'intervento, se deve finire. Ha ancora cinque minuti, ha ancora cinque minuti...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ma io l'avrei finito già da cinque minuti, l'intervento... Allora, stavo dicendo: io vorrei capire dall'Assessore e dal dirigente se sono stati fatti studi comparati, per metro quadrato, con altri Comuni a noi vicini che fanno la raccolta differenziata porta a porta. Cioè, questo vorrei... poi, se l'hanno fatto, ottimo. Mi potranno dire che a Itri, costa tot; a Formia costa X, a Sperlonga costa Y e siamo tutti più felici e più contenti, cioè riusciamo a capire che, effettivamente, questi maggiori servizi che noi diamo, effettivamente sono nell'alveo di costi assolutamente, diciamo, compatibili perché lo sono anche negli altri Comuni. Ripeto, e chiudo... e, ovviamente, è già anche una dichiarazione di voto, anche se la farò anche dopo, ma non è pensabile votare questo... non tanto perché non è lecito fare una variazione di bilancio, la Giunta l'ha già approvata, la porta in Consiglio, il Consiglio presumo quasi sicuramente l'approverà. Però, vi farete carico di un ulteriore aumento indicibile per l'anno prossimo. Perché se si aggiungono al 15% già di aumento di questo anno 2012, ed è per questo che io avevo – diciamo – criticato la scelta dell'aumento già quest'anno della Tarsu, sapendo che l'anno prossimo, per forza di cose, con il nuovo bando, ci sarebbe stato l'aumento. Quindi, credo che pensare che i cittadini gaetani, in due anni, avranno avuto un aumento del 55% di Tarsu, 15 quest'anno e 40 l'anno prossimo, credo che proprio da un punto di vista economico sia totalmente insopportabile per la nostra cittadinanza. Grazie, Consigliere Raimondi. Consigliere Di Maggio... il Presidente è arrivato.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Presidente, ho chiesto già a Di Maggio, siccome io devo fare solamente una domanda, non è un intervento, la posso fare?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, Consigliere.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Può darsi può servire anche agli altri, è una domanda.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, Consigliere Costabile, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) No, io sarò breve, poi farò solo la dichiarazione di voto. Cioè, questa variazione di bilancio diciamo che è scaturita un po' dal capitolato di appalto, che ammonta a 56 milioni, spalmato su 9 anni, se non mi sbaglio. Io volevo sapere... perché qualche cittadino mi ha fermato, pure qualche vecchio politico, dice che prima questi capitolati d'appalto venivano decisi, specialmente per un argomento così importante, come può essere il servizio rifiuti, venivano discussi qui, in Consiglio Comunale. Così mi è stato detto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) La legge è cambiata.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Così mi è stato detto, perciò io... è cambiata la legge, va bene. Però, io dico... sì, benissimo, volevo questa conferma. Allora, chiedo un'altra cosa. Dico: perché, visto che è una decisione molto importante e ognuno di noi, visto che qui rappresentiamo dei cittadini, perché siamo stati votati, potevamo dare il nostro contributo, perché – al limite – non si è portato in Conferenza dei Capigruppo, cioè si è fatta una Conferenza dei Capigruppo straordinaria, chiamiamola così, in modo che tutti potevano contribuire e dare il proprio contributo su un capitolato d'appalto veramente molto oneroso, cioè bello corposo. Solo questo chiedevo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Assessore Vona, vuole rispondere lei al Consigliere Costabile? Va bene. Guardi che glielo hanno appena detto, la legge è

cambiata. Andare oggi in Consiglio Comunale, determinare somme a cui poi il dirigente, che ha la completa competenza in materia di spese, è lui che sa cosa gli serve a livello di somme per poter fare determinate... raggiungere gli obiettivi che la parte politica gli dà. Quindi, noi non possiamo intervenire. Fino a qualche tempo fa era così. La legge, però, glielo ridico, è cambiata, noi non abbiamo più la competenza – come Consiglio Comunale – per entrare nella parte gestionale. È una questione di dirigenti, l'abbiamo fatto per il trasporto scolastico, l'abbiamo fatto per la refezione scolastica, l'abbiamo fatto per quanto riguarda la raccolta differenziata e quant'altro. L'Amministrazione si è riunita in Consiglio Comunale, ha dato i suoi indirizzi, adesso è il dirigente che ci dice: io, per fare raggiungere l'obiettivo, ho bisogno di queste somme. Noi, per andare incontro a quello che serve al dirigente, oggi stiamo facendo qui... prego, Segretario.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Celestina Labbadia) Giusto per chiarire... il capitolato speciale è un elaborato progettuale dell'affidamento del servizio e quindi compete all'attività gestionale del dirigente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Va bene, Consigliere Costabile? Prego, Consigliere Di Maggio. C'è qualcuno altro, oltre al Consigliere Di Maggio... c'è qualcun altro che deve fare l'intervento? Prego, Consigliere Matarazzo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Io penso che se non ci fosse stato un pregresso su questa vicenda dell'appalto del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani, alcuni interventi potrebbero essere, diciamo, in linea teorica, presi nella loro dovuta considerazione. Ma, io voglio invece sottolineare alcune situazioni. E, quindi, indipendentemente poi da altre valutazioni che potrebbero ora sfuggire dal mio intervento, di cui poi mi riservo... anche all'esito di ulteriori interventi... io volevo sottolineare che noi ci troviamo in una certa situazione... e, quindi, non possiamo poi addebitare... precisando che... voglio soltanto precisare che per me queste percentuali che oggi si dicono... siccome io non vengo da Oxford, non... sono alleato con Montezemolo, però penso di aver fatto anche il liceo classico, le percentuali le vediamo quando concretamente saranno emesse le cartelle. Perché oggi, in previsione di una gara d'appalto, affermare in linea teorica il 15%, il 40% in più, il 50% e via via dicendo, mi sembra... dei voli pindarici, sia chi li fa e sia, per quanto mi posso permettere, anche chi risponde. Perché, in linea teorica, può essere vero. Poi, bisogna vedere nella pratica. Cioè, la pratica significa al momento dell'aggiudicazione dell'appalto. Però, io volevo sottolineare che noi ci troviamo in questa situazione riguardante questo servizio perché, per l'ennesima volta, c'è stata cattiva amministrazione. Cioè, quale famiglia... e poi farò questo intervento, anche se sono in maggioranza, per il problema dell'assestamento di bilancio... quale famiglia, di fronte ad una scadenza, fa finta che quella scadenza non esiste. E poi, scaduta la scadenza... scusate il bisticcio di parole... sopportando oneri, interessi, sanzioni o disservizi, si ricorda che, ahimé, è scaduta la scadenza. Questo servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani... questo appalto... è scaduto il fatidico 31 ottobre del 2011. Alcuni Consiglieri Comunali qui presenti, in particolar modo soprattutto molti della maggioranza e molti dell'attuale minoranza, non erano nemmeno Consiglieri Comunali. Quindi, io mi sarei aspettato un intervento da coloro che non erano presenti in quella seduta di Consiglio Comunale... in questa sessione di Consiglio Comunale i giusti interventi. Dice: scusatemi, perché non avete fatto a, b, c, d, e, f, g? Ma che questa critica mi venga fatta da soggetti che... da Consiglieri Comunali che hanno espletato un ruolo primordiale... e comincio a sottolineare la prima discrasia: noi che eravamo presenti in Consiglio Comunale dell'epoca avevamo detto di non separare il verde dal servizio spazzamento. La vecchia Amministrazione ha diviso; noi avevamo detto di essere più precisi sulle linee di indirizzo, che non significava invadere l'aspetto gestionale... basta vedere la delibera, c'è stato tutto sempre rigettato; terzo, è stata espletata a babbo morto, cioè dopo la scadenza, abbondantemente dopo la scadenza la gara d'appalto... no, non è che non è andata deserta, c'è stata una presa in giro... no, io voglio... questo termine di presa in giro in questo Consiglio Comunale lo

ripeterò anche per altre situazioni... c'è stata una presa in giro nei confronti del Comune di Gaeta, dell'Amministrazione Comunale di Gaeta, del Consiglio Comunale da parte dell'attuale società di servizio, De Vizia Transfer la quale, unica offerente ha partecipato ad un appalto che era di oltre 4 milioni o, comunque, ci avviciniamo a quella... quindi chi si scandalizza, che chiede studi di comparazione con gli altri Comuni, uno dovrebbe dire: ma all'epoca l'avete fatto questo studio di comparazione quando, per esempio, al Comune di Formia si paga meno di 3 milioni? O, al Comune di Itri, in proporzione agli abitanti, si paga molto meno rispetto a Gaeta? Allora, sulla base di questo, che cosa è successo? C'è stata un'unica offerente, la quale ha presentato la domanda... questo esempio lo porterò in un altro esempio, inverso, sull'assestamento di bilancio, perché se sono anche in maggioranza, come UDC, e secondo la linea, anche, di partito che abbiamo avuto l'altra sera e d'intesa col segretario provinciale, noi siamo alleati con questa maggioranza, con il PdL, abbiamo un rapporto stretto con il Sindaco, ma non siamo sudditi e teniamo che questa Amministrazione deve fare discontinuità amministrativa, politica, gestionale soprattutto nei confronti di questo personale. Perché se no io non mi devo... e mi mantengo calmo perché la critica del dottor Raimondi mi fa ulteriormente innervosire perché sono le stesse critiche che io ho fatto quando ero in minoranza. E siccome lui non ha titolo a parlare... mi permetto di dire non ha titolo nel senso politico, chiaramente, perché la critica se viene espletata dal Consigliere Di Maggio, Martone, Cicconardi è comprensibile, non erano presenti. Ma che la faccia lui... e sto spiegando il motivo per cui la sua critica... pur se uno dice: ho sbagliato e cerco di correggere... è corretto il suo discorso. Perché è giusto che noi dobbiamo puntare alla buona amministrazione. Ma che lui oggi mi ponga dei dubbi che all'epoca ha tolto, e non fa autocritica di stampo leninista non mi sta bene. E allora non mi sta bene perché continuo: la De Vizia, presentò l'offerta, fu ammessa perché aveva i requisiti. Quando arrivò l'offerta tecnica... e qui ci sono le mie dichiarazioni in Consiglio Comunale, che sono cadute nel vuoto... non presentò nessuna offerta perché nell'offerta economica scrisse che l'appalto non era remunerativo. E che cosa fa una sana Amministrazione, una buona Amministrazione, una Amministrazione che non va a braccetto con nessuno, se non con i cittadini, cosa fa? Avrebbe dovuto... come sta verificandosi ora... avrebbe dovuto richiamare, in primo luogo, la società De Vizia ad ottemperare il contratto d'appalto, ai servizi contrattuali e avrebbe dovuto, secondo me, e l'ho detto più volte, risolvere il contratto. Perché un'Amministrazione che si fa prendere in giro sulla base di questo, non è degna di essere un'Amministrazione a tutela dei cittadini. Invece, è passato tutto in cavalleria, la De Vizia ha continuato a gestire, come doveva gestire; guarda caso, alcuni servizi che doveva fare... sottoposti a mia critica, e non solo della mia critica, anche di qualche Consigliere della minoranza e, se posso sapere, anche di qualche Consigliere dell'ex maggioranza, alcuni servizi sono continuati a non essere stati espletati nella dovuta diligenza e con questa Amministrazione, invece, si stanno espletando. E, allora, andiamo avanti. E perché, allora, di fronte a questo... di fronte alla beffa che la De Vizia ha fatto nei confronti dell'Amministrazione in senso lato, nel contempo... e anche qui dobbiamo ritornare a bomba perché non mi faccio processare politicamente su questo tema: è stata fatta una transazione di 3 milioni, non si è avuto il coraggio di venire in Consiglio Comunale a parlare della transazione con la De Vizia dove il Comune di Gaeta, Ente che ha subito le inadempienze della De Vizia in maniera continuativa... complice o non complice gli uffici amministrativi comunali, non mi interessa... che cosa succede? Alla fine, noi non abbiamo avuto il servizio completo di pulizia delle spiagge; noi abbiamo subito l'aumento dell'onere economico sulla raccolta differenziata; noi abbiamo subito l'ulteriore onere circa l'utilizzazione del servizio di smaltimento; non è stata fatta l'isola ecologica, che era di contratto... e che cosa succede? Che a un certo punto noi facciamo una transazione e invece di avere... invece di arrivare alla risoluzione contrattuale perché invece di fare ciò che si dovrebbe fare, facciamo una transazione e addirittura noi andiamo, con una transazione... e l'ho detto in Consiglio

Comunale e i dirigenti dell'epoca hanno sottoscritto anche quella transazione, hanno sottoscritto d'intesa col Sindaco e sono venuti in Consiglio Comunale all'interno del bilancio, perché questo era il discorso anche nei confronti di qualche componente di maggioranza: o votate il bilancio o vi andate a pigliare il vostro cagnolino e andate a Via Marina di Serapo a portare; non si è avuto il coraggio di distinguere il concetto di transazione dal bilancio, perché cadere sul bilancio significava sciogliere il Consiglio Comunale. Non accettare la transazione era un altro discorso. E allora, che cosa succede? Succede una cosa stranissima, che nel momento in cui, con la transazione, inglobata nel bilancio dell'epoca... di previsione... c'è... e questo l'ho sottolineato anche al Collegio dei Revisori dei Conti. E voglio precisare... ma questo è il mio modo di pensare... noi, come Consiglieri Comunali, non abbiamo nessun titolo per quanto mi riguarda, poi, uno può anche fare e può anche ricevere risposta... di interloquire direttamente col Collegio dei Revisori dei Conti. Poi, se il Collegio dei Revisori dei Conti vuol rispondere ai singoli Consiglieri Comunali è un problema dell'attuale Collegio dei Revisori, però io ritengo che noi non abbiamo titolo, noi abbiamo titolo per parlare con l'Assessore al Bilancio affinché... o col Presidente del Consiglio Comunale affinché ci dia risposte, tramite loro, direttamente al Collegio dei Revisori, ma non c'è una diretta corrispondenza di amorosi sensi, tra virgolette, con il Collegio dei Revisori dei Conti. E allora, voglio terminare il mio discorso. E che cosa è successo con quella transazione? Cosa gravissima, che c'è stata la cosiddetta novazione del contratto, cioè un servizio di raccolta smaltimento rifiuti, che doveva avvenire secondo certe determinate caratteristiche, modalità... e quindi anche costi, stante l'inadempienza della De Vizia, che non ha realizzato l'isola ecologica che, contrattualmente gli spettava, il servizio è cambiato, il servizio è così cambiato che sono aumentati i costi a carico dei cittadini. E allora termino: io sono per... e ascolterò con ansia, anche, e con doverosa attenzione anche altri interventi. Però, ritengo che su questa problematica dal punto di vista economico, dal punto di vista del servizio che si vuole offrire, secondo me non ci dovrebbe essere nessun problema. L'unica problematica che voglio soltanto sottolineare... e non mi interessa neanche che qualcuno scriva sulla busta... chiusa o non chiusa... chi sarà il vincitore. Io spero e auspico che non sia la De Vizia, lo dico in maniera chiara, così non... (incomprensibile) niente, perché chi... non perché non sia in grado, non perché non sia efficiente, non perché non abbia efficacia, non perché non abbia potenzialità, non perché non abbia mezzi... perché chi si è giovato della inefficienza amministrativa del Comune di Gaeta... secondo me, non è degna di essere una società che può gestire un servizio. Mi permetto di dire: non c'è bisogno di mettere la pistola, o di avere il sorvegliante nei confronti di una società che fa il suo dovere. La società fa il suo dovere indipendenti dai controlli. E siccome, invece, questi controlli... fatti o non fatti, con dovuta diligenza a non dovuta diligenza, una cosa è certa, che certi servizi sono stati espletati in una misura che non era contrattualmente sotto osservazione. E termino per dire un'ultima cosa, e lo dico soprattutto al Capogruppo Cicconardi che va... lei va sempre sul dato economico della liquidità delle società e delle imprese... ma è mai possibile che una società De Vizia, se fosse stata veramente immune da vizi e da difetti contrattuali; che dal 2008, stante la mancanza di liquidità, in quel momento, dell'Amministrazione Comunale, non riceve per oltre un anno il pagamento e arriva alla fatidica cifra di avere oltre 1 milione e passa di credito nei confronti del Comune di Gaeta, non fa nessuna azione giudiziaria nei confronti del Comune di Gaeta, stante anche la scadenza contrattuale? Perché non lo fa? Perché non lo fa? Perché, chiaramente, poi... se uno volesse parlare in maniera negativa, o da diffidente... poi è arrivata una bella transazione di 3 milioni dove, addirittura... con buona pace della De Vizia... sono stati anche abbonati gli interessi moratori sui crediti che la De Vizia aveva nei confronti del Comune di Gaeta. Ma nessuno, mai, ha tenuto a sottolineare che la non raccolta differenziata, non espletata a rigor di legge e a rigor di normativa, ha comportato non tanto il discorso della percentuale dell'1 o 10%, ma ha comportato un

aggravio di costi che oggi noi stiamo subendo. Conseguenza finale è che abbiamo perso per questo e, quindi, ci sarebbe da fare una causa di risarcimento danni... anche nei confronti dei cittadini non ossequiosi ma, soprattutto, nei confronti della De Vizia... abbiamo perso la Bandiera Blu, per due anni consecutivi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Matarazzo. Consigliere Di Maggio, prego... Consigliere Cicconardi, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Pietro Cicconardi) No, no, ma il mio intervento è velocissimo, oltretutto sono arrivato quando già stavate, in maniera molto accalorata, discutendo. Vorrei fare solo una domanda... visto che, come giustamente è stato rilevato, qualcuno di noi non c'era proprio, e qui stiamo semplicemente analizzando una cifra. Visto che sono stato chiamato sulle cifre, volevo dire: ma l'incremento è giustificato dal fatto che abbiamo chiesto, e chiediamo, servizi maggiori? O legato al fatto che c'è stata una inefficacia e una inefficienza del servizio precedente? Mi spiego meglio: se la cifra contrattuale del servizio precedente era sufficiente, ma la De Vizia non ha rispettato i termini contrattuali per sua incapacità e furbizia, come è stato sottolineato, probabilmente, da Matarazzo... se ho capito giusto... e per non controllo e non efficacia e, diciamo, responsabilità dell'Amministrazione precedente la cifra poteva essere congrua lo stesso. Noi qui siamo chiamati solamente, stamattina... e questo è il giustificativo che io chiedo a chi ha fatto la proposta... a esaminare una variazione di bilancio in eccesso. Basta. Mi spiego? A me personalmente, se il tutto era legato, o non legato, all'Amministrazione Raimondi, all'Amministrazione... non interessa. Io dico: c'era un contratto precedente con la De Vizia che prevedeva alcune norme contrattuali. Da quello che sento, e forse da quello che abbiamo anche osservato come cittadini negli anni scorsi, la De Vizia, forse, non ha rispettato questi termini contrattuali. Ma, a questo punto, la cifra contrattuale poteva essere corretta. Noi, oggi, stiamo qui ad analizzare una variazione alla cifra contrattuale precedente, per una nuova attività contrattuale. Io questo è quello che vorrei sentire come giustificativo, cioè la giustificazione sulla questione della cifra eccedente. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Sto un attimo in attesa che arriva il documento per il Consigliere Di Maggio. Ci sono ai Consiglieri che devono intervenire? Adesso risponde l'Assessore Vona. Prego, Assessore.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Alessandro Vona) Buongiorno a tutti. Allora, Consigliere, per quanto riguarda l'aumento... è dovuto, in parte, e sostanzialmente al fatto che si cambia il metodo di raccolta e quindi i servizi che verranno offerti saranno totalmente diversi da quelli attualmente offerti. Quindi, questo comporta... ma questo in tutta Italia, se si fa un'analisi dove è partito il porta a porta un costo effettivo maggiore rispetto al precedente intorno al 30, 40, 50% in alcuni casi, quello dipende dalla territorialità del Comune. Per quanto riguarda il paragone nei confronti dei Comuni limitrofi voglio precisare che per chi non sa forse è meglio che taccia su alcuni argomenti... non lei, non lei, non è riferito a lei. È riferito al Consigliere Raimondi. Segretario, la invito a trasmettere alla Procura della Repubblica l'intervento del Consigliere Raimondi e del Consigliere Matarazzo, in modo tale che il Procuratore sa cosa deve fare, perché è palese quello che c'è stato, negli anni precedenti è palese quello che c'è stato, e le integreremo queste cose. Dicevo, non è possibile un confronto con le città vicine perché il territorio è diverso. Il territorio di Gaeta ha una conformità, il territorio di Itri ne ha un altro e quello di Formia ne ha un altro ancora. Per non parlare della situazione che c'è a Formia dove, praticamente, la gara è sospesa perché hanno messo pochi soldi all'interno del bando; a Minturno sappiamo tutta la situazione che c'è, quindi io penso che la nostra azione amministrativa, in questo caso, è stata eccellente. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Soltanto un'informazione... voglio far presente a tutti i Consiglieri Comunali e agli Assessori che ognuno di noi è pubblico ufficiale. Smettiamola di chiedere al Segretario, o al Presidente...

FINE LATO A 1a CASSETTA
INIZIO LATO B 1a CASSETTA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) ... fare in modo autonomo, perché poi il Segretario, se riscontra delle cose lo fa in modo autonomo e il Presidente del Consiglio e il Sindaco lo fanno in modo autonomo. Quindi, invito tutti i Consiglieri, e gli Assessori, perché in questo momento l'Assessore l'ha fatto, a non chiedere più a nessuno di inviare qualunque documento o carta alla Procura. Ognuno di voi, vi ricordo, è un pubblico ufficiale, può tranquillamente farlo da solo. Giusto per precisazione e spero di non sentire più inviti né al Segretario, né al Presidente e né al Sindaco di fare cose che voi siete in grado di fare da soli. Perché dovete farlo, perché se ognuno di noi è a conoscenza di un episodio, deve... deve, perché se non lo fa, poi non è che è esente da pene o quant'altro. Questo giusto per precisazione. Consigliere Di Maggio, ha avuto il documento? Prego, Consigliere... un'informazione... documento, informazione... prego, Martone.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Alessandro Martone) Volevo fare una domanda, sempre all'Assessore, riallacciandomi al discorso che poco fa ha fatto il professore Cicconardi. Ha detto dell'Assessore che questo aumento di bilancio è dovuto a dei servizi in più che la ditta dovrebbe offrire alla cittadinanza di Gaeta. Però, io volevo sapere veramente, specificamente, quali sono questi servizi, che ancora non ce li hai detti interamente e scadenzandoli uno per uno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Risponde dopo. Consigliere Di Maggio, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Signor Presidente... allora, intanto vorrei simpaticamente ricordare al Capogruppo Accetta che non è vero che poi dopo, chi vi parla, ha sempre votato contro. Non è vero, perché ci sono dei provvedimenti ai quali io ho dato il mio contributo e poi me ne sono assunto la responsabilità votando a favore... sì, ma me lo auguro anch'io, anche perché io credo... e ne sono fermamente convinto perché ho sempre attuato questo indirizzo forte che sta dentro di me, che noi siamo... io rappresento in Consiglio una minoranza. Il ruolo della minoranza è quello di un controllo... ma non controllo formalistico, burocratico. Ci sono altri Enti, altri soggetti che dovrebbero fare queste cose, che dovrebbero... e uso volutamente questo termine... dovrebbero. Però, ne parleremo al terzo punto. Detto questo, il mio intervento si riferisce esclusivamente a questo provvedimento: mi sia consentita, però, una brevissima digressione che riguarda un argomento che ha sollevato il Capogruppo dell'UDC, e cioè il sistema degli appalti prevede... io non lo so chi vincerà, chi non vincerà, guai se qualcuno sapesse chi vince e quindi chi non vince... guai. Se qualcuno sa in anticipo queste cose, questo tipo di conoscenza è un fatto penalmente rilevante. Quindi, io non lo so, si fa un appalto, non so quante ditte parteciperanno, mi auguro più ditte possibili perché più ditte significa più concorrenza, più concorrenza significa valutare i servizi, valutare i servizi significa anche minori costi per l'Amministrazione e più efficienza per i cittadini. Io non lo so, però vorrei ricordare... a me stesso, e al Consiglio e a chi poi sarà deputato a verificare se le ditte che partecipano a questa gara d'appalto abbiano, o meno, i requisiti per partecipare, che c'è una... non deve essere un'attività politica, c'è una norma inserita all'interno dell'art. 38 del decreto legislativo sugli appalti pubblici che prevede che una stazione appaltante, nel caso in cui accerti che una ditta ha commesso gravi violazioni nell'espletamento del servizio prestato in favore di quella stazione appaltante, può escluderla... non ci inventiamo nulla, non è... questo non può diventare oggetto di discussione politica o di diverse valutazioni politiche, perché è la legge che dice che se... è la stazione appaltante, in questo caso non il Consiglio Comunale, non la Giunta, ma la Commissione giudicatrice della gara d'appalto, se verifica dagli elementi in possesso che una ditta, nell'espletamento del servizio nei confronti di quella stessa stazione appaltante e quindi dell'Amministrazione che ha bandito la gara d'appalto per la fornitura, per il servizio,

per... quella ditta ha commesso gravi violazioni, ha l'obbligo di escluderla. Se non la esclude, non fa il suo dovere. Chiusa parentesi. Andiamo, invece, a questo provvedimento. Che, secondo me, non c'entra niente con il pregresso, con l'appalto ancora... col servizio che ancora viene espletato dall'attuale ditta e che continuerà ad essere espletato dall'attuale ditta nelle more della conclusione della gara d'appalto. Non c'entra niente con il vecchio e io non parlerò del vecchio perché non sono a conoscenza... non c'entra. Io, invece, mi riferisco... e il mio intervento sarà, invece, legato esclusivamente a quello che è il nuovo appalto e dico che questo provvedimento... inquadriamolo... è una ratifica... una variazione di bilancio, di circa 2 milioni di euro... correggetemi, se sbaglio, non mi offendo... 2 milioni di euro, una variazione di bilancio che è stata adottata dalla Giunta e deve essere ratificata dal Consiglio. Questo è l'oggetto della discussione, non del contendere, è l'oggetto della discussione dove ognuno di noi fa le proprie valutazioni, ognuno di noi dice come la pensa, cerca di dare un contributo, anche per correggere certe cose, eventualmente per capire meglio perché nessuno di noi, credo, né la maggioranza e né la minoranza ha la verità in tasca su provvedimenti di questo tipo, ma questo io lo dico adesso, ma lo dicevo anche dieci anni fa, quindici anni fa, venti anni fa, e lo continuerò a dire se avrò la possibilità di dirlo. Allora, secondo me, questo provvedimento non è legato al passato e invece, a mio avviso, intimamente legato alla delibera 48, del 2012, che è stata deliberata da questo Consiglio Comunale in una caldissima notte di agosto, nel giro di 15 minuti, con il concorso anche di una parte delle opposizioni, nella persona del Capogruppo del PD, Liberi per Gaeta, e nella persona del Consigliere Sandro Martone. Perché è legato a quel... e questa è la mia opinione, ma lo dico senza polemica, questa è una constatazione... era il bando, però... è proprio per questo... non era il bando... e, invece, c'entra e come. Secondo me c'entra... secondo me, c'entra... secondo me. Allora, i 2 milioni in più... i 2 milioni in più a cosa servono? Servono a coprire i costi... i maggiori costi dell'appalto nuovo. Si passa dai circa 4 milioni a circa 6... arrotondo. Ora, sui 4 noi... dico noi, noi Consiglieri Comunali, noi rappresentanti del popolo... però, a maggior ragione chi ha avuto l'onere, e l'onore e la responsabilità di amministrare, noi già sapevamo, alla luce di quello che ha detto il Capogruppo Matarazzo... che io ascolto sempre con... io ascolto tutti voi con attenzione, ma Matarazzo lo ascolto di più, perché sulla base di quello che dice lui... può darsi pure che mi fa cambiare idea, oppure che elimina delle incertezze che ho, o le aumenta. Ma lui ha detto una cosa importante, una cosa importante, che nella delibera che è stata preparata è detta, ma non è detta chiaramente... c'è un passaggio della delibera che io... premesso che i bandi relativi all'affidamento dei predetti servizi predisposti nel frattempo non hanno visto l'aggiudicazione degli stessi... Matarazzo cosa ci ha detto? Ci ha ricordato che il precedente appalto, indetto dalla precedente Amministrazione... non personalizziamo... la precedente Amministrazione in effetti, nemmeno si può dire che è andato deserto perché, con un comportamento sui generis, che io che faccio queste cose non ho mai visto che... uno o la presenta l'offerta, o non la presenta. Al massimo, la può presentare al rialzo e viene esclusa perché il bando prevede l'offerta al ribasso. Ma presentare la documentazione amministrativa e quindi presentare un progetto, tenere impegnata l'Amministrazione per 60 giorni, 90 giorni, poi si va ad aprire la busta contenente l'offerta tecnico-economica e si dice: non presentiamo offerta perché è troppo poco... per me è la prima volta che assisto a una cosa... Ma, ma... ma cosa voglio dire? Che noi, l'Amministrazione aveva già un elemento importante, cioè 4 milioni non bastavano. Si sarebbe dovuta preoccupare, questa Amministrazione, già all'atto della approvazione delle linee guida, perché sapeva che 4 milioni non bastavano, ce ne volevano molti di più, secondo me. Invece no, che cosa si è fatto? L'errore dov'è? A mio avviso. L'errore sta nella delibera del 3 agosto, caro Sindaco. E ti invito a fare una riflessione. Ora io faccio appello alla tua conoscenza e capacità nella qualità di dirigente pubblico. Dov'è il problema? Qua, con questa variazione di bilancio che cosa si cerca di superare, anche? A

mio avviso, e senza fare polemiche. Con una variazione di bilancio di ratifica di una delibera di Giunta del 15 di novembre, a mio avviso si cerca di porre rimedio, di sanare ad una illegittimità che deriva proprio dall'approvazione della delibera 48 dell'agosto del 2012 perché in quella delibera mancava, a mio avviso, un elemento fondamentale, il Piano Economico Finanziario. Cioè, è vero secondo me... purtroppo, chi vi parla riconosce... fa mea culpa... io faccio mea culpa, io non abbandonerò più quest'aula, ho sbagliato il 3 agosto, ho sbagliato il 3 agosto... ma perché si era... ma non lo farò più. Perché se io fossi stato in aula... ma non conta questo, non conta dire che se ci fossi stato... io dico che all'epoca mancava il Piano Economico Finanziario, c'era il parere di regolarità tecnica, c'era il parere di regolarità contabile, ma mancava il Piano Economico Finanziario. Piano Economico Finanziario... che significava? Che bisognava... non che si invadeva la sfera del dirigente, no. Ma il Consiglio Comunale, facendo appello alle proprie competenze... perché è inutile che io vi dia lettura dell'art. 42, il comma 2°, la lettera i) che dice che il Consiglio Comunale ha competenza esclusiva sulle spese che impegnano il bilancio per più esercizi. E questo è proprio il caso, perché qui stiamo parlando di un appalto di nove anni, cosa sulla quale io non sono assolutamente d'accordo, perché un appalto di nove anni, secondo me, è un'esagerazione, non serve fare... andare a vedere Formia, Minturno, Terracina, ma tutti... basta andare a vedere gli appalti aggiudicati o sul sito dell'autorità di vigilanza o sul Sitar regionale... nessun appalto ha una durata così lunga. Si poteva fare di cinque, avete fatto di nove. Un appalto di nove anni, per 56 milioni di euro, cioè è un appalto che impegna questo Comune, per nove anni, è un appalto che, quindi, impegna più esercizi finanziari, secondo me rientrava nelle competenze del Consiglio Comunale non si invadeva la sfera del dirigente dicendogli: devi fare così. Perché io l'altra volta ho fatto il discorso dicendo proprio esattamente il contrario di quello che qualcuno... noi avremmo dovuto approvare un piano finanziario, che era una competenza del Consiglio Comunale e nell'ambito... dopo approvato quel piano finanziario si davano le linee di indirizzo al dirigente, così come sono state date. Non è stato fatto questo, è stato, in fretta e furia, in un quarto d'ora, approvate tre linee guida e senza piano finanziario e quindi senza... a mio avviso, senza copertura finanziaria, violando una disposizione di legge che assegna al Consiglio Comunale questa materia in via esclusiva, si è andati avanti, si sono approvate le linee guida... pomposamente definiamole linee guida ma, secondo me... per me andavano arricchite con linee guida... però, non è stato... Oggi che cosa si cerca di fare? Oggi, con questa variazione di bilancio si vuole sanare proprio a questa illegittimità, tra virgolette, derivata dall'approvazione delle linee guida. Siccome servono più soldi, non bastano 4 milioni e qualcosa ma ne servono circa 6, dobbiamo fare... non essendoci un piano finanziario, che cosa dobbiamo fare? Siamo costretti... l'Amministrazione è costretta siamo costretti... l'Amministrazione è costretta, con una delibera di Giunta, che deve essere ratificata... ma potrebbe anche non essere ratificata dal Consiglio. Attenzione, la Giunta l'ha assunta e l'ha dichiarata anche immediatamente eseguibile, però il Consiglio Comunale potrebbe anche non ratificarla. Ma questo serve a dare copertura ad un appalto che è stato pubblicato, senza la copertura finanziaria. Che non c'era quando sono state approvate le linee guida e, secondo me, avrebbe dovuto – invece – costituire un elemento fondamentale di quella delibera, quasi ineliminabile, ma non c'era. Nessuno ha sollevato niente, tutto è stato approvato, con qualche emendamento, qualche imbellettamento, sono state modificate un po' queste linee guida e sono state approvate. Oggi, che cosa succede? Oggi, con questa ratifica si vuole sanare, a mio avviso, a questa situazione. Ma c'è un altro fatto. Attenzione, vi faccio... e affido a voi questa riflessione, all'Assessore... prima dell'Assessore all'intera Giunta e al dirigente... cari amici Amministratori, la delibera di Giunta che, comunque, ha questo effetto, prendere 2 milioni di euro... prendere 2 milioni e andare a dire: l'appalto non è di 4 ma è di 6, mi servono altri 2 milioni di euro. Io non contesto da dove si vanno a prendere, ha ragione Matarazzo, 40, 15, 20, lo vedremo. Intanto, servono altri 2 milioni di euro perché non c'era un piano finanziario a monte. E

questa è una cosa molto delicata, molto importante. Perché se ci fosse stato, non ci sarebbe stato bisogno di fare questa variazione di bilancio. La Giunta cosa dice? È urgentissimo, servono 2 milioni di euro per l'appalto della nettezza urbana, 9 anni, circa 57 milioni di euro. Dico che, per esempio... apro una parentesi... sul bando è previsto... l'ha detto anche... io ho ascoltato il dirigente, dice: ma noi ci siamo accollati anche il costo della discarica, rispetto a prima. È giusto? Allora, faccio rilevare al dirigente, e al Sindaco, in primis... questo riguarda il bando, però mi sia consentita questa fuoriuscita dal tema fondamentale, però riguarda un argomento importante. Cioè, se noi diciamo: è appalto chiavi in mano, e anche il costo della discarica sta a carico di chi vince la gara d'appalto, che succede... l'appalto costa X, cioè all'esito dell'apertura delle buste economiche, quando si farà prezzo-qualità, da 6 può passare a 5,7, a 5,8, a 5,5, compreso la discarica. E noi pagheremo sempre questo. E nel caso in cui noi, con la raccolta differenziata passiamo dal 20, al 30, al 40, al 50 che continuiamo a pagare sempre la stessa cifra? Cosa succede in questo caso? Noi abbiamo... voi avete fatto un appalto che prevede l'aggiudicazione, compreso il... cioè, il Comune si è liberato di tutto, compreso il costo della discarica. Chi vince, la ditta XY di Bruxelles... vince la gara d'appalto, compreso il costo della discarica. Ma siccome il nuovo sistema di appalto, che ha comportato una lievitazione dei costi e se i costi corrispondono a un servizio migliore io sono d'accordo, perché si devono dare servizi ai cittadini. Ma nel caso in cui noi passassimo dall'attuale percentuale di raccolta differenziata, che è una delle più basse d'Europa, al 30, 40, 50%... chiedo, continuiamo a pagare sempre la stessa cifra? Se fosse così, sarebbe un meccanismo aberrante e da Corte dei Conti. Non possiamo... mi chiarite dopo... tornando all'argomento, quando è stato...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Sì... Presidente, vi chiedo scusa, fammi finire... cioè... allora, quando è stata adottata questa delibera... questa delibera è stata adottata il 15 di novembre, il bando... cioè, perciò queste cose qualcuno dovrebbe dire: Di Maggio, grazie, comunque di sollevarle. Poi, non siamo d'accordo perché noi abbiamo un vincolo forte di maggioranza, andiamo avanti e quello che dici tu non ci interessa. Ma vi faccio notare: come è possibile, in base a quale norma, indicatemele, in modo che io impari qualcosa dal punto di vista economico-finanziario della copertura. La delibera di Giunta, che comunque implementa di 2 milioni di euro... 2 milioni di euro, sono 4 miliardi di vecchie lire... i costi del nuovo appalto... è stata adottata il 15, immediatamente eseguibile, pubblicata... non so quando è stata pubblicata, ma non voglio andare a introdurre, qua, quando è stata pubblicata, se l'efficacia... ma il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Economica Europea, integrale non per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, che non conta niente, ma il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 9 di novembre, cioè prima ancora dell'adozione della delibera di Giunta. Cioè, noi... l'Amministrazione Comunale di Gaeta ha pubblicato un bando di 58 milioni di euro senza copertura... senza avere tutta la copertura finanziaria. Perché tutta la copertura finanziaria gli deriva soltanto dall'approvazione di questa delibera di Giunta. Quando è stato pubblicato il bando, non c'era copertura finanziaria. Non essendoci il piano finanziario a monte... non solo non c'era il piano finanziario che ci doveva essere il 3 agosto, ma quando avete adottato questa delibera, il bando era stato già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, e da quel momento decorrono i termini per... ma non c'era la copertura finanziaria. Qualcuno mi dirà: sì, ma adesso noi ratifichiamo questa delibera di Giunta e quindi, nel corso della validità della pubblicazione del bando e del termine di presentazione delle offerte, oggi noi saniamo tutto... e ci sta. Ma ci sta da oggi. O, al limite, ci sta dal 15 di novembre. A me... perché... oggi, quello che facciamo aderisce a quello che ha fatto la Giunta, ma è un fatto incontestabile, e sta lì, a verbale, che quando è stato inviato il bando la copertura finanziaria non c'era. La copertura finanziaria c'era dal 15 novembre in poi. E

se il Consiglio Comunale, oggi, impazzisse, ma non impazzirà, per me non sarebbe un impazzimento... e non ratificasse questa delibera, il bando è stato pubblicato senza copertura finanziaria. Cosa voglio dire? Intanto... io sono cosciente delle cose che dico, Capogruppo... intanto, volevo altre due informazioni: forse ricordo male, e quindi se ricordo male vi chiedo scusa se faccio perdere un secondo... il bando che io ho letto prevede un unico appalto, verde... 21 minuti... Assessore, toglimi una curiosità: siccome io non ero presente il 3 agosto, le linee guida prevedevano un unico appalto o due appalti? Perché a me non sembra... non sembra. Dalla lettura che faccio a posteriori, delle cose che ricordo del 3 agosto, mi comincio ad avere un'età, 55 anni, qualche colpo lo comincio a perdere, a me sembrava... sembra... sembrava, se non ricordo male, che il Consiglio Comunale comunque... quelli che avevano votato... erano due appalti diversi, verde e raccolta, smaltimento, etc. etc. Qua, invece, nel bando ci sta un solo appalto. Chi l'ha deciso? Perché se fosse stato deciso, contrariamente alle linee guida che sono state date qua il 3 agosto, io voglio capire come si concilia questo fatto con le linee guida. Secondo... unica gara quindi, quando là invece noi abbiamo approvato due linee... hanno approvato due linee guida diverse, quindi secondo me erano due appalti diversi. Però, può darsi pure che ricordo male. Poi, questa relazione... la relazione allegata... si parla, in questa delibera, di una relazione allegata al presente atto. Qual è? Per cui, stante l'aumento dei costi da prevedere per l'attuazione del servizio, come da relazione allegata al presente atto... mi date copia di questa relazione perché il buon Presidente Coscione, nonostante i salti mortali che ha fatto... perché io sono un problema, io sto a Latina... cioè, capisco che... non posso venire, mi devono portare le cose, devo chiamare la signora... può darsi pure che è saltato... mi fate vedere questa relazione allegata al presente atto? Se c'è. Perché se non c'è questa relazione, è grave che l'avete scritto qui. Voi parlate di una relazione che giustifica. Dove sta questa relazione? Io non l'ho trovata negli atti che il Presidente Coscione... e lo ringrazio perché mi ha dato le carte, l'ho chiamato... a casa di mia mamma, tutte queste cose qua. Grazie, Presidente, però può darsi che mi è sfuggita. Me la fate vedere questa relazione? Concludo dicendo: a pagina 2... atteso che essendo scaduto il vigente appalto, occorre procedere... prima... per cui, stante l'aumento dei costi da prevedere per l'attuazione del servizio nelle modalità come oggi stabilite, come da relazione allegata al presente atto, si rende necessario provvedere... dove sta questa relazione?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Nella delibera di Giunta, mi dicono. Invece di scrivere delibera di Giunta...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Per favore, potete mettere... cioè, fatemi capire una cosa... voi avete votato, qui... i 6 votanti sono... ok, se me la date, la voglio... sì, se me la date questa relazione io ho completato... eccola, pagina 2. Sono le carte che hanno dato a me, io ci ho messo anche degli appunti. Ho cerchiato in rosso: unica gara... non ricordo, ma non mi sembra che il Consiglio Comunale ha detto di fare un'unica gara. E poi si parla di relazione allegata al presente atto. Quale relazione? Io non l'ho avuta. È scritto maiuscolo, non lo so. Cioè, questa è una delibera di Consiglio Comunale, cioè voglio capire dove sta questa cosa. Grazie, Presidente... 23, 24 minuti, chiedo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Deve chiedere scusa al Consiglio, non a me. Allora, il dirigente Astarita ha dalle risposte da dare.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Salve, Consiglieri. Riguardo la questione... (incomprensibile) intervenire... riguardo la questione dei costi di smaltimento in discarica... abbiamo... non l'abbiamo inventato noi, insomma, ci siamo ispirati anche altrove... un meccanismo che, oltre i controlli prevedesse tutta una serie di sistemi incentivanti anche verso la ditta affinché le cose vadano secondo le previsioni. Quindi, dalla lettura del bando e dei disciplinari concepiti, noterà che abbiamo previsto degli step di raggiungimento di obiettivi per quanto riguarda la raccolta

differenziata. Chiaramente, maggiore è la quota di differenziata, maggiore sarà l'introito percepito dal Comune vendendo le materie prime seconde, vetro e plastica, e minori saranno i costi certamente di discarica... di materiale, appunto, che verrà terminato in discarica. Quei costi sono stati calcolati su una media, quindi significa che se... noi partiamo da un... non abbiamo valori elevatissimi, però abbiamo previsto degli step da raggiungere e la media... e il calcolo di quanto dovuto alle discariche è basato sul raggiungimento di quella media. Quindi, se non centeremo gli obiettivi, noi saremo penalizzati come cittadini, ma sarà anche penalizzata la ditta che dovrà sopportare dei costi maggiori di quelli previsti nel capitolato. Non so se mi sono spiegato. Viceversa, è molto difficile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Posso interromperla, architetto? Ma non era... però ormai, cosa fatta capo ha... poi, è chiaro che... non era più... forse tenendo conto anche da come partiamo noi, cioè da come partiamo noi come città per la raccolta differenziata prevedere che il costo della discarica... dello smaltimento fosse a carico del Comune, così avevamo noi direttamente questa... abbiamo fatto di più, paghiamo di meno... cioè, questo è un meccanismo rischioso perché prevede... io lo dico a futura memoria... prevede che ci sia un sistema di controlli, da parte dell'Amministrazione Comunale, perfetto. Cioè, io... ok.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Mi permetta, il danno è principalmente... questo meccanismo, ripeto, non ce lo siamo inventato noi, è un meccanismo che penalizza innanzitutto la ditta che se, paradossalmente, decide un giorno di mettere tutto insieme, tutto quello... plastica, vetro, umido, tutto quanto e portarlo in discarica, subirà prima lei dei costi maggiori. Quindi, questo meccanismo è stato fatto proprio per incentivare e sollecitare la ditta a essere efficiente perché, altrimenti, è la prima che ci rimette.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Rosato, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Caro Presidente, colleghi Consiglieri, anche oggi possiamo farci le flebo di demagogia, proprio a flebo ce le possiamo fare. Io non ho dimenticato la campagna elettorale, sicuramente non l'avrete dimenticata voi e non l'hanno dimenticata i cittadini. In campagna elettorale ci siamo tutti lavati la bocca sull'importanza dell'ambiente, del verde, la differenziata... questo paese è rimasto indietro, dobbiamo attivare la differenziata. E, invece, che cosa è successo? È successo che siccome il 3 agosto si parlava del servizio integrato dei rifiuti, si parlava del verde pubblico, tutti quelli che avevano osannato la differenziata, la difesa dell'ambiente e del territorio hanno pensato bene di non rimanere in Consiglio Comunale a trattare di questi temi. Presidente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Salvatore, per piacere... Salvatore, per piacere, hai parlato più del tempo e nessuno ti ha interrotto. Se ti serve...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Presidente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Un attimo. Per piacere, Salvatore, hai parlato per venti minuti. Consigliere Rosato, lei riprende dalle 10.40.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Sì, tanto sarò brevissima, non li userò i...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, Consigliere Rosato.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Hanno pensato bene di essere assenti in Consiglio Comunale, e qualcuno ne ha fatto anche mea culpa pubblicamente in questo Consiglio adesso, anche se si parlava di temi importantissimi per la nostra città. Scaricando, invece, sui presenti, responsabilità che forse avranno, che forse non avranno... lo decideranno i posteri. Io voglio solo ricordare... Presidente, io pretendo che in aula ci sia silenzio, altrimenti interrompo l'intervento. Mi sembra di stare al mercato... allora... invece, io, come rappresentante della minoranza, unitamente al Consigliere Martone, siamo rimasti in quest'aula la notte del 3 di agosto. Siamo rimasti in quest'aula e

io, con soddisfazione, oggi posso dire che abbiamo apportato delle modifiche a quei due atti importanti per la nostra città, che erano – appunto – il servizio integrato dei rifiuti e il verde pubblico. Io, personalmente, ho apportato delle modifiche, con emendamenti. Emendamenti che il Partito Democratico ha studiato... Presidente, ancora?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere, ha ragione, ma stiamo un attimo vedendo questa relazione che cos'è. Perfetto. Prego, continui... non lo so, io che posso fare? Ma più che chiamarvi che devo fare, devo chiamare i carabinieri? Se non siete capaci di stare seduti e stare zitti...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Allora, io personalmente – lo dico con soddisfazione – ho presentato sei o sette... non ricordo quanti, di preciso... emendamenti sia sul servizio integrato dei rifiuti, che sul verde pubblico. Emendamenti che sono stati tutti accolti perché anche ad avviso della maggioranza erano migliorativi della proposta di delibera e le dirò di più: emendamenti che erano stati studiati, approfonditi dal Partito Democratico che non si è sottratto, anche in piena estate, a svolgere il compito di stare vicino ai cittadini. Ora, volevo dire una cosa, è inutile che lo ripeto, perché l'ho detto già il 3 di agosto: noi a Gaeta siamo rimasti indietro di venti anni, abbiamo perso venti anni per poterci adeguare a tutti i Comuni europei per quanto riguarda la differenziata. Io vorrei solo ricordarvi un piccolo particolare: abbiamo perso la Bandiera Blu per la differenziata. E in una città come la nostra, che dovrebbe vivere prettamente di turismo, è stato un danno di immagine grandissimo. Allora, se siamo tutti concordi che vogliamo la differenziata perché vogliamo fare della nostra città un fiore all'occhiello, non dobbiamo far venir meno la nostra responsabilità, né il 3 agosto, come si è verificato... e sfido chiunque, poi, a trovare giustificazioni rispetto a un'assenza... e né oggi in quest'aula consiliare. Perché se si deve fare questo servizio, e mi pare che siamo tutti d'accordo che questo servizio si debba fare, non possiamo poi criticare... perché non è che possiamo fare le nozze con i fichi secchi. Allora, io invito tutti... anziché di fare... (incomprensibile) fatti personali, impicci e imbrogli che non interessano alla città e non servono a niente e a nessuno, perché io non ho nominato nessuno, tra l'altro, quindi di personale c'è ben poco, Presidente, lo dico a lei... allora, cerchiamo tutti, invece, di essere coerenti prima con noi stessi, e poi nei confronti dei cittadini... cerchiamo di essere coerenti, noi in quella delibera abbiamo dato mandato al dirigente di preparare il bando, un dirigente che io stimo e ammiro per la sua onestà intellettuale e... prima intellettuale e poi professionale, quindi io vorrei capire tutte le polemiche di oggi a che cosa servono. Io non volevo intervenire, Presidente, perché – tra l'altro – non mi sento bene. Però, non è possibile, davanti all'incoerenza di tanti, stare zitti, non è più possibile, bisogna spiegare ai cittadini perché io sarò la prima, come voi, ad avere una pressione maggiore rispetto a questo problema. Ma va spiegato perché, come ha detto il dirigente poc'anzi, all'inizio pagheremo di più ma poi, man mano che la differenziata andrà in porto e il cittadino si sarà abituato a differenziare, sicuramente ne avremo un tornaconto perché pagheremo meno. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie a lei, Consigliere. Consigliere Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Beh, Pina, forse non volendo mi hai tirato in ballo perché io faccio parte di quella parte di minoranza che la notte del 3 agosto ha abbandonato quest'aula.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) No, io ce l'avevo anche con la maggioranza.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Ma perché abbiamo abbandonato quest'aula, Pina, lo sanno tutti, lo sai bene anche tu. Perché il Presidente del Consiglio è venuto meno all'impegno che si era preso, in Conferenza dei Capigruppo, che se fossimo andati oltre le dieci di sera, il Consiglio veniva sospeso... visto che era un Consiglio importante, di nove, dieci punti all'ordine del giorno, e veniva ripreso la mattina dopo. Lo sapevi anche tu, dal momento che in quel Consiglio hai fatto un intervento,

dicendo: Presidente, mi raccomando l'impegno che si è preso in Conferenza dei Capigruppo. Alle dieci abbiamo finito il Consiglio, il Presidente ha ritenuto... siamo andati via... tu eri andata via prima di noi. Poi, non lo so, voi siete ritornati, il Consigliere Martone è ritornato... ma nessuno sta dicendo il falso, stiamo dicendo la verità, lei... allora, Consigliere Martone, mi lasci finire l'intervento, poi interviene lei. Io, per onore di cronaca...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Martone, per piacere, se poi deve intervenire lei, risponde.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Allora, Consigliere Martone, io sto raccontando come sono andati i fatti perché sono stati tirati in ballo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Costabile, continui l'intervento.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Sto dicendo... dico, lei è ritornato, è ritornata anche la Consigliera Rosato e siete andati avanti. Allora, io sono d'accordo con il Consigliere Di Maggio: io non me andrò più via d'ora in avanti, io rimarrò qui, perché a un certo punto ho reso facile la vita alla maggioranza che in tre minuti, cinque minuti ha approvato le linee di indirizzo. Le linee di indirizzo che le hanno permesso di fare oggi... hanno permesso oggi di fare un capitolato d'appalto... Presidente, ma che dobbiamo fare?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ma è lei, Consigliere Costabile... ma mi fa arrabbiare. Faccia l'intervento, non risponda.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) E non posso parlare... ma lei che sta a fare seduto là? Ma lei che sta a fare seduta là? Lei non serve, sta lì, non dice niente

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Bugiarda.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Lei è un Presidente... (incomprensibile)

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Adesso glielo dico al microfono, bugiarda.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Ma si dimetta, se ne vada, non è all'altezza del ruolo che ricopre, mi scusi. E basta! E che cavolo! Non si dà proprio la possibilità di parlare, di intervenire, niente. E basta. Pure io, come lei, non mi sento bene, ma sto qui dalle nove. E non stiamo tutti bene, e allora facciamo i seri, facciamo i seri, una volta per tutti. Perciò non ci viene più nessuno in Consiglio, sono quattro gatti. Che devono venire a vedere, la farsa ogni volta? Ma smettiamola, smettiamola. State prendendo in giro i cittadini... ma io non volevo dire che tu sei ritornato, io me ne sono andata. Noi siamo tutti qua a prenderci delle responsabilità...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere, spenga il microfono, se si deve fare la chiacchierata con il Consigliere Martone, spenga il microfono. Finisca l'intervento, Consigliere Costabile, su.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Ecco, proprio in base a quelle linee di quella sera che sono state date... noi non siamo andati via perché non tenevamo all'ambiente, ci teniamo all'ambiente, è una cosa importante. Non è che chi ci tiene e chi non ci tiene, non esiste, non esiste. Non lo voglio manco sentir dire una cosa del genere. Allora, proprio in base a quelle linee di indirizzo... in base a quelle linee di indirizzo è che oggi viene portata questa ratifica di questa variazione di bilancio, che io non voterò, lo dico ad alta voce, non la voterò. Ma non la voterò per un semplice motivo: a parte a monte non sono stata messa in grado di poter contribuire a definire le linee di indirizzo, proprio in virtù di quella notte; secondo perché io ve lo dico una volta per tutte: io non metto le mani in tasca ai cittadini, in un momento di grave difficoltà economica, non me la sento. Non è questione di percentuale, è questione di coscienza e dei cittadini che rappresento qua oggi. Perché è bello... la demagogia... ma quale demagogia? Ogni volta che si fa un discorso, dice evitiamo di far pagare le tasse... demagogia, populismo... no, è la realtà delle cose, la gente non può mangiare, fuori. Facciamo la discarica, facciamo un bel

servizio. Grazie, a chi è che non piace? Ma la gente non ce la fa più. Forse in quei bidoni dell'immondizia le persone non avranno manco più la possibilità di buttarci una borsa d'immondizia... e ridete, ridete. Tanto, vi prendete tutte le responsabilità. Io, comunque... questa vale anche come dichiarazione di voto... assolutamente voterò contro. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, giusto per correttezza perché ho detto che lei è una bugiarda e voglio giustificare il fatto per cui ho detto al microfono che lei è una bugiarda: caro Capogruppo Costabile, io non ho fatto nessuna scelta autonoma per cui debbo prendermi accuse. La Conferenza dei Capigruppo ha stabilito una cosa che io avrei rispettato. Ma prima dell'arrivare delle dieci, un Capogruppo... anche se di maggioranza ma per me è un Capogruppo come tutti gli altri... mi ha chiesto di andare avanti ad oltranza. Io sono stato obbligato perché la legge, il regolamento, me lo dice di mettere a votazione. La votazione ha detto che il Consiglio doveva proseguire. Abbiamo fatto la pausa, dopo la pausa una parte della minoranza si è presentata e l'altra no. Nessuno qui ha commentato, noi dovevamo portare a termine i lavori del Consiglio Comunale, e l'abbiamo fatto. E mi auguro che non se ne parli più, come tutte le altre sciocchezze che sto sentendo in quest'aula. Attenetevi... perché io ve l'ho detto già l'altra volta... attenetevi al punto in discussione. Un'ora e mezza, dovevamo parlare di 1.940.000 euro, si parla di tutto, tranne che di quello. Io capisco che non avete potuto intervenire perché non c'eravate. Ho consentito, andando oltre il mio compito, di farvi intervenire anche sulla vecchia delibera, che non ha nulla a che vedere con quella che approviamo oggi. Però, adesso basta di dire bugie, perché io non ho fatto niente contro il regolamento. Come è Capogruppo Di Maggio, è Capogruppo lei, è Capogruppo pure l'altro. Se un Capogruppo mi chiede di mettere a votazione qualcosa, io lo debbo fare. E se la votazione è a suo favore, io vado avanti. Non mi sembra di aver fatto l'affronto a nessuno, io sono ritornato, sono rimasto qui e ho fatto finire i lavori. Quindi, mi auguro che non succeda più. E, per cortesia, nei secondi interventi che andremo a fare, attenetevi all'argomento. Ho consentito in questo primo intervento di andare un po' oltre, nel secondo intervento non lo consentirò più. Spero di aver chiarito... e a posto. Ci sono secondi interventi? Allora, primo intervento del Consigliere Accetta. Mi scusi, Consigliere Raimondi, poi interverrà.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Eduardo Accetta) Buono giorno a tutti. Chiedo scusa, prima, perché mi sono un po' alterato però, purtroppo, davanti a determinati comportamenti che vengono reiterati ogni qualvolta stiamo in quest'aula io, purtroppo, avendo già un pregresso di antipatia nei confronti del Consigliere Raimondi, proprio nel suo... come persona e come Sindaco... non riesco, a maggior ragione quando fa delle accuse gravi, dove lui è il primo responsabile perché fino a quattro mesi fa lui era a capo di un'Amministrazione che, comunque, ad oggi, in cinque mesi di Amministrazione Mitrano, stiamo quotidianamente correndo appresso a... non so se danni o meno, sarà pure una parola sbagliata... a tutti i guai e procedure ignorate, e noi stiamo correndo appresso a questo. La seconda cosa è all'amico Di Maggio, che lui, purtroppo, è capace a fare il politico esperto di... ha la sua capacità oratoria, esperto di Pubbliche Amministrazioni, di appalti e quant'altro, però come... sto notando spesso, e qui sono d'accordo col Consigliere Rosato, che si fa demagogia in quest'aula politica, forse è dato anche dal fatto che le prossime votazioni, sia regionali, nazionali e di leader nei partiti del centrosinistra, quindi si è un po' tutti arrabbiati, si sta continuando una sorta di campagna elettorale che abbiamo lasciato il mese di giugno, però è doveroso – secondo me – per quello che ho capito, premettendo che non ho tutta questa capacità in materia...

FINE LATO B 1a CASSETTA

INIZIO LATO A 2a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Eduardo Accetta) ... ad agosto a votare le linee guida e uno è assente è responsabile già il fatto che non c'è, quindi com'è quel proverbio, quel detto: chi fa può sbagliare, chi non fa ha già sbagliato. Quindi, già l'assenza denota una responsabilità. Poi, non mi sembra che in quella sede chissà che cosa abbiamo

stravolto, chissà quali omissioni, chissà quali artifici abbiamo apportato votando velocemente alle linee guida del bando perché, come di solito stiamo ribadendo ogni qualvolta che in quest'aula si tocca un punto, non facciamo altro che chiarire quali sono i compiti gestionali e di indirizzo della politica e dei dirigenti e mi sembra che noi li abbiamo rispettati tutti, anche perché abbiamo solo detto quali erano le linee guida, quali le intenzioni politiche che, fino a prova contraria, abbiamo... ne abbiamo parlato tanto sull'ambiente in campagna elettorale e, per quanto mi riguarda, stiamo – a fatica – portando avanti tutti gli step, tutti i punti per cercare di dare un'impostazione diversa ai servizi in genere, tra cui questo dell'immondizia. Poi, un'altra cosa che non sono d'accordo... all'amico Di Maggio, dico... come potevamo munire la delibera del 3 agosto di un piano finanziario quando noi ancora non sapevamo, per parlare in termini spiccioli perché, ripeto, io ho una minima esperienza di gare d'appalto col mio lavoro che faccio, da piccolo imprenditore, se mi posso definire tale, anche se non appartengo a Montezemolo, ma sono piccolo imprenditore. Quindi, nelle mie garette che faccio quotidianamente per lavorare una minima infarinatura ce l'ho... noi come facevamo, in quella delibera, a mettere un piano finanziario dove noi stavamo dicendo solo le linee guida, le nostre intenzioni politiche. Naturalmente, il piano finanziario va messo successivamente e rientra in quello che è l'espletamento del capitolato d'appalto del progetto che è in capo al dirigente Astarita, quindi questo per... secondo me, eh, può darsi che mi sbaglierò, al di là degli articoli del 163 che hai citato, Capogruppo. Dopo di che, un'altra cosa: penso che oggi la raccolta differenziata la fanno tanti Comuni, quindi basta andare su Internet, diciamo i principi generali sono sanciti, immagino che il dirigente Astarita, anche grazie alla sua discontinuità che è stato quattro anni qua, poi è tornato un anno a Bologna, quindi ha potuto assimilare, si è potuto purificare di quelle che sono le gestioni del nord, no... del nord Italia, anche perché poi stando a Bologna... è il centro del cuore dell'Emilia, dove c'è la Ferrari, Modena, tutto, quindi lì queste cose qua sono già obsolete, sono vecchie, sono superate. Lì, praticamente, l'immondizia non la faranno nemmeno più, fra qualche anno e noi, come al solito, con trenta anni di ritardo dovuto alle precedenti inefficienze di tutte le Amministrazioni, stiamo solo affrontando ad oggi la gara dell'immondizia. Quindi, io penso che abbiamo fatto... ha fatto, il dirigente, un lavoro dignitoso e come parametro, diciamo, ritornando pure a quello che ha chiesto il Consigliere Martone, quali sono questi servizi, queste cose. Io penso che un principio che tuteli l'Amministrazione è quello del costo della discarica, visto che tra un po' andiamo a votare... a prendere atto di un altro debito che abbiamo nei confronti del Comune di Latina per la discarica di Latina... di Montello, che... (incomprensibile) ad oggi. Quindi, eliminare i costi di discarica o, quanto meno, blindarli da parte di un'Amministrazione sia uno dei principi fondamentali a tutela della stessa cittadinanza che, quindi, è un onore e una capacità dell'operatore che vincerà... della ditta che vincerà la gara, differenziare a tal punto per abbassare i costi. E quindi, naturalmente, partendo da una base... un importo a base di gara, che è questo, naturalmente per i primi anni non penso che arriverà... se non mi sbaglio... al 65% che ha previsto, dirigente? O no? Penso che i primi tre o quattro anni... ce lo auguriamo, ma sicuramente non arriverà, quindi i costi per il soggetto che andrà ad espletare il servizio saranno notevoli. Dopo di che basta, ripeto, andare su Internet... non è che bisogna essere esperti, come ce ne sono tanti dalle parti nostre, che... diciamo... per rendere economicamente vantaggioso un bando per gli ammortamenti, per tutte le clausole che sono state messe sul contratto, mezzi nuovi e quant'altro, c'è bisogno almeno di un ammortamento di nove anni e diversi appalti di altre regioni sono stati fatti per nove anni, proprio per dare la possibilità del famoso ammortamento dei mezzi e dei servizi. Quindi, ritornando a tutti quei discorsi, dalla delibera di agosto e tutte queste polemiche che sono state fatte stamattina qua, io penso che noi non abbiamo fatto niente, solo abbiamo votato in maniera responsabile, con le idee chiare, abbiamo emendato la delibera, abbiamo unito l'appalto... l'appalto del servizio e il verde pubblico, dove è chiaro e preciso che nella precedente Amministrazione, per

cinque anni, tutta una serie di servizi non sono stati svolti, e li possiamo documentare, tanto per incominciare, per citarne uno, il verde alla Villetta di Serapo, che poi è stato un altro oggetto di critica... quel lavoro là l'avrebbe dovuto fare come manutenzione la ditta nei cinque anni, e non è stato fatto. Quindi, come al solito, noi, in questa sede, cerchiamo di mettere per chi è capace, ripeto, dottor Di Maggio, come lei, come altre persone che hanno esperienza, di fare tutta una minestra, mettere tutto quanto insieme, come il discorso dell'Ato 4, Acqualatina. Allora, mettiamo linee guida, debiti, demagogia, responsabilità, i bidoni e quant'altro. Sta di fatto che, comunque, anche ritornando al discorso del disservizio dell'attuale ditta che sta svolgendo... sta continuando a svolgere il servizio al di fuori dell'appalto, come proroga, abbiamo avuto visivamente un cambiamento della città, anche perché veramente ci siamo dedicati affinché determinate cose venissero fatte. È doveroso dire... non sto io qua a giustificare l'attuale ditta, e lo altre ditte, basta documentarsi, uno può capire chi è la ditta e chi non è la ditta, la responsabilità di tutti questi disservizi e di tutti i contenziosi che sono stati fatti sono solo e esclusivamente in capo all'Amministrazione, perché è logico che una De Vizia... non dico che è logico, perché io faccio una ditta, perché pure io faccio impresa... se uno se ne può... tra virgolette... sotto le proprie responsabilità, di tutti i tipi, approfittarsene di qualcosa per guadagnare qualcosa lo fa tranquillamente. Il problema è che chi è deputato al controllo, e non controlla, poi queste inadempienze sfociano in contenziosi, indagini fatte... perché non ci scordiamo che c'è un'indagine in corso sul discorso dei rifiuti. Quindi, non sto qui ad aggiungere nient'altro al riguardo, mi auguro che le cose si risolvono, mi auguro che... anzi, volevo dire una cosa, che sicuramente noi, per trasparenza e tutto, è intenzione dell'Amministrazione... poi, lo confermerà il Sindaco... nominare una Commissione esterna che seguirà questo appalto, di persone quotate, con determinati requisiti e referenze, di modo che nel massimo del rispetto della legge e della trasparenza, porteremo a compimento questa gara.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Accetta. Springo, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Davide Springo) Grazie, Presidente. Allora, io inizio il mio intervento... all'intero Consiglio Comunale, e al Sindaco in particolare. Siamo entrati in questa Amministrazione con una percentuale di differenziata dell'8% e ci siamo resi conto, tutti, che le isole ecologiche rilasciate in città, e quindi affidarsi al senso civico dei cittadini, non basta per raggiungere percentuali di differenziata che ci permetterebbero, e ci permetteranno di abbassare questi oneri di discarica che poi si riversano nella Tarsu. Quindi, il senso civico non basta e bisognava intraprendere un'azione politica diversa. Inizio con una premessa: io non ero favorevole al porta a porta... (incomprensibile) come il Sindaco, e il resto della maggioranza, diciamo, mi hanno poi fatto convergere facendomi riflettere su alcuni passaggi. Io preferivo delle isole ecologiche intelligenti, dove c'era un raccoglimento con delle tessere magnetiche, in altri centri d'Italia è stato effettuato. Però il Sindaco, e il resto della maggioranza, mi hanno fatto riflettere proprio su questo dato, e cioè che la cittadinanza non è ancora abituata a differenziare, cioè manca proprio la capacità di ogni nucleo familiare, all'interno della propria abitazione, di differenziare. E quindi questo è un passaggio iniziale. Sicuramente, come tutti i passaggi iniziali... io non sono favorevole all'aumento della Tarsu, non sono favorevole a nessun aumento, come nessuno della maggioranza è favorevole. Però, ci sono dei passaggi che sono fondamentali... obbligatori, come le pare, Sindaco. Il discorso è questo, che bisogna comunque iniziare, non bisogna far finta di nulla. Il problema esiste e noi con la differenziata non siamo partiti. Consigliere Di Maggio, non è per fatto personale quello che le dico io, io non ho l'esperienza che ha lei e gran parte del Consiglio, però il problema va affrontato. Non so se la cifra che è stata messa è quella giusta... c'entra, perché politicamente bisogna iniziare da qualcosa. Il discorso è questo: noi siamo un Comune che siamo partiti con l'8%, non so se la soluzione adottata da questa Amministrazione sarà

quella giusta, comunque si prende la responsabilità di iniziare. Io penso che comunque una cultura della differenziazione che ci permetterà ad ogni singolo... e per questo faccio affidamento a chi... e quindi all'Assessore e al resto della Commissione Ambientale, etc. etc., di fare una buona campagna informativa, per partire a differenziare, sperando di ottenere quei risultati. Certo, Consigliere Di Maggio, una cosa gliela dico ora: proprio per l'impegno di spesa che è stato fatto il sottoscritto... il sottoscritto e il resto della maggioranza saranno molto vigili con chi, tra virgolette, sarà affidatario dell'appalto. Perché gli errori che sono stati fatti in passato non verranno, tra virgolette... a maggior ragione, dopo un aumento, questo è poco ma sicuro. Io non sono favorevole, come le ho detto, al porta a porta... però, in questo momento penso sia l'unica soluzione. Punto. Ad oggi, purtroppo, ci siamo accorti che in altri Comuni limitrofi le cifre impegnate non erano sufficienti a garantire delle aziende di qualità... delle aziende di qualità... e purtroppo, tra virgolette, mi affido a chi fa anche di mestiere il dirigente e mi ha detto che questa è la soluzione giusta. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Springo. Adesso diamo inizio ai secondi interventi. Per cortesia, i dieci minuti, cerchiamo di restare nel tempo. Ho dato modo a tutti di dire... il secondo intervento è dieci minuti perché è bilancio. Quindi, per cortesia, cerchiamo di restare nel tempo. Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Prima di iniziare l'intervento, però, volevo sapere se il Presidente dei Revisori... Presidente... era in grado di darmi quella informazione? Cioè del '93 e del '98? E poi c'è stata l'altra domanda del Consigliere Di Maggio, alla quale non è stata data risposta: cioè, il bando, quindi è unico? Raccolta rifiuti e verde pubblico? No, no, questa era una domanda che aveva fatto il Consigliere Di Maggio e alla quale non è stata data risposta. Volevo capire questo. E poi attacco l'intervento. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dirigente, o Assessore, siete in grado di rispondere? Prego.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) È parzialmente vero. Il bando del servizio rifiuti prevede anche una manutenzione del verde... non totalmente, però. Cioè, parte sarà oggetto di un successivo appalto... mi permetta, la delibera di Consiglio Comunale dava... anche questa è una scelta del dirigente in funzione di un emendamento.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Bene, grazie. Grazie, dirigente. Allora, posso fare l'intervento. Presidente, lei converrà con me... Presidente, ho iniziato l'intervento...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) No, non si preoccupi, sto segnando... 11.09.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) No, dico, lei converrà con me... spero, se non è così, me lo dica... che io quando ho fatto il primo intervento io ho parlato della delibera, dei numeri...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parlava in genere...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) 1 milione 940... io non sono andato nel passato, non ho parlato di niente, giusto? Perfetto. Però, poi ho sentito delle cose del passato. Non voglio rientrare nel 3 agosto perché siamo andati via, etc., lasciamo perdere. Però, è chiaro, forse per tanti Consiglieri in quest'aula... allora, intanto partiamo dall'Assessore Vona... l'ha detto anche il Consigliere Accetta, c'è un'indagine in corso, c'è un'indagine in corso, a tutt'ora, della Procura della Repubblica, il Procuratore Miliano. Quindi, se lei vuole mandare il mio intervento e l'intervento di Matarazzo, lo faccia, c'è un'indagine in corso, ci sono tre persone indagate, un ex dirigente, un funzionario, un impiegato di questo Comune, sono indagati solamente. Spero, mi auguro – per loro – che siano... come dire, non vengano rinviati a giudizio. Però, voglio dire, c'è un'indagine in

corso. Allora, io devo ricordare ai Consiglieri, soprattutto quelli che non c'erano, sia quelli di minoranza ma, soprattutto, quelli di maggioranza perché sono appena arrivati, qualcuno di minoranza c'era, comunque, nel passato... hanno incominciato... siccome è stato Matarazzo che, come al solito, incomincia sempre lui a... prima ancora di Di Maggio, il primo intervento è stato quello di Matarazzo a ricordare il passato, etc. etc. Quando Matarazzo stava di qua, seduto dove oggi è Martone, Matarazzo ricordava sempre una cosa: lasciamo stare il passato, adesso state amministrando voi e quindi parliamo di adesso, non parliamo del passato. Quando noi dicevamo: e, perché prima... lei, puntualmente faceva questa chiosa. Ci diceva: ma non parliamo... noi stiamo amministrando oggi, per esempio Gaeta è nel 2012... all'epoca era 2007, 2008, 2009. E, invece, guarda caso... (incomprensibile) dall'altra parte e si ritorna al passato. Allora, ricordiamo il passato, ricordiamo che la società De Vizia Transfer è entrata in questo Comune, prima gara d'appalto vinta, anno 2001... anno 2001, c'era un'altra Amministrazione. L'appalto tutt'ora vigente, è stato... delle linee guida sono state deliberate da questo Consiglio Comunale... gennaio 2006, cioè durante la mia Amministrazione non c'è stata nessuna gara d'appalto. È stato... e attenzione alla domanda, adesso, che abbiamo fatto... e la risposta di Astarita è determinante... è determinante. Perché? Noi andammo in Consiglio Comunale, caro Consigliere Matarazzo, e anche noi volevamo mettere insieme il verde e la raccolta dei rifiuti, anche noi volevamo farlo. E fu, l'allora dirigente Pianese che ci disse... e ci sono le lettere protocollate in questo Comune... che non si poteva fare e che lui non avrebbe messo nessuna firma, tecnica. Potevamo noi venire in Consiglio Comunale senza il parere tecnico del dirigente? No. Tanto è vero che poi quella sera, interrogato qui in aula, lui disse: è una questione di opportunità. Preso quel verbale, il sottoscritto gli ha detto: lei, caro dirigente, non prende in giro un Sindaco e un Consiglio Comunale intero, in cui prima dice che non si poteva fare e poi dice beatamente: è una questione di opportunità. Perché a volte ci sono delle ditte del verde che sono brave, ma non possono fare la raccolta dei rifiuti. Allora, questo è un fatto importantissimo. Se poi è successo quello che è successo non è un problema dell'Amministrazione. Se, caro Consigliere Di Maggio, quell'appalto è andato, tra virgolette, deserto, nel senso che c'è stato... tre ditte che hanno chiesto i documenti e poi una sola che li ha presentati e che ha fatto quella finta... posso essere d'accordo con il Consigliere Matarazzo, effettivamente ha preso in giro l'Amministrazione e la città. Ma, detto questo, è responsabilità loro, mica noi facciamo gli appalti... anche questa Amministrazione mica fa un appalto e non è detto che partecipino 40 ditte, può darsi ne partecipi una, due, tre. Allora, dico questo, però... dico questo, però, per il fatto che noi, anche, volevamo fare il porta a porta, ma non c'erano questi aumenti. Non c'erano questi aumenti perché il ragionamento che facemmo era proprio quello che, invece, qui vedo che si è fatta un'altra scelta, può darsi migliore, per carità, la scelta di una media. Cioè, hanno individuato una media per i prossimi nove anni. Intanto, il nostro era un appalto di cinque anni, e non di nove... la media. Invece, noi dicevamo che il primo anno sicuramente il costo sarebbe stato maggiore, è ovvio. Ma poi negli anni a venire, il conferimento in discarica sarebbe stato inferiore e quindi automaticamente saremmo andati a risparmiare grazie alla differenziata, grazie ad un aumento consistente della differenziata. Ma su quanto dice il Consigliere Matarazzo... Consigliere, però qui bisogna mettere... perché lei dice certe cose a verbale e voglio che anch'io... insomma, certe cose rimangano a verbale. Visto e considerato che poi questi verbali possano andare un po' in giro, Procura, non Procura. Per esempio, per esempio, lei tira fuori cose che non conoscono qui, i Consiglieri non conoscono. Lei tira fuori questa famigerata e faticosa transazione che, tanto, non c'è problema, è nelle mani del P.M., è nelle mani del P.M., non c'è problema, è nelle mani di chi sta portando avanti le indagini. Lei, intanto dice una sciocchezza, non c'è stata nessuna novazione del contratto. Primo punto. Non c'è stata nessuna novazione del contratto. Secondo punto... e la dirigente Gallinaro è qui, ancora, e ce lo può dire: noi

avevamo iscritto a bilancio 3 milioni e 3 che avevamo di debito nei confronti della De Vizia Transfer ma, allo stesso tempo abbiamo... con l'allora dirigente Astarita, fatto una valutazione dei disservizi, di quanto la De Vizia non aveva fatto, secondo il capitolato speciale d'appalto. E fu una cifra piuttosto consistente. Insomma, la firma finale di transazione, caro Consigliere, è di 2 milioni e 800 mila euro, quindi circa mezzo milione di euro in meno rispetto a quanto dovevamo dare, da pagare in comode rate in due anni e mezzo... quindi, in 60 mesi... in 54 mesi circa, senza interessi. Allora, voglio dire: a) ce l'ha in mano la Procura della Repubblica; b) ce l'ha in mano anche la Corte dei Conti. E voglio vedere se la Corte dei Conti un domani verrà a dirci, a noi che abbiamo firmato quella transazione, ai dirigenti e al Sindaco, se quella transazione è stato un danno erariale, o meno, per questo Ente. Quella transazione è stata una transazione molto positiva per questo Ente. E poi, ancora, la questione del controllo. La questione del controllo... non credo che il Sindaco e gli Assessori... la parte politica debbano fare un controllo... diciamo, quotidiano... fermo restando che l'abbiamo fatto. Ci sono delle persone all'interno della Casa Comunale, nel Settore Ambiente, che sono deputate a controlli di varia natura perché se no sarebbe abbastanza ridicolo che fossero poi i politici... certo, i politici camminando per Gaeta si rendono conto della situazione se la città è pulita, o non è pulita, o che cosa va o che cosa non va. Si è chiamato puntualmente la società in questione, si è fatto una proroga nelle more dell'espletamento della gara, quando la gara non si è fatta più automaticamente anche l'attuale Amministrazione, chiaramente, giustamente, ha dovuto fare una proroga. Infatti, io non critico assolutamente l'operato di questa Amministrazione che è andata in proroga, perché non poteva fare diversamente, fino a quando non si fosse espletato il bando e fino a quando non ci sarà un nuovo soggetto che possa espletare questo servizio. Io chiudo ancora una volta ricordando che... sull'accorato appello anche del Consigliere Costabile... il punto politico di fondo... qui non si tratta di Amministrazioni passate, ancora più passate o future o ancora futuribili. Qui il problema è oggi, è adesso, 2012: vogliamo la città che faccia la differenziata? Sì, lo vogliamo. Ma, certamente... e lo dobbiamo fare... ma certamente non è pensabile questo aumento di tassazione molto forte perché già quest'anno il limone è stato ampiamente spremuto. E sono convinto che con l'anno prossimo sarà ancora peggio. Infine... mi permetto di fare anche una battuta... che la Bandiera Blu persa è stata sicuramente una ferita per questa città. Abbiamo fatto già autocritica all'epoca, sono disposto a rifarla adesso, di nuovo, perché fu grave... fu grave perdere la Bandiera Blu, non è stata recuperata lo scorso anno, però mi permetto anche di dire che nel 2011 il turismo a Gaeta ha funzionato benissimo, nonostante la perdita della Bandiera Blu, cosa che non è avvenuta, invece, nell'estate 2012. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Non ho altri... Consigliere Cicconardi, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Pietro Cicconardi) Prima cosa, mi viene da dire che non ho ancora capito, personalmente, perché una questione di questo genere debba essere di destra o di sinistra, o debba richiedere una cultura o una mentalità particolarmente spinta, da una parte o dall'altra. E perché alle volte ci si litighi su argomenti che sono semplicemente di natura... voglio dire, civile, che non c'entrano niente con la colorazione politica. Ora, non torno alla questione, ovviamente, del 3 perché non devo giustificarmi con nessuno. C'era stata una questione alla quale io tenevo molto, e non dico altro. Perché, secondo me, come nell'intervento del Consigliere Speringo si è parlato di mentalità e di cultura, io insisto su un fatto di cultura e di mentalità. Alle volte, anche quando si fanno queste discussioni, siccome probabilmente nel pregresso c'è stata sempre... spero che si smetta... questo modo di vedere dietro un appalto un minimo di interesse, probabilmente partitico, probabilmente personale etc. etc., io penso che quando si fa una discussione su una cifra di questo ordine e quando si fa una discussione su un appalto che impegna anche i nostri quasi nipoti, si ragioni in maniera piuttosto libera e aperta. Io credo che l'intervento, per esempio, del Consigliere Di Maggio, abbia potuto

chiarire a tutti noi degli aspetti che prescindevano, a mio avviso, dall'incolpare questo o questo, per cui poi è venuto fuori il discorso della famosa assenza. E va bene, io quella sera, giustamente, per quanto mi riguarda, non ero in aula. Anche perché la mia presenza non è una presenza che ritengo fondamentale. Poi, oggi vengo in aula e mi si chiede di approvare, o non approvare una delibera che prevede un incremento di cifra. Nel mio primo intervento io non ho parlato assolutamente né delle linee guida, né della questione dell'appalto. C'è una piccola anomalia alla quale noi, Consiglieri Comunali, siamo esposti. Però, il ginepraio di leggi, di norme e di confusioni che regolano le Amministrazioni italiane ci fanno il Paese che sta dopo la Tanzania. Perché? Perché l'anomalia dove sta? Noi veniamo in Consiglio Comunale perché dobbiamo esprimere un parere, o dobbiamo apportare delle modifiche alle linee guida. Le linee guida per cui poi, dopo, le linee guida giustamente vengono prese, elaborate, discusse, l'appalto viene stilato dalla dirigenza. È vero o no? Non è che l'appalto torna in aula. Noi, oggi, non è che stiamo riguardando l'appalto che è stato fatto. Allora, noi abbiamo la carta dove ci viene richiesto il parere su una cifra di aumento che, rispetto ai 4 milioni precedenti... essendo ora 6 milioni, più o meno, annui... è un terzo. Prima erano 4 milioni, adesso diventano 6... diciamo così, a larghe spanne è un terzo. È chiaro che io esprimo un parere su un terzo. Gradirei, personalmente, di avere... la cosa che ho chiesto prima... in minimo giustificativo... e mi è stato risposto vatti a leggere l'appalto... su questa cifra... sì, va bene, la delibera. Però, la domanda è... caro Consigliere Matarazzo, visto che parliamo di numeri... se uno mi chiede un parere su un incremento, rispetto... è chiaro il mio concetto o no? Di 1.940.000 euro, io personalmente vorrei essere messo in condizioni minimali di capire perché. Io questo solo ho chiesto. Se non c'è... rispetto alle norme, dove dietro ogni tanto ci nascondiamo... la possibilità in un Consiglio Comunale di avere, per uno come me, che non ha partecipato al Consiglio delle linee guida per questioni completamente diverse, la possibilità di capire perché... a larghe spanne, non è che io sto facendo un discorso puntuale, per andare a fare la spazzatina qui ci vogliono 10 mila euro, per andare a fare... per capire perché un dirigente, dopo aver esaminato le linee guida, dopo aver rivisto l'appalto precedente, volendo fare la differenziata, dando un appalto per 9 anni, stabilisce che quello non va bene, i 4 milioni, ce ne vogliono 6 milioni. Non so se mi sono spiegato. Io sono chiamato, stamattina, solamente a parlare di 1.940.000 euro e ho chiesto sommamente... però, mi si può dare qualsiasi risposta: per cortesia, posso essere messo in condizioni di capire che questo incremento vale 1.940.000... non faccio demagogia, non dico mettiamo le mani in tasca ai cittadini... perché tanto le mani in tasca ai cittadini le dobbiamo mettere per forza, perché è inutile che stiamo a fare chiacchiere perché tutto, ormai, è in un giro per cui tutti dobbiamo sacrificarci. Io non condivido... faccio un discorso politico populista... che alcune fasce siano preservate da queste... (incomprensibile) mani nei cittadini e che, quindi, la politica – in generale – faccia un discorso diverso, però questo è un parere mio, personale. Allora, la domanda che ho fatto, prescindendo dalle polemiche, era semplicemente questo: se, effettivamente, non mi si può dare risposta, evidentemente io ho sbagliato. Oppure, mi si dice: guardi, non è questa la sede, lei venga di là e io le faccio vedere perché ho stabilito 1.940.000 euro, perché potevo stabilire 1 milione e mezzo, 1 milione e cento, 2 milioni e due... questo è solamente essere messi in condizioni di capire. Basta, questo volevo dire e questo ho detto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Altri secondi interventi? Prego. Di Maggio.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Presidente, intanto, io la invito – per il futuro – a fare nomi e cognomi dei Consiglieri che, secondo lei, debordano da quello che è l'oggetto della discussione. Va bene? Perché...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Toglìerò direttamente la parola, allora... se vanno fuori li fermo e dico: state andando fuori.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Perché, sicuramente, io non rientrerò mai in quella categoria, mai. Non so quanto tempo starò ancora in questo Consiglio, ma per tutto il tempo che starò in questo Consiglio, sicuramente non parlerò fuori tema. Mentre, invece, secondo me, ci sono interventi in questo Consiglio non solo che non hanno niente a che vedere con le materie di cui si deve discutere, ma non hanno niente a che vedere con fatti amministrativi che interessano la città. Si interviene solo per intervenire e per far vedere che si è intervenuti. Senza capire nemmeno quello che hanno detto gli altri. E questa non è demagogia, ma questo è pressapochismo ed è incompetenza assoluta. Quindi, Presidente, io la invito, invece di fare genericamente state in tema, dica... perché qua gli interventi fuori tema qua, oggi, fino ad oggi, ce ne sono stati innumerevoli, tranne quelli del sottoscritto. Il primo, il secondo... sì, non dica così, perché forse lei non si rende conto manco di quello che stiamo parlando.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Caro Consigliere, lei ha parlato di tutto, tranne che della variazione di bilancio...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Io ho parlato solo della variazione...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Di tutto, tranne che della variazione.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Presidente, lei... le posso dire una cosa?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) L'ho fatta parlare perché capisco che...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Presidente, lei...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Lei ha tirato in ballo, per primo, la delibera di Consiglio Comunale che non ci azzecava proprio niente, visto che fa parte dell'IdV. Però, adesso stia nel tema, perché sta uscendo fuori tema.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Presidente, le posso dire una cosa? La delibera del mese di agosto io l'ho citata soltanto per...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Non l'ha citata, ci ha fatto l'intervento...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Non è vero niente, Presidente. Io ho fatto delle domande...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Va bene, comunque adesso sta uscendo fuori tema.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Ma lei si rende conto delle cose che sono state dette, o no? Secondo me lei non si rende conto delle cose che sono state dette in questa aula, come Presidente del Consiglio. Io ho fatto...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) L'importante è che se ne renda conto lei, però adesso stia nel tema e continui nel secondo intervento... l'importante è che se ne renda conto lei, caro Consigliere Di Maggio.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Io me ne rendo conto...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Quando parla, soprattutto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Sì, certo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Non quando critica gli altri, quando ne fa due di interventi... (incomprensibile)

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Certamente. E mi invita a nozze, Presidente. Non vedo l'ora che lo faccia.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Perfetto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Lo faccia quando crede, mi invita a nozze. Presidente, io ho sollevato tre temi, e non mi è stata data una risposta. Ma sulla delibera 290, sulla delibera 290 che oggi, il Consiglio Comunale è chiamato a ratificare. Non mi è stata data una risposta, dico una. Primo: io ritengo che si sia violato l'art. 42, perché ci voleva il piano finanziario e la prova di quello che dico è che si sta

facendo una variazione di bilancio di 2 milioni di euro, non una variazione di bilancio di 200 mila euro, che avrebbe giustificato... del Testo Unico, Consigliere Ranucci. Sono spese che impegnano il bilancio dell'Ente per più esercizi finanziari. Ha rilevanza con questo argomento? Certo che la ha. Quindi, perciò il Presidente saprà quello che dice. Primo, nessuno mi ha dato una risposta... poi la possiamo pensare diversamente. Secondo, si sta ratificando... questa variazione di bilancio è una ratifica di Giunta, di 2 milioni di euro, e la Giunta si è vista costretta ad intervenire per coprire i costi dell'appalto. Qui, nessuno ha messo in discussione la raccolta differenziata, la demagogia la fanno gli altri. Nessuno ha messo in discussione... nessuno, nessuno dei Consiglieri di minoranza ha messo in discussione che c'è la necessità di fare una raccolta differenziata, di farlo attraverso il porta a porta. Nessuno... nessuno ha parlato e ha detto che questi costi sono ingiustificati e che, quindi i cittadini, noi tutti, dovremo sostenere uno sforzo... ma se è uno sforzo finalizzato a questo, siamo tutti d'accordo, e questa non è demagogia, è assunzione di responsabilità comune. La demagogia la fanno gli altri, che citano i cittadini a sproposito, sempre, come se fosse un ritornello... i cittadini, tutte queste cose qua. Non è vero assolutamente niente. O chi crede... crede... crede negli interventi, rintuzzando quello che hanno detto gli altri, di avere la verità in tasca. Nessuno ha sollevato questi problemi, abbiamo detto tutti che siamo d'accordo. Il fatto del 3 agosto, che io ho citato è perché, secondo me... rispondendo al Capogruppo Accetta, il quale dice che non c'era bisogno del piano finanziario e non ci poteva essere il piano finanziario. Certo che invece, secondo me, ci doveva essere il piano finanziario. Quando sono state approvate le linee guida dei due appalti, ci voleva un piano finanziario che diceva: per coprire i nuovi costi della raccolta differenziata, del porta a porta, del verde, secondo noi il piano finanziario è di 4 milioni e mezzo, 5 milioni di euro. Non c'era e oggi... tanto è vero che ci sta la necessità di fare una variazione di bilancio. Ma io ho sollevato un altro problema, e non mi è stata data risposta: il bando è stato pubblicato prima ancora della delibera di Giunta, senza copertura finanziaria. Sono questi fatti che esulano da questo provvedimento? Certamente no, sto parlando della delibera 290. Il bando dell'appalto è stato pubblicato il 9 novembre, la delibera è del 15 novembre, un bando è stato pubblicato senza copertura finanziaria. Mi sono state date risposte? Certamente no. E si dice che chiamo demagoghi? Ma non esiste, non esiste. Secondo me c'è superficialità, perché non si vuole rispondere su questi temi. Ultimo problema, perché un unico appalto e non due? Ha detto il dirigente che ha ricevuto una delega dal Consiglio Comunale a decidere lui se si doveva fare un appalto o due appalti. Anche questo è un altro punto di discussione legato a questa delibera perché il milione 940, caro Presidente, riguarda tutti e due i servizi. E non basta perché il dirigente ci ha detto che, oltre questo, c'è un'altra parte di risorse che verrà impiegata, con un altro appalto... quindi si fanno... un appalto dove c'è una parte del verde, e un altro appalto dove ci sta la parte del verde che non sta nel maxiappalto. Ma tutte queste cose chi le ha decise? Mi sono state date risposte sulla delibera 290? No, certamente no. Si è parlato della raccolta differenziata, del porta a porta. Ma siamo tutti d'accordo su questo, siamo tutti d'accordo. E capiamo perfettamente che se vogliamo questi servizi dobbiamo impegnare più risorse. Ma questo discorso, secondo me, l'Amministrazione l'avrebbe dovuto portare prima. Invece, secondo me, si è scelto un metodo che io non condivido. Possiamo dirle queste cose, o dobbiamo astenerci dal fare qualsiasi critica, ritenendo che tutto quello che fa questa Amministrazione è tutto perfetto? Non è così, non è così. Non siamo d'accordo su questa impostazione, ma su come si sono fatti questi atti, non che si debba fare la raccolta differenziata. Quindi, su questo, per cortesia... vi invito ad essere coerenti su questo. Cioè, chi è che ha messo in discussione queste cose? Nessuno. Né io, né Martone, né Cicconardi, né Raimondi e né Costabile. Abbiamo sollevato... ed io ho sollevato... altre problematiche, sulle quali vorrei una risposta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Di Maggio. Matarazzo, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Brevemente. Io ritengo che l'attività di questa Amministrazione... e questa delibera ne è prova... su questo tema è positiva nel senso che, nonostante le linee guida che rientravano nella differenziazione delle competenze tra gestione e attività politica bisogna tener presente che nonostante un contratto in proroga... e qui voglio sottolineare che chi dice che nel passato aveva un contratto recepito da precedente appalto, mi deve spiegare perché quel contratto non è stato osservato, non è stato diligentemente attuato, non ci sono stati controlli perfetti, la raccolta differenziata è scesa al 7%, all'8%, con un aggravio... quello sì, a carico dei cittadini. E, invece, con lo stesso tipo di contratto prorogato, questa Amministrazione, in questi mesi, ha portato... nel rispetto di quelle condizioni contrattuali originarie... guarda caso ha portato la raccolta differenziata, mensilmente... attualmente stiamo al 18%, la media invece, annuale, siamo circa al 12 e mezzo, 13%. Cioè, questa è la diversità di una sana Amministrazione. Secondo, io ritengo, però – caro Presidente e caro Sindaco – che il campanello che solleva il Capogruppo Di Maggio, indipendentemente che le campane possono suonare anche a vuoto, ma certi rintocchi io penso che devono essere, diciamo, ascoltati. E rientra in quella logica, secondo me, nella giusta distinzione tra la sfera politica, sfera gestionale o sfera dirigenziale che, però, devono essere, in un certo senso, oggetto di maggiore attenzione da parte di questa Amministrazione, perché io ritengo... e questo è lo stesso discorso che feci a luglio del 2007, il primo discorso, forse, di apertura dopo il disastro di Forza Italia dell'epoca, del 2007, all'ex Sindaco Raimondi. Cioè, un'Amministrazione, qualunque sia la sua volontà di fare, positiva, etc. etc., se non sconfigge i centri di potere, i centri di raccolta di consenso, in senso lato, che esistono all'interno di questo Palazzo Comunale... e stiamo parlando di uno che ha fatto vita politica e conosce tutti i dipendenti, dal 1990, li conosce tutti, vizi, difetti, pregi, omissioni, connivenze, colpevolezze e, soprattutto, anche capacità di migliorarsi, affinché si migliori la città. E allora, se non si sconfigge questo, è chiaro che alcune situazioni, così come sollevate dal Capogruppo Di Maggio, voglio dire, oggi che possono essere edulcorate all'interno di un procedimento amministrativo, bene. Però, ci potrebbero essere altri casi dove quelle sollecitazioni, invece, potrebbero procurare nocimento alla buona amministrazione che lei, soprattutto, Signor Sindaco si sta impegnando in questo momento. Quindi, pigliamo il verso giusto, perché questo verso giusto significa anche che si lavora meglio e si dà anche un senso di diversità e di discontinuità, lo ripeto, rispetto al passato. L'ultima notazione... quindi, sono favorevole a questa delibera, sia come partito, come UDC, chiaramente e l'Assessore di riferimento, Vona, ha ben lavorato e penso che continuerà a lavorare con l'appoggio, anche, del dirigente Astarita a cui, personalmente, va sempre la mia gratitudine perché si è sempre comportato in maniera equilibrata anche nei momenti in cui poteva essere molto accondiscendente all'Amministrazione per la quale contrattualmente era legato nel passato. Però, voglio sottolineare soltanto una cosa... caro Capogruppo Raimondi... e questo è il messaggio che mando anche all'attuale Sindaco Mitrano: i Segretari Generali sono... secondo me, sbagliando, però – voglio dire – io sono fermo ad una vecchia logica ormai ottocentesca... i Segretari Generali sono purtroppo... ma è un mio parere... oggi nominati... tra virgolette... come fiduciari del Sindaco pro tempore. Il Sindaco Raimondi lo invito... l'ex Sindaco Raimondi... l'amico Raimondi... come vuole essere chiamato... ti invito, se non l'hai, a leggere il parere, la relazione dell'ex Segretario, da te nominato, da te confermato, dottor Izzi, con cui... al di là dei vari documenti allegati... è stato trasmesso l'intero plico alla Procura della Corte dei Conti sul problema, appunto, della transazione. Tu ritieni, in buona fede, di aver fatto un ottimo lavoro a beneficio delle casse comunali; i dirigenti dell'epoca hanno controfirmato... e tralascio le varie corrispondenze tra i vari dirigenti e l'Assessore Cardi su questa vicenda, perché io mi ricordo tutto... tralasciamo. Però, una cosa è certa: leggiamoci... leggete, anche perché stanno... in alcuni casi l'ho letto anch'io in Consiglio Comunale... prima cosa ha scritto in dottor Izzi, tuo Segretario, nominato da te; quello che poi ha scritto il dottor Izzi

quando ha trasmesso tutto alla Procura della Corte dei Conti. È un atto di accusa, secondo me, nei confronti di ciò che è stato fatto. E mi fermo qui dicendo... ecco perché mi sono rivolto ora alla tua persona, e l'ho detto anche quando stavo in minoranza, e ora mi rivolgo alla... non è possibile... lo dico, Sindaco, anche se posso debordare da questo argomento... che dirigenti... soprattutto quelli nominati a convenzione, a contratto... Segretari Generali, nell'ambito del loro dovere devono fare il loro dovere, ma non possono agire senza che l'Amministrazione sappia le cose soltanto a cose fatte. Devono avere il coraggio, i dirigenti e, in questo caso, il Segretario Generale pro tempore, di avere il coraggio di informare ciò che stanno facendo...

FINE LATO A 2a CASSETTA

INIZIO LATO B 2a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) ... come Segretario Generale, o sta qui come dirigente... e lo dimostrerò ora all'assestamento... possa scrivere un giorno che un residuo esiste e poi, l'anno dopo, dice che quel residuo non esiste. E, chiaramente, noi, come Consiglieri Comunali a chi dobbiamo credere? Dove c'è l'efficienza? Dove c'è la diligenza? E qui è un discorso che non è un discorso di differenziazione, è un discorso che la macchina amministrativa comunale deve lavorare per la città e non deve lavorare per se stessa. Perché, nel caso contrario, come ho detto – caro Sindaco – la prima riunione di maggioranza... e noi ci teniamo che questo discorso venga sottolineato... non è possibile che si possa ritenere che niente è cambiato e che gli Assessori diventino dipendenti 008... che non è paragonato allo 007, di vecchia memoria... ma perché era il codice di un computer che era gestito in maniera egregia e diligente da un Assessore che però, in quel caso, era diventato il dipendente dei dipendenti. Noi dobbiamo distinguere, chi sbaglia deve pagare, chi sbaglia, e non fa il dovere deve essere sanzionato, dirigente in primo luogo, dipendente in secondo luogo, ma dobbiamo... se vogliamo mantenere distinti i nostri ruoli, non possiamo noi surrogarci a niente perché in quel caso noi diventiamo... per chi non è pratico... strumento dei dipendenti. E siccome io sono venti anni, e oltre... e qui il Capogruppo Di Maggio forse, come me... e altre cose... che non siamo... guarda caso, non siamo stati mai strumentalizzati, né strumenti dei dipendenti. L'invito, anche attraverso questa delibera di ratifica, nel pigliare il buono del discorso del Capogruppo Di Maggio, che ci sia il giusto messaggio che soprattutto lei, Signor Sindaco... per evitare ciò che poi, in maniera forse involontaria molte volte è successo all'Amministrazione Raimondi. Con nocumento per i cittadini e, dal punto di vista politico, con mio nocumento che, però, poi è servito, come diceva lui, a ringalluzzire l'opposizione su alcuni temi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Matarazzo. Ci sono altri secondi interventi? No. Allora, do la parola al Sindaco. Speriamo che dia le risposte che servono al Consigliere Di Maggio.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Allora, buongiorno a tutti. Innanzitutto, vedo che ogni Consiglio Comunale sembra un'arringa come si faceva all'epoca dei romani e quindi perché, secondo me, forse non si vuole realmente essere costruttivi. Mentre, forse, qualcuno vuole contribuire ad un'azione di controllo, alla crescita... non della maggioranza, della nostra città, forse qualcun altro invece – secondo me – vive un fastidio quotidiano sul fatto che questa Amministrazione procede molto velocemente a cercare di realizzare un programma di mandato a cui è stato dato fiducia da parte dei cittadini. Dico questo, perché? Quando si parla di raccolta differenziata poi si parla di demagogia, no? Il Consigliere Di Maggio parlava di demagogia, il Consigliere Pina Rosato parlava di demagogia... ma, in realtà, si fa molta demagogia. E qui devo dare atto al Consigliere Cicconardi. Il Consigliere Cicconardi... e gli riconosco ancora una volta la grande onestà intellettuale sul dire: ma è normale che se tu vuoi avviare dei servizi, sui quali tu ci credi... perché, signori, noi dobbiamo avere il coraggio di fare delle scelte. Dire mi piace una cosa e poi, subito dopo, dire: io non vado a togliere i soldini dalle tasche dei cittadini, io non

vado a fare questo... vuol dire essere ipocriti. E allora, io condivido il ragionamento del Consigliere Cicconardi, della Rosato... di tutti quelli... per carità di Dio... di tutti quelli che hanno fatto un ragionamento per dire... perché mi dovete dire: io non condivido la scelta di questa Amministrazione di fare la raccolta differenziata e quindi non prendiamo i soldi in tasca ai cittadini. Ma dato che è un argomento, come ha detto il Consigliere Rosato, dove tutti quanti ci siamo sciacquati la bocca durante la campagna elettorale... perché, quando si vuole mettere il loghino, il timbrino verde su ogni colore politico, su ogni lista civica, tutti siamo bravi. Però, al momento opportuno, ovviamente, nessuno dice... perché io avrei apprezzato se qualcuno, in questa assise comunale, avesse detto: in questo momento non ci sono condizioni, quindi rinunciamo alla Bandiera Blu, rinunciamo alla migliore qualità della vita, rinunciamo a un migliore benessere sociale, rinunciamo a un'azione educativa verso i nostri bambini per il futuro e quindi non bisogna togliere... non bisogna mettere le mani nelle tasche dei cittadini, quindi non si fa la raccolta. Io lo potevo condividere, gli facevo anche i complimenti a queste persone. Ma non questi atteggiamenti... consentitemi... demagogici, dove si dice una cosa e poi, in realtà, se ne fa un'altra. Perché io non credo che un costo di un servizio... se io vado a comprare un maglione, come parlavo con il Cicconardi, prima, poi alla fine, se voglio quel maglione, lo devo pagare. E questo è un elemento importante. Poi, il dottor Di Maggio, ha parlato di art. 38, che – giustamente – lì prevede tutta una cosa, i carichi pendenti, il fallimento... tutta una serie di situazioni... nel decreto legislativo 163. Io mi chiedo... mi chiedo: se fosse stato vero... perché non lo so, non esisteva nell'Amministrazione precedente... tutto quello che è stato detto in aula, perché non è stato sciolto il contratto. Questa è una cosa gravissima, se non è stata fatta. Quindi, sono d'accordo con il Consigliere Di Maggio se non è stata fatta una cosa di questo genere. Poi, è stata tirata fuori questa ditta che c'è in questo momento, che opera nel Comune. Guardate, non è compito mio dare giudizi, però una cosa la devo dire che, secondo me, addirittura è incompatibile. Perché, addirittura, secondo me c'è anche un contenzioso, secondo me dovrebbe essere proprio esclusa a priori. Ma questa è una mia considerazione, molto personale, che non c'entra niente, ma ci sarà una Commissione di gara che appurerà, qualora dovessero decidere di partecipare e qualora dovessero essere ammesse, etc. etc. Tra l'altro, proprio il discorso della trasparenza... una decina di giorni fa, ed è agli atti, protocollato, e quindi... ho invitato i miei dirigenti, per le gare di un certo rilievo, a mettere in Commissione... se non ricordo male, l'ho anche detto nel Consiglio precedente, però non ricordo questa cosa qui, di mettere all'interno delle Commissioni di gara, qualora compatibili e qualora la legge lo prevedesse... un appartenente alla Prefettura e un appartenente alla Magistratura, proprio per evitare di fare demagogia e di portare avanti discorsi strani, o di connivenze strane che, magari, nel passato... non lo so... magari potrebbe essere accaduto. Poi, invito il Consigliere che ha detto della busta... la firmo, la sottoscrivo... no, se conosce qualcosa, andiamo insieme, a tutela dei nostri cittadini, come ho detto già tre mesi fa per un'altra questione, andiamo dai carabinieri e andiamo insieme a fare le denunce del caso. Perché guai se dovesse accadere qualcosa del genere, o qualcuno di noi è a conoscenza di qualcosa del genere. Poi, chiedo scusa, se faccio... Sul piano economico-finanziario, anche lì... su questo io, invece, non sono d'accordo con il Consigliere Di Maggio perché, mentre se fosse stata un'opera pubblica, una concessione ai lavori, un project financing c'era la necessità, perché già era previsto, perché già a monte vai su alcune caratteristiche specifiche, sulle prestazioni di servizi questo non è possibile, in quella fase, perché stiamo parlando di linee guida, quindi di indirizzo... perché per arrivare a fare un piano economico-finanziario, devi conoscere anche come viene svolto il servizio, se c'è la raccolta tre volte, quattro volte, due volte, poi il cassonetto verde, lo vuoi grande, lo vuoi piccolo, etc. etc. Quindi, fare un piano economico-finanziario in quella fase... mi consenta, Consigliere Di Maggio, credo... dopo, dopo è un altro discorso. Ma dopo l'ha fatto... dopo è stato fatto dal dirigente, quando ha redatto il bando, il capitolato... chiedo scusa... no, no,

Consigliere... chiedo scusa, no perché, ecco, lei fa degli interventi costruttivi, che io... perché a questo deve servire anche il Consiglio Comunale, per far crescere tutti e per non sbagliare, perché ogni volta che sbagliamo si può creare un danno alla città e quindi questo è lo spirito che io concordo. E quindi mi piace anche approfondirle queste cose. Perché, se realmente non è la strada giusta, un giorno si fa diversamente, questo è il ragionamento. E allora, io su questo argomento, invece, ritengo che in passato ci sia stata una forte ingerenza della politica all'interno delle attività gestionali, cosa completamente sbagliata, e concordo con la sua dichiarazione che ha fatto dieci giorni fa, quando dice: tu non puoi, in una linea di indirizzo, stabilire la modalità di scelta dell'avviso della gara... della tipologia di evidenza pubblica. Assolutamente. Io sono d'accordo con il Consigliere Di Maggio, perché quella è un'ingerenza che non deve avvenire, perché la politica e il Consiglio Comunale ha un'azione di controllo, ribadisco, e di indirizzo. Certo, non va a controllare se un servizio è svolto o meno, cioè in mezzo alla strada, perché non è compito... e qui do ragione a un Consigliere di questa assise... non è compito della politica. Ma deve esercitare la sua azione di controllo all'interno degli uffici comunali affinché si riducano al minimo i rischi che si commettano dei danni a carico. Io, io conosco note... che prima o poi ce le andremo a vedere tutti insieme... di politici che scrivevano alle ditte, ai concessionari, a tutto quanto, si dicevano determinate cose. Quindi... poi, successivamente... per sentito dire, poi lo andremo a verificare anche questo qui. Allora, quella è l'ingerenza della politica nell'attività gestionale. Il dirigente deve avere l'autonomia. E poi voglio aggiungere un'altra cosetta, sempre su quello che diceva, ma sempre a titolo costruttivo: io, per esempio, parlando con i miei dirigenti molte volte... (incomprensibile) per il trasporto scolastico, per la mensa per tutte un po' le gare. Ovviamente, magari io, essendo Assessore al Bilancio, dico: ragazzi, non dobbiamo sfiorare più di questi soldi. E, magari, il dirigente, domani mi viene a dire... e mi dice: no, guarda, non è possibile svolgere un servizio, fatto con queste linee guida, in questa maniera, con questi soldi, ma bisogna dare questi altri. Nel momento in cui tu ingessi e dai una direttiva, dove tu vai a mettere un importo nelle linee guida... io ho capito il tuo spirito, premettiamo... però, vorrei che tu capissi il mio messaggio... vai a mettere degli importi precisi, noi non abbiamo la competenza di andare a fare delle valutazioni tecniche, altrimenti succede quello che è successo al Comune di Gaeta due anni fa, per la gara dei rifiuti. Che si sono stabiliti dei parametri che erano completamente errati e sbagliati. Si è entrato nelle competenze della dirigenza. Tanto è vero, la gara... perché io, se fossi stato il dirigente, avrei scritto: compa', io questa gara, così come la vorresti fare, in questa maniera, senza le risorse economiche, non la posso realizzare. E quindi questo è un segnale negativo di incapacità, se si arriva a fare quello. Quindi... infatti, è stata fatta una gara sottocosto. Poi... su questo sono d'accordo sia col Consigliere Matarazzo, col Consigliere Raimondi, con tutti voi sul discorso che l'azione che è stata fatta in quel caso, da quella società che ha partecipato, per me era veramente... secondo me, uno più uno fa due e, secondo me, si doveva procedere, per quanto mi riguarda... se c'erano, perché non... voglio evitare che io ce l'ho con Tizio o con Caio, per carità di Dio. Però, se c'erano i presupposti giuridici, si doveva procedere alla risoluzione, e questo vale per tutti i servizi dell'Amministrazione e per tutte le opere. Perché poi succede quello che è successo al bocciodromo, che sono dieci anni che va avanti questa storia e, guarda caso, io da tempo dico: arriveranno le sfogliatelle, i debiti, i debiti... c'è una causa dove ci hanno chiesto 593 mila euro e se andiamo a girarci indietro e vediamo le Amministrazioni... nessuno ha fatto nulla, nessuno. Ma tutti quanti... perché si è bravi, in questo momento, a parlare. Ma poi gli interventi per andare a ridurre i danni... perché io sono d'accordo con il Consigliere Matarazzo quando dice: noi dobbiamo andare a verificare chi ha causato i danni alla città. Perché questo esborso, molte volte, che viene fatto quando si richiedono i soldini ai cittadini, è anche perché c'è stato, in determinati momenti, una leggerezza, una superficialità dalla parte burocratico-amministrativa, ma una grande incapacità politica di

guidare l'Amministrazione della città di Gaeta. E, per carità di Dio, guardate, lo dico onestamente, non sto parlando né del Consigliere Raimondi, né di nessuno, perché voglio fare un discorso generale. Poi, ognuno si assume le responsabilità di quello che negli ultimi venti anni è stato fatto. Altro elemento... un attimino, perché mi sono preso un po' di appunti... il Consigliere Raimondi ha parlato di proroga... va bene, noi abbiamo fatto un'ordinanza. Capisco che lui mi dica... per una volta, mi dice quando conviene... chiedo scusa... io sono d'accordo con Mitrano perché ha rifatto l'ordinanza... ma c'è una grande differenza tra quello che ho fatto io e che ha fatto lui. È che io l'ho fatto dopo venti giorni che mi sono insediato, e sono stato costretto a farlo perché mi scadeva; il Consigliere, purtroppo, l'ha dovuto fare a settembre... ottobre del 2011 e tutto questo ambaradan è durato per un anno. Invece, secondo me, un buon governo cittadino doveva dire... (incomprensibile) perché io ho fatto quell'ordinanza, ma ho scritto ai miei dirigenti: signori, entro 60 giorni... entro tot... adesso non ricordo perché c'è la nota protocollata... mi dovete fare subito la gara, altrimenti poi le responsabilità sono vostre. Allora, questa deve essere l'azione di controllo che un Sindaco, gli Assessori... ma tutta questa assise comunale deve portare avanti. E un'azione di controllo... se tutti quanti vogliamo bene alla nostra città... non si fanno affermazioni del tipo... da parte di un Consigliere di questa assise oggi: dalla prossima volta ci sarò perché ho reso facile l'intervento della maggioranza... ho reso facile l'intervento della maggioranza. Allora vuol dire che si è qui solo a fare ostruzionismo. Invece, io concordo con quella minoranza sana, costruttiva che è seduta su questi... e dice: Mitrano, maggioranza, vi tiro le orecchie perché qua si poteva fare meglio. Oppure, invece di andare da questo percorso, si può andare da quest'altro. Perché io ricordo sempre una cosa: noi su questa assise comunale la politica può stabilire dove andare, se andare a Roma, se andare a Napoli, se andare a Milano. Ma la strada su come arrivare a Roma, Napoli e Milano... o no, Consigliere Di Maggio, lei che ha esperienza? la deve scegliere il dirigente, non la sceglie l'Amministrazione. E si assume anche le responsabilità della sua scelta. Io credo... e chiudo, che invece il provvedimento di oggi è un provvedimento importantissimo per questa città, che è una consecutio di quelle che sono le linee guida del 3 agosto, dove è stata espressa... non voglio entrare nel merito... la volontà di avviare un discorso di sostenibilità ambientale, quindi di partire con la raccolta differenziata porta a porta. Quando il Consigliere Speringo interveniva, correttamente, e diceva: ecco, questo è il frutto di un confronto sano, di una maggioranza sana e compatta in questi mesi, dove si è discusso se partire parzialmente, o meno, con questo servizio. Allora, si è deciso di partire completamente su tutta la città... si è deciso di partire completamente su tutta la città, quindi di fare una raccolta differenziata estremizzata. Per quale motivo? Proprio per il discorso che diceva il Consigliere Speringo. Qui, a Gaeta, non c'è ancora la cultura della differenziazione e allora abbiamo preferito... è vero, avere un onere in più, perché noi dobbiamo anche ragionare in termini di costi e benefici, Consigliere Di Maggio... mi rivolgo a lei perché mi sta guardando, solo per questo... perché molte volte fare un servizio a metà molte volte può creare... sembra che hai risparmiato cento lire ma, magari, dopo, successivamente ne rimetti altre cinquemila lire. E allora, il coraggio delle scelte di questa Amministrazione che andrà avanti nella realizzazione del proprio programma di mandato, degli impegni presi durante la fase preelettorale. E se tanti di quei punti coincidono con quello che era il suo programma elettorale, con quello che era il programma elettorale di tutti voi, noi siamo disponibili ad un dialogo serio e costruttivo per il bene della città. Ma se realmente si è in buona fede, lo ripeto, e si vuole costruire qualcosa per la città. Lasciamo... e lo dico io, che sono stato offeso in tutte le maniere... lasciamo perdere il passato, diamo uno sguardo al futuro perché, se vogliamo far crescere questa città, tutti e 16 i Consiglieri devono stare insieme a rimboccarsi le maniche nel rispetto dei ruoli e anche del riconoscimento, giustamente, dei propri meriti per l'ottenimento di determinati provvedimenti. E io qui, su questo provvedimento... giusto, sbagliato, problematiche varie... non entro nel merito...

sicuramente un'azione propositiva è stata fatta dal Consigliere Martone e dal Consigliere Rosato che hanno portato avanti delle linee che erano previste anche nel proprio programma di governo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Sindaco. Allora, non sono stati presentati emendamenti, quindi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Chi vuole fare la dichiarazione di voto? Non si prenota nessuno per la dichiarazione di voto? Consigliere Raimondi, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Vede, Presidente, quanto lei ha affermato prima... il Consigliere Di Maggio ha detto di bloccare, da adesso in avanti, chi esce fuori tema... ecco, questo vale anche chiaramente... in Consiglio Comunale vale anche per il Sindaco... no, ma non per oggi, per il futuro, vale anche per il Sindaco... si è divagati su... perché questa è ormai la cosa... su una minoranza che dialoga, che presenta emendamenti migliorativi, e su un'altra minoranza... parte della minoranza che vuole soltanto ostacolare. E qualcuno mi dovrebbe dimostrare che questo è vero. Cioè, che è vero che una parte della minoranza presenta emendamenti che sono migliorativi e gli altri sono solo peggiorativi. Se me lo dimostrate... il fatto è che qui si dice che non c'è dialogo, ma l'opposizione deve fare l'opposizione o non deve fare l'opposizione? Deve essere critica o non deve essere critica? Ovviamente, uno prende quello che vuole prendere, lascia tutto il resto ma ogni volta, invece, mi pare che è unidirezionale, la cosa. Quindi, su questo... su questo punto qui, io non ho fatto disquisizioni del passato, e ho anche detto... vi ho accomunato il fatto della proroga... guardi che voi avete approvato queste linee guida nientepopodimeno che il 3 di agosto. Ho sentito bene, o il bando è stato pubblicato nientepopodimeno che l'8 di novembre, cioè... anzi, lo facemmo perché c'era fretta di farlo, il 3 di agosto, nella calura agostana... 3 settembre, 3 ottobre, 3 novembre... sono passati tre mesi e una settimana per il bando. Allora, lei ha dovuto per forza fare la proroga allora, e la dovrà rifare ancora adesso la proroga perché è chiaro che il primo gennaio non è pronto, diciamo, tutto il resto. Detto questo, io insisto su una cosa: il mio voto è contrario non perché... perché è facile dire... è facile amministrare una città dicendo demagogia, non demagogia... nessuno... l'ha detto già il Consigliere Di Maggio... nessuno qui ha detto che non bisogna fare la raccolta differenziata, che non bisogna fare il porta a porta. Ma voto contro, perché – per esempio – nessuno ha risposto al Consigliere Cicconardi, una semplice domanda: mi spiegate questo milione 940 in più da dove viene? Così, viene da un discorso generico. Per esempio... per esempio... no, ma... (incomprensibile) di una discussione da tutto quello che ogni Consigliere dice, quello che diceva il Consigliere Speringo del fatto che lui era contrario... io l'ho ascoltato, ho cercato anche di prendere appunti. Allora, il problema serio: hai voglia a dire aumentiamo i servizi e mettiamo le mani in tasca ai cittadini. Lo vedremo dopo, anche con l'assestamento di bilancio. Il mio punto principale e fondamentale è questo: se noi vogliamo innescare la crescita economica, dobbiamo diminuire la tassazione... la tassazione. Se i cittadini saranno costretti a pagare sempre più tasse... qui ne faccio un discorso generale, che si applica anche sulla questione della Tarsu, si applica anche su questo. Se saremo costretti a pagare sempre più tasse per servizi che non sempre riusciremo, comunque, a vedere e a percepire. Questo Paese, e parlo dell'Italia, non decollerà più, saremo destinati ad una costante decrescita, un costante impoverimento. Questo è il punto principale ed essenziale del dibattito su questo primo punto all'ordine del giorno. Quindi, voterò contro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Martone, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Alessandro Martone) Solo due parole. Io ricordo che nella seduta del 3 di agosto, nel Consiglio Comunale, io con la Consigliere Rosato presentammo degli emendamenti, migliorando quelle che erano le linee guida presentate dalla maggioranza. E ricordo che i nostri emendamenti furono accolti e quindi ci fu una miglioria rispetto a quella presentata dalla maggioranza. Quindi, proprio in conseguenza

dello spirito di collaborazione che abbiamo avuto in quella circostanza, personalmente anche se ritengo dovrete dare qualche risposta maggiore per quanto riguarda il costo... le tasse che vanno a cadere sui cittadini, il mio voto è favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Martone. Cicconardi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Pietro Cicconardi) Allora, io ribadisco quello che ho detto e quello che ho detto all'inizio, forse con poca chiarezza. Secondo me, molte cose andrebbero... questo è un mio pensiero ma, insomma, sono un po' un Don Chisciotte... radicalmente cambiate. Cioè, quando si viene in Consiglio e si danno nei pareri e si vota, secondo me, bisogna essere profondamente coscienti e messi in grado di capire tutto quello che succede, perché se no qua veniamo, in effetti, a fare i famosi discorsi delle barricate, io sono maggioranza, io sono minoranza e le cose funzionano così. Io sono d'accordo che i servizi si pagano, è inutile che... non è che possiamo uscire da questa cosa. Magari, sono d'accordo anche sul fatto che la tassazione deve essere razionalizzata. E quando io stabilisco che c'è un aumento di 1.940.000 mila euro e quindi stabilisco, come concetto, che questi soldi in qualche modo qualcuno li deve pagare e, in particolare, se ce n'è un beneficio generale, generalmente dobbiamo pagare, però voglio capire perché 1 milione 940 e non 1 milione e 3, 1 milione e 2 e 800. Ecco che significa... ma, un momento, la dirigenza io la rispetto. Sul fatto della... e rispetto quello che mi dice il dirigente. Però, personalmente, ricontinuo a ribadire: vorrei avere il piacere, la soddisfazione di avere una letterina, di dire: è qui che vado a vedere perché siamo arrivati a questa cifra. È una mia deformazione professionale. Ma non questo io non sto accusando nessuno, perché le cose vanno in un certo modo. Io, per esempio... ripeto il concetto... è vero che noi, come politica, diamo le guide... Signor Sindaco, secondo me, una persona nominata... mi scusi, non è libera. Ma questo è un mio pensiero. La nomina non rende mai la persona libera di agire. Ma qui non c'entra niente la questione comunale, il dirigente nominato o il dirigente di ruolo. Io ho combattuto, e combatto, una battaglia contro la riforma universitaria perché il ricercatore a tempo determinato è uno schiavo, per dieci anni, delle volontà e della follia di un professore. Perché se no, dopo dieci anni, va a casa. Ma questo è un concetto di libertà, io no non voglio fare un discorso gramsciano. È un discorso di... è il mio concetto di libertà. Siamo attenti... ripeto il concetto: il dirigente nominato, per me... a meno che non ci siano forme di educazione nord europee, soprattutto con la nostra educazione nazionale, non è... ma questo è un mio pensiero. E io mica sto discutendo... e mica sto dicendo che il dirigente sbaglia, o che il Sindaco lo vessa, o che... non sto dicendo questo. Ora, questo è un concetto di libertà che, secondo me, deve cambiare anche nelle strutture comunali, regionali, provinciali, negli ospedali, dove ci sono le nomine dei primari... ma non mi... se no vado fuori tema. Conclusione: io mi astengo per un semplice motivo. Non sono contrario al principio che i cittadini debbano pagare e che la cifra vada pagata, volevo avere la coerenza e la correttezza di capire perché voto 1.940.000 euro. Basta. Dice: ma tu che vuoi, che tutte le volte... sì, io vorrei che si cambiasse radicalmente questo modo di vedere perché un Consigliere Comunale deve essere in grado, in coscienza, di dare un voto cosciente, non politico.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, professore. Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Io non volevo intervenire, anche perché una mezza dichiarazione l'aveva fatta già nel secondo intervento. Però, ho sentito delle cose dette dal Sindaco. Vede, Sindaco, io non mi sento ipocrita per niente quando dico che non bisogna togliere i soldi nelle tasche dei cittadini, non si è ipocriti, perché considero il momento di difficoltà economica, so che sicuramente se si vuole migliorare un servizio per la città, bisogna valutare quelli che sono gli aumenti dei costi per dare un miglior servizio. Però, io personalmente avrei fatto delle scelte politiche diverse. Cioè, avrei considerato... prendo ad esempio quello che ha detto lei, io mi devo comprare un maglione. Certamente, quando lo vado a scegliere, scelgo in miglior

maglione, di cachemire, il colore che mi piace. Però, costa molto. Io, in questo momento, non me lo posso permettere quel maglione, va bene? Allora, che cosa faccio? Dico, a me non mi interessa, dico: io da domani non mangio più per una settimana ma quel maglione me lo compro. Ed è una cosa che vado a mettere nelle mie tasche, non nelle tasche, casomai, dei miei figli. Perché la coscienza non me lo permetterebbe. Allora, che cosa faccio? Purtroppo mi devo coprire, il maglione me lo devo comprare. Allora dico: io compro una via di mezzo, per adesso. Più in là ho altre possibilità, escono dei soldi, senza danneggiare i miei figli e la mia tasca, mi comprerò il maglione buono. Allora, Sindaco, fare un discorso del genere non è essere ipocriti. Mi dispiace che lei abbia usato questa parola, lei è molto furbo... non furbo, nel senso che quando mi dà delle risposte, non mi cita, io ho notato. Dice qualche Consigliere ha detto. Può dire benissimo la Consigliera Costabile perché poi, tanto, agli atti c'è la trascrizione. E anche il fatto, ecco, di... per questo il mio voto sarà contrario. Però, quando lei dice che dobbiamo essere sedici Consiglieri... è giusto, lei dice una bella cosa. Però, le devo ricordare che ogni qualvolta io, e il Consigliere Raimondi, abbiamo presentato degli emendamenti per migliorare qualunque proposta di delibera, lei puntualmente li ha bocciati. Anche perché io da questo posticino qua guardo. L'altra volta, quando l'Assessore Mitrano si è girata, che era in difficoltà nel respingere il mio emendamento, lei gli ha fatto di no con la testa. Allora, che cosa ne devo dedurre? Che è vero, i sedici Consiglieri possono essere pure tutti d'accordo, ma lei alla fine sta lì a dire a loro non votateli. Io so che molti Consiglieri sugli emendamenti che ho presentato io l'altra volta erano in difficoltà, poi me l'hanno detto: io l'avrei voluto votare. Gli ho detto: fai un atto di coraggio, votalo. Così il Sindaco capisce... senta, Sindaco...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Costabile, ha già superato il termine...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Concludo, concludo. Non è questo il miglior modo di fare politica, perché lei è molto abile, dice una cosa e poi ne fa un'altra. Poi lo dirò, questo... lo verificherò nel mio intervento sull'assestamento. Comunque, ribadisco il mio voto contrario. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Di Maggio, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Allora, Signor Presidente, il Sindaco, nella sua replica a chiarimento, ha toccato alcuni punti, secondo me, molto importanti e ho preso nota di quello che ha detto. Non è questo... riprendo l'intervento del Sindaco, quindi non è un debordare dalla materia...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) È una dichiarazione di voto, questa, Consigliere. Ha tre minuti.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Il Sindaco ha detto che non c'era la necessità di approvare il piano finanziario, né prima, né contestualmente all'approvazione delle linee guida... secondo me, si poteva fare anche dopo... prima di questo atto, evitando la ratifica. Perché questa... guardate, Consiglieri Comunali, questo provvedimento è un provvedimento importante non solo sotto l'aspetto della somma di cui si sta discutendo, ma perché tocca... a mio avviso... poi, è questa la mia opinione... anche un aspetto fondamentale del modo di essere del Consigliere Comunale, delle prerogative dei Consiglieri Comunali. Allora, il Sindaco ha detto: non è competenza... nel passato c'è stata un'ingerenza dell'organo politico nei riguardi delle competenze dell'organo gestionale. Non è competenza dell'organo di governo, e quindi di controllo... l'organo di indirizzo politico del Consiglio Comunale... stabilire l'importo da porre a base d'asta. Questo è quello che ha detto il Sindaco, in estrema sintesi. È vero, dottor Mitrano? Più o meno. Con questo provvedimento... e per il quale alcune risposte non mi sono state date, ma è perfettamente inutile, in questo contesto... ma ci rendiamo conto di che cosa stiamo approvando? Leggiamoci la delibera. Delibera di stabilire, il Consiglio Comunale, in sede

di ratifica... attenzione, noi siamo chiamati a ratificare una decisione che ha preso la Giunta, ma stiamo ratificando e stiamo deliberando che cosa? Sulla raccolta... siamo tutti d'accordo, non è questo l'oggetto del contendere, ammesso che si possa parlare di contesa. Ma noi siamo chiamati a deliberare che cosa?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere, i tre minuti sono passati.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) La somma... sì... chiedo scusa...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) E ogni volta, Salvatore. Poi dici che sono io. Sono passati i tre minuti... dichiarazione di voto: sono a favore, sono contrario. Punto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Sono contrario per il seguente motivo... nella delibera è scritto: atteso che essendo scaduto il vigente appalto occorre procedere all'approvazione degli atti propedeutici all'affidamento del servizio... pagina 2...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ma cosa sta leggendo? La delibera di Giunta?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Esatto. Noi ratifichiamo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) È favorevole o contrario?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Noi ratifichiamo questo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) E va bene, noi ratifichiamo questo qua, il Consiglio. Favorevole o contrario?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Stiamo stabilendo che la base d'asta... sono contrario, ma non si può essere a favore.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Basta.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) È una contraddizione con quello che ha detto il Sindaco.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ha iniziato alle 12.13, sono le 12.17.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) È una contraddizione con quello che ha detto il Sindaco, che compete al dirigente, perché l'ha fatto la Giunta?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Voti contro.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Perché l'ha fatto la Giunta, se è di competenza del dirigente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Di Maggio, mi scusi, ha superato il tempo, di un minuto. Speringo, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Davide Speringo) Grazie, Presidente. Allora, non condivido il discorso che un dirigente nominato possa essere influenzato dalla parte politica, come prima cosa. E guai se fosse così, sarebbe una cosa gravissima. Non mi piacciono i discorsi, diciamo, influenzati dall'ex Presidente di Confindustria sul cuneo fiscale, sulle tassazioni perché molte cose scendono dall'alto e non sono nostre. Per quanto mi riguarda, l'importo spero che sia sufficiente per un servizio di qualità e che, soprattutto, questo servizio di qualità ci permetterà, nel corso degli anni, di ridurre... di ridurre proprio la tassazione, in virtù del fatto che riusciremo a raggiungere delle percentuali di differenziata adeguate e consone a una città che vede del turismo la sua stella guida. Altre motivazioni non ce ne sono. L'appalto andava fatto, non si poteva perdere più tempo, quindi il voto del Gruppo Consiliare *Giovani in Azione* è favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie. Facciamo l'appello, Segretario... ah, Rosato.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. Ma io sono convinta che una città ecosostenibile diventa una ricchezza per tutti. Per tutti, perché porta benessere perché diventa appetibile, quindi per quale motivo scegliere poi Gaeta?

Perché diventa appetibile perché è pulita, è più pulita, è differenziata e dà più servizi. Io, in linea con questo principio, ho votato favorevolmente le delibere 47 e 48 del 3 agosto. Nelle cui delibere abbiamo dato mandato al dirigente di preparare, di predisporre tutti gli atti per l'affidamento di questo nuovo servizio. Ora, il dirigente, al quale il Consiglio ha dato mandato, attraverso la Giunta, chiede una variazione di bilancio per l'effettuazione di questo servizio. Allora, io dico: è una variazione che sicuramente non verrà presa... nessuno prenderà a cuor leggero, visto che si tratta quasi di due milioni di euro. Però, a parte la stima personale nei confronti del dirigente, il nostro compito, come Consiglieri Comunali, è quello di controllo, quindi io voterò a favore di questa variazione però, Sindaco, il dirigente non è presente in questo momento ma si farà portavoce lei, nel mio compito di controllo io seguirò personalmente questo bando, tutti gli atti relativi a questo affidamento del servizio perché è vero che non la stiamo facendo a cuor leggero, questa variazione, che è indispensabile per il servizio, ma sicuramente i Consiglieri Comunali dovranno seguire tutte le parti di questo bando. Poi, voglio dire che condivido pienamente quello che lei ha detto rispetto al far partecipare, nelle gare, negli affidamenti, quelli più grossi almeno, dei rappresentanti della Prefettura, della Magistratura, a tutela di noi Consiglieri Comunali, dell'Ente e soprattutto a tutela di tutti i cittadini. Questo è un discorso di trasparenza che ci dovrebbe, ecco, far stare più tranquilli rispetto al gestire questi servizi molto grossi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Rosato. Il voto è favorevole? Ah, l'ha detto prima, va bene. Allora, facciamo l'appello, Segretario, così mettiamo a voto la delibera.

Il Segretario Generale procede all'appello.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Celestina Labbadia) 16 presenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, chi è a favore della delibera. 12 a favore; chi si astiene? 1; chi è contrario? 3: Di Maggio, Costabile... votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera? Unanimità. Il Consiglio approva. Pensavo di interrompere verso l'una. Mettiamo a votazione... sì, adesso facciamo il secondo punto...

Punto 2

Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva contenzioso Comune di Latina c/ Comune di Gaeta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Passiamo subito al secondo punto... secondo punto all'ordine del giorno: Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva contenzioso Comune di Latina... Comune di Gaeta. Do la parola al Presidente della Commissione, il Consigliere Ranucci.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BILANCIO – (Pasquale Ranucci) Grazie, Presidente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Scusa un attimo... Vona e il dirigente Astarita, per piacere in aula.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BILANCIO – (Pasquale Ranucci) Allora, Presidente, in base agli Artt. 193 194 del Testo Unico e in base al Titolo X del nostro Regolamento di Contabilità, noi oggi ci troviamo di fronte al riconoscimento di un debito fuori bilancio. La questione è abbastanza importante perché ci è stata, praticamente, notificata una sentenza del TAR di Latina... del Tribunale Civile di Latina... scusi, Presidente... ci è stata notificata il 15 ottobre, quindi – appunto – in base alle disposizioni di legge prima menzionate, noi oggi ci troviamo di fronte al riconoscimento, in virtù di una sentenza, di questo debito fuori bilancio. Su questa delibera, Presidente, su questa proposta di deliberazione, noi abbiamo il parere favorevole sia del Collegio dei Revisori dei Conti, ma abbiamo anche il parere favorevole della Commissione Bilancio, del 27/11. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie a lei. Interventi? Nessuno? Nessun intervento... Scusi, e ho fatto il giro, non l'ho visto. Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Brevissimo, anche perché su questo punto penso che possiamo chiudere veramente in pochi minuti. Volevo semplicemente ricordare al Consiglio che questo è il primo debito fuori bilancio che viene approvato da questa nuova consiliatura, cioè che in questi sei mesi non ne abbiamo approvati altri, che è il primo. Certo, la cifra è importante perché sono 247 mila euro, se non erro, quindi una cifra importante ma è una cifra a cui l'Amministrazione, comunque, ha potuto far fronte tranquillamente. Aggiungo anche che il debito, voglio ricordare a tutti i presenti, ce l'abbiamo in cartella ma forse qualcuno magari non l'ha letto approfonditamente, questo è un debito che purtroppo risale... addirittura contratto... risale addirittura agli anni '90. Ovviamente, poi con la sentenza è diventato esecutivo ma risale addirittura al '94 e poi al '98, solo per precisazione da tenere a futura memoria nel verbale. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie a lei, Consigliere Raimondi. Altri interventi? Non ce ne sono. Possiamo mettere a votazione. Facciamo l'appello... è uscito qualcuno? Consiglieri, in aula. Cicconardi e Martone sicuro non ci sono... facciamo l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Celestina Labbadia) 14 presenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, chi è a favore della delibera? Unanimità. C'è l'immediata eseguibilità? C'è? Sì, è prevista. Per l'immediata eseguibilità? Unanimità. Il Consiglio approva. Grazie. Il Consigliere Di Maggio aveva chiesto un quarto d'ora per andare... mezz'ora... io avevo chiesto all'una. Vediamo fino all'una... così sospendiamo per l'una, l'una e dieci sospendiamo, fino alle tre. All'una, una e dieci sospendiamo, fino alle tre. Iniziamo il punto. Va bene? Va bene. Passiamo al punto n. 3... quello che è, è. Introduciamo il punto... allora, se sospendiamo adesso, alle due e mezza iniziamo... no, allora, per piacere... due ore sono pure... io continuerei fino all'una, tanto il problema ce l'ha solo il Consigliere Di Maggio. Se sospendiamo adesso, alle due e mezza

riprendiamo... alle due e mezza riprendiamo... alle due. Allora, sospendiamo alle 12.28 per riprendere alle 14.30.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Presidente, gradirei al momento dell'assestamento, i dirigenti e soprattutto il comandante e il dottor Zangrillo.

La seduta è sospesa alle ore 12.28 e riprende alle ore 14.47.

FINE LATO B 2a CASSETTA

INIZIO LATO A 3a CASSETTA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) ... alle ore 14.47. Segretario, l'appello, per piacere.

Il Segretario Generale procede all'appello.

Punto 3

Assestamento generale del bilancio di previsione esercizio finanziario 2012.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Iniziamo il Consiglio. Terzo punto all'ordine del giorno: "Assestamento generale del bilancio di previsione esercizio finanziario 2012." Al momento mi sono arrivati solamente emendamenti da parte del Consigliere Costabile e del Consigliere Raimondi e un emendamento presentato dalla maggioranza. Quindi, passo la parola al Presidente della Commissione, Ranucci. Prego, introduca il punto, Ranucci.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BILANCIO – (Pasquale Ranucci) Grazie, Presidente. Allora, ci troviamo entro il termine perentorio, previsto dal Testo Unico, ad approvare l'assestamento di bilancio. Una manovra... una proposta che vede il parere favorevole sia del Collegio dei Revisori che per quanto riguarda il parere favorevole della Commissione Bilancio... un attimo solo, Consigliere. Allora, praticamente, della maggioranza, tutti, quindi Ranucci, Matarazzo e Springo... la Rosato si è riservata di effettuare valutazioni e ulteriori approfondimenti nel corso della seduta di Consiglio. Cosa dire di questa manovra di assestamento, rispetto al bilancio di previsione che abbiamo approvato? È sicuramente una manovra molto tecnica, che recepisce le indicazioni... sulla base, quindi, delle relazioni dei dirigenti dei diversi Settori, recepisce appunto queste modifiche ma il punto politicamente rilevante è che, comunque, questa manovra è una manovra che chiude comunque in pareggio di bilancio. Quindi, non risultano assolutamente alterati gli equilibri finanziari di bilancio e, come dire da una parte, quindi, tutto il sistema delle entrate e dall'altra, quindi, compensate queste entrate sulla base, quindi, anche delle uscite. Quindi, è una manovra assolutamente tecnica, che va incontro – quindi – ad aggiustamenti tecnici proposti dai dirigenti dei vari Settori e che, comunque, rispetta l'equilibrio di bilancio. Come dicevo, è una manovra che vede sia il parere favorevole del Collegio dei Revisori mi, soprattutto, politicamente parlando, il parere favorevole della Commissione Bilancio. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie a lei. Interventi. Costabile, prego. Avevo detto prima... non c'era Salvatore Di Maggio... ha emendamenti, lei, da presentare? O li presenta dopo, Consigliere? Consigliere Di Maggio? Non ha emendamenti. Perfetto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Vorrei che il Sindaco... se mi ascolta un attimo... grazie. Mica disturbo? Anche perché inizio il mio intervento con una frase che lei ha detto nella notte del 5 luglio, in sede di bilancio di previsione. Allora: se oggi non approvavo il bilancio di previsione e domani mattina non approvo il rendiconto... domani mattina non approvo il rendiconto... 5 luglio... e non vado a fare gli equilibri in tranquillità, non vado a fare l'assestamento in tranquillità e a gennaio non approvo il bilancio di previsione, vuol dire che l'Amministrazione Mitrano ha fallito. Sindaco, quasi quasi mi dispiacerebbe se ciò fosse vero. Perché, effettivamente, di tutto quello che ha detto, ha rispettato poco, lei che è così programmatico negli atti. Perché, fare domani mattina il rendiconto... vuol dire che lo doveva già portare, ma fino ad oggi non si hanno notizie nel consuntivo. Lei può dire benissimo: ma nella passata Amministrazione che avete fatto? È vero, ma noi non abbiamo mai detto che l'avremmo portato subito e non abbiamo mai... voi avete parlato di discontinuità amministrativa, il Consigliere Matarazzo lo ripete più volte. E allora dimostratela questa discontinuità amministrativa... ho sentito farfugliare qualcosa, ma non mi interessa. Allora, Sindaco, quindi io non credo che lei gli equilibri di bilancio... io mi ricordo che me ne uscii all'inizio, per protesta... non li abbia fatti assolutamente in tranquillità. Anche perché all'epoca già non fu preso in considerazione il fondo di svalutazione crediti. E neanche oggi credo che lei possa fare questi assestamenti in tutta tranquillità. Glielo dicono gli stessi Revisori dei

Conti... non sono presenti... l'hanno raccomandata tanto, dice: lei è a rischio nell'approvare l'assestamento perché non si ha visione del consuntivo. E, inoltre, anche perché non sono state molto dettagliate le relazioni dei dirigenti per quanto riguarda i residui attivi. Noi sappiamo tutti che la legge parla di un fondo di svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi, però sempre residui attivi che hanno un'anzianità superiore a 5 anni. Possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi che hanno ragione credito e elevato tasso di riscuotibilità. Allora, io ho dato un'occhiata a quelle che sono le relazioni dei dirigenti. Cioè, nella mia umiltà perché oggi so che qua dentro ho a che fare con il gotha dell'economia: Sindaco, il dirigente, i Revisori dei Conti... quindi, mi inchino umilmente. E ho detratto delle conclusioni: tra le relazioni che posso dare il mio parere, fosse quella più dettagliata e giusta è quella del dirigente Astarita perché ha fatto una dichiarazione, devo dire, molto dettagliata e quindi ha sottolineato qual è la ragione di credito e quindi l'elevata riscuotibilità dei suoi residui attivi. Quindi, i residui attivi accertati da Astarita ammontano a circa 2 milioni... le cifre non saranno esatte, andrò giusto per... 2 milioni e 134 mila euro che, tolti ai 7 milioni di residui attivi generali, ne rimangono 5 milioni. Il 25% di 5 milioni ammonta a 1 milione 277 mila euro e rotte, quindi nel fondo di svalutazione crediti, che già è stato creato negli anni, noi abbiamo una somma di 972 mila euro. Tanto è vero che viene dichiarata dal dirigente Mauro, cioè viene menzionata... io l'ho vista solo nella relazione del dirigente Mauro. Quindi, 1.277.000 euro, meno 972 mila euro, rimangono 304 mila euro... mi corregga pure lei, Presidente dei Revisori. Quindi, questa somma, secondo me, il mio modesto parere, andava accantonata in un fondo di svalutazione crediti. E, invece, non se ne fa menzione. Tanto è vero che la dirigente dice... in base a tutti gli accertamenti e alla relazione dei dirigenti... per me il pareggio del bilancio è raggiunto e quindi non ci sta nessuna ragione per cui debba essere costituito il fondo di svalutazione crediti. Però, anche voi lo dite, nella vostra certificazione, Revisori dei Conti, dite che è a rischio l'assestamento... la verifica perché manca il conto consuntivo. Ripeto un po' quello che ho detto prima, perché lei non c'era. E in più, pare che lei... anche se il suo parere non è obbligatorio per quanto riguarda i residui attivi... cioè, mi sembra abbastanza negativo perché dice: non sono stati dettagliati, per cui noi non possiamo dare... non possiamo fare una nostra dichiarazione certa su questo. Quindi, c'è questo... un po' di dubbio, di vulnus, chiamiamolo così, all'interno di questa manovra di assestamento. E questa è già la prima criticità. Poi, io ho dato un'occhiata al PEG. Io l'altra volta ho abbandonato il Consiglio perché non ho avuto il PEG capitoli per capitoli. Adesso mi sembra che questo mio gesto sia servito a qualcosa, visto che ho avuto tramite... ha fatto la richiesta Raimondi... eccolo qua, il PEG per capitoli. Allora, ho potuto verificare... avete più cognizione di causa, oggi... allora, a un certo punto, vedo... non c'è la dirigente? Per quanto riguarda la tassa di soggiorno e turismo c'era, nel bilancio di previsione, 100 mila euro. Io ho visto che le somme accertate ammontano a 66 mila euro, quindi agosto e settembre. Ora, gli altri 40 mila non c'è stata la variazione. Cioè, dove sono finiti? Questo mi chiedo... per la tassa di soggiorno. Poi, ho notato che nel PEG molte somme ascritte al bilancio non me le ritrovo, perché le somme ascritte dovrebbero avere riscontro nel PEG. Quindi è stata stanziata una somma ad un Settore, poi effettivamente a un dirigente è stato dato molto di meno. Un'altra domanda: ma quei soldi che fine hanno fatto? Sono tanti i miei dubbi. E poi c'è un capitolo del PEG che scompare. È di 45 mila euro, non lo abbiamo trovato più... così, si è dissolto. Un capitolo di 45 mila euro non c'è più. Poi, ricordo al Sindaco che sempre in quella famosa notte, Sindaco, lei parlò... dice: io rinuncerò al mio stipendio... glielo ridico perché, l'ho detto, io sarò una spina nel suo fianco... dice, però... e l'ha fatto, l'ha fatto, ha rinunciato... e mi faccia finire... ha rinunciato al suo stipendio anche il Presidente del Consiglio. Però, lei ha detto... l'ha detto già in campagna elettorale alla folla eclatante che aveva davanti, l'ha ridetto quel giorno in Consiglio Comunale, dice: io farò in modo che verrà creato un capitolo ad hoc... non lo trovo, non lo trovo. Non vorrei che questi sui soldi fossero stati distribuiti... non è la

stessa cosa, lei li ha promessi alla gente che sta in difficoltà, alle fasce deboli... e non è bello, Sindaco, non è bello.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Consigliere, posso intervenire? Se me lo consente.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Anche perché... no, le dico solo questo, poi la faccio rispondere. È bello fare questo confronto... un dibattito. Anche perché io non l'ho votata... io non l'ho votata però lei è, oggi, è il mio Sindaco perché essendo cittadina di Gaeta... e voglio che lei si comporti in modo coerente. Quindi, mi dispiace prima a me, e poi per tutti i cittadini che rappresento in quest'aula. Se vuole, io posso fare il dibattito. Spengo e accetto... allora, ho visto che ci sono stati dei cambiamenti, anche perché le maggiori entrate sono venute dal Settore dell'Urbanistica per quanto riguarda il Settore Condoni, ma devo dire purtroppo... visto che questo assestamento di bilancio rispecchia un po'... cioè, si rifà sulla base che è quello del bilancio di previsione. Cioè, ci sono solo delle variazioni per quanto riguarda quegli scostamenti tra i dati programmati e quelli che poi, effettivamente, si vengono a concretizzare durante la gestione. Almeno, per quello che ho capito... è così? Quindi, io ho visto che le maggiori entrate stanno... ecco, l'Urbanistica, molto; poi... va bene, la mensa scolastica... un po', dalle tasse che loro hanno approvato in bilancio di previsione. E questo veramente mi dispiace molto, anche perché ancora oggi io vedo che casomai nel sociale si mette poco, si cerca di realizzare, lì, la spending review dove forse, nel settore sociale andrebbe più considerato quelle che sono le difficoltà e la crisi economica del momento. Mentre, si continua a fare degli sperperi in alcuni Settori. E qui faccio il piccolo esempio... perché già stamattina lo faceva il Consigliere Accetta... della Villetta di Serapo. E quindi è sempre lo stesso discorso: anche a me piace avere una bella villetta per i bambini. Però, io voglio far fare solo un esempio, far rendere conto i Consiglieri di questa manovra... di quanto si spende nell'Ambiente. Al di là dei rifiuti, ne abbiamo parlato già oggi, e non ne parlerò. Una villetta che nel 2008 è stata messa a nuovo, non so se ve la ricordate prima com'era, era proprio in una situazione drammatica, drastica. Quanto avremo speso? 3 o 400 mila euro, ma l'abbiamo... abbiamo messo i giochi, i tappetini antitrauma. Oggi, invece, dopo tre anni, si vanno a spendere... ci sono stati già due affidi, uno di 40 mila euro e adesso mi pare di aver letto un'altra determina di 65 mila euro. 40 mila euro dove sono stati potati degli alberi addirittura... devo dire qualcosa, che quattro pini... non c'è il Consigliere Cicconardi, perché l'altra volta diceva: è così complicato togliere i pini? Nella Villetta di Serapo, no, sono scomparsi quattro pini. C'è stato il parere paesistico, c'è stato il parere... non lo so, della forestale? No, avete tolto, avete tagliato... va bene, fatti vostri se state in regola o no. Però, ecco, si sono andate a togliere delle piante... piante buone, che io poi non ho rivisto... non è che sono state rimpiazzate da altre... ma questo l'ho preso... Assessore Vona, è un esempio di sperpero, un esempio dovevo prendere e ho preso la villetta. Anche perché io la villetta... l'appalto della villetta la porterò nella prossima Commissione Controllo e Garanzia, quindi insieme ai Consiglieri di maggioranza vedremo un po' tutto come vengono fatti gli appalti e portati avanti da questa Amministrazione. Quindi, dopo si fa un altro appalto di 65 mila euro per il tappetino antitrauma. Prima cosa, il tappetino antitrauma andava fatto prima, perché lo sappiamo che i bambini stanno sulle giostre, il tappetino sta sotto, cadono e si fanno male. Invece si è pensato prima a mettere piante, a spendere... le dirò di più, Consigliere Vona, le posso dare un consiglio... Assessore, scusi, le posso dare un Consiglio? Avete piantato delle piante di rose, o mi sbaglio? Le ho viste da fuori. Non sono rose? Allora ho visto male. No, perché se fossero state rose, mi sarei preoccupata per i bambini che cascano, con le spine. Se lei mi dice che non sono rose... le ho viste da fuori, ho visto dei fiori. Non sono rose? Che fiori sono? E va bene, ma io mi preoccupo dei cittadini, Presidente. Allora, come stavo dicendo, io ho sollevato dei dubbi sia al Presidente dei Revisori dei Conti, al dirigente... che non c'è. Che cosa posso dire

per adesso? Blocco qui il mio intervento, poi ne farò un secondo, da cui trarrò le mie conclusioni, dopo aver sentito le risposte alle domande che ho fatto. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Se vuole, Assessore. Perché non penso che sia il caso, visto che parliamo di un'altra cosa. Ma giusto un minuto, giusto un minuto... soprattutto per i pini, perché interessa pure a me.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Alessandro Vona) Per quanto riguarda gli alberi, non è stato tolto nessun albero, se non un albero che era secco, in quanto la vecchia Amministrazione non ha provveduto alla potatura degli alberi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Secondo intervento... nel senso... Chi deve fare il primo intervento? Prego, Raimondi... Di Maggio? Consigliere Raimondi, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Allora, vi dico subito che non ho molta intenzione di fare tardi, stasera, perché penso che fare tardi in Consiglio Comunale è abbastanza delittuoso, soprattutto per coloro che hanno famiglia. E io, non avendo famiglia, mi preoccupo per quelli che ne hanno e quindi, giustamente... allora, mi concentro solo su un punto, Sindaco. Lo dico a lei, perché lei è anche Assessore. Tanto è vero che anche gli emendamenti... li ho già presentati stamattina, sono pochi, mi pare che sono sei o sette, se non ricordo male... sei? Pochi emendamenti. Quindi, non... a differenza del passato, a differenza... e spero che questo venga preso come una... come dire, un'apertura... un'ulteriore, ennesima apertura di credito, perché in passato... Sindaco, vede, quando c'era l'assestamento di bilancio c'era l'assalto alla diligenza. Praticamente... alla diligenza alla dirigenza... cioè a tutti i dirigenti. Cioè, praticamente, c'era di tutto e di più e qui si faceva sempre, ogni volta... per cinque anni di seguito l'ho fatto... da questa parte c'era sempre puntuale l'emendamento euro 10 mila o 20 mila da dare alla Caritas; euro 30 mila da dare... cioè, era sempre... Io, invece, non tocco per niente il vostro assestamento, per niente. E quindi non interverrò sull'assestamento in quanto tale. Nel senso che voi avete fatto delle scelte... io vorrei essere qui a fare cento emendamenti, ottanta emendamenti... ma a che serve? Non serve a niente. Credo che voi avete pensato quali sono i bisogni della città e avete, automaticamente – insomma – provveduto in quello che era necessario provvedere. Però, io vorrei... mi focalizzerò su un solo punto, un solo punto, che è anche alla base – poi – dei miei emendamenti. Ma prima di entrare nel punto che voglio esaminare con voi... vorrei capire ancora in questa seduta... perché l'ho fatto già il 25 settembre, mi è stata data una risposta alla quale, però, io sinceramente non... cioè, io non riesco ancora a capire lo scostamento fra il PEG e il bilancio che avete approvato. E io l'ho chiesto anche ai Revisori dei Conti questa cosa qua. Cioè, se il bilancio previsionale è stato approvato con X... così come emendato, 86 milioni, 50 milioni, 20 milioni in entrata e in uscita, io poi nel PEG devo ritrovare... noi, come Consiglio Comunale... Sindaco, se sbaglio, lei mi corregga... noi dobbiamo approvare risorse e interventi, interventi e risorse. I capitoli è un fatto dell'esecutivo, della Giunta. Non è un caso che una ventina di giorni dopo avete approvato il PEG in giunta e avete dato i capitoli. E tutto ciò che riguarda dentro i capitoli, tra un capitolo e l'altro all'interno di una risorsa è compito della Giunta. Punto. Insomma, la suddivisione dei poteri è anche questa. Ma io vorrei capire... l'ho detto già il 25 settembre... come mai... sì, ma lo rimettiamo un'altra volta a verbale... cioè, come si fa... il PEG, cioè i capitoli devono corrispondere poi agli interventi e alle risorse, cioè al totale, al complessivo di questo. E, ancora una volta, io non trovo questo riscontro. Cioè, trovo un riscontro in più o in meno, tra entrate e uscite... cioè, non ritrovo i numeri del bilancio previsionale che voi avete approvato. E questo, sinceramente, è un problema che mi sembra... ripeto, non riesco a capire... magari sono io che sono un po' tonto, può darsi, sicuramente... però, non riesco a capire questo. E, ripeto, ho fatto una domanda anche al Collegio dei Revisori, quindi spero che qualcuno avrà poi la bontà di rispondermi. Tanto è vero che per quanto riguarda il discorso del bilancio, per quanto riguarda le entrate, ci

troviamo una differenza di 75 mila euro, mi sono appuntato queste cifre; addirittura, per quanto riguarda le uscite, una differenza di 981 mila euro. Cioè, non stiamo parlando di quisquillie... 981 mila euro. Comunque, detto questo... insomma, per carità, possiamo andare avanti. Non voglio soffermarmi, diciamo, sulle singole voci. Invece, il punto che voglio affrontare con voi è questo: io noto, qui una differenza... e questo è stato la base dei miei emendamenti... e ho notato anche che la... c'è una relazione dei Revisori dei Conti a tal proposito... nel verbale del 25 settembre che poi, tra l'altro, se non ricordo male è stato il primo Consiglio Comunale a cui ha partecipato il Segretario Labbadia... io, a pagina 34 del verbale, dico... qui, in questi equilibri manca un fatto fondamentale, cioè non è stato previsto il fondo svalutazione crediti. Che, a luglio era stato... se non ricordo male è il decreto legge n. 95, del 6 luglio, poi tramutato in legge in agosto... se non ricordo male dovrebbe essere il comma 17 di un articolo... forse l'art. 6, comunque la legge è la 95... e ho detto qui, ho scritto a verbale: ma questo fondo di svalutazione crediti dove sta, dove si trova? Nessuno ha risposto, nessuno ha risposto, nessuno. Tanto è vero che... (incomprensibile) l'ho cercato sul verbale, nessuno risponde. Invece, oggi, noi troviamo una dichiarazione del dirigente Gallinaro, che dice fundamentalmente che non c'è bisogno di creare questo fondo perché... quanto accantonato nel passato, cioè tutto l'avanzo vincolato, praticamente, è sufficiente a coprire questa voce. Ma questa voce non c'è, questa voce doveva essere fatta durante gli equilibri. Infatti, la legge dice... recita... non mi metto, adesso, leggerla... Presidente, se dico qualcosa di male... dice: in sede di equilibri... a tutti gli Enti Locali... mi raccomando, fate questo... mi raccomando, fate questo. Tanto è vero che vi leggo... scusate se sono un po' pedissequo... però, guardate, questo è un Comune che in sede di equilibri dice così, a pagina 2 della delibera dei degli equilibri, dice così: richiamato l'articolo... ecco, ho azzeccato... l'art. 6, comma 17, del decreto legge 6 luglio 2012 etc. etc., riguardante... va avanti...visto la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario... preso atto... attenzione, questa è una delibera di un altro Comune... non di Gaeta, di un equilibrio di un altro Comune... preso atto dell'ammontare dei residui attivi iscritti al Titolo I e III dell'entrata, aventi anzianità... attenzione... anzianità superiori a cinque anni... quindi stiamo parlando dal 2006 ad andare indietro e dunque risalenti agli anni 2006 e precedenti, per un totale di euro 672.465. Questo Comune aveva, in effetti, beati loro, pochi residui attivi. Bravo questo Comune, ottimo. Dato atto che il fondo iscritto nel bilancio di previsione dell'anno in corso, approvato con determinazione etc. etc. in quanto superiore al 25%, dunque risalente agli anni 2006, quantificato... cioè, è quantificato... il 25% in euro 168.116. Quindi, questo Comune... di cui vi posso dare copia a tutti quanti, ha fatto un fondo di accantonamento di 168 mila euro. C'è un altro Comune che fa un accantonamento di 500 mila euro. Ma sapete il Comune che ho appena letto poche frasi...? Questo Comune è il Comune di Fondi, il quale delibera... fa questa delibera il giorno a noi molto caro a Gaeta, perché è una grande... a Gaeta quel giorno è una grande festa, perché a Gaeta il 26 settembre è San Cosma e Damiano ed è anche San Nilo... quindi, per non offendere nessuno. È il giorno dei santi di Gaeta. E, il 26 settembre questa delibera molto ben fatta... questa delibera molto ben fatta... veramente bravo, chi ha fatto questa delibera è bravo. E come mai... come mai colui che ha fatto... che ha fatto, ha fatto fare... sicuramente ha fatto fare, gli impegni sono tanti... ha fatto fare questa delibera... ho detto ha fatto fare, ma guarda che uno che fa fare è più bravo di uno che fa... eh, Sindaco, su questo... il vero manager è quello che sa far lavorare gli altri e quindi... ha fatto fare. Detto questo, lei, Sindaco... adesso, al di là delle battute, qui voglio dire, lei è un dirigente pubblico, più volte l'abbiamo detto. Poi, a prescindere dalle valutazioni sul tempo che impiega o non piega nel fare il Sindaco, ma questo è a prescindere e penso che lei sia una persona che nel suo lavoro cerchi di fare il massimo, e di farlo seriamente. Quindi, lei il 26, il giorno dopo che noi abbiamo fatto qui gli equilibri, nel Comune di Fondi ha previsto il fondo svalutazione crediti, perché è legge, perché è legge. Poi, c'erano dei crediti di... non sono i 7 milioni di euro di crediti che ha il Comune di Gaeta, sono appena 600 mila

euro, tutto quello che vogliamo. Ma di fatto... di fatto, anche Formia... anch'essa ha deliberato il 26 settembre, mette 500 mila euro in questo fondo di svalutazione crediti. Allora, io non riesco a capire... la legge dice che bisogna creare questo fondo; questo fondo, attenzione, lo voglio dire al microfono, in maniera chiara, che nessuno... dice... dice così... per carità, si prende il totale dei residui poi può darsi pure che, in effetti, questi residui antecedenti al 2006 sono tutti... i dirigenti attestano, come stanno attestando adesso... ma perché non l'hanno fatto a settembre... attestano che sono crediti la cui esistenza in vita è un fatto giusto. Cioè, sono crediti effettivamente che non sono crediti da cancellare. Si è fatto un certo repulisti in questi anni, sicuramente se ne faranno altri, sia per i residui attivi che per i residui passivi ma, attenzione, devono anche... diciamo, solvibili, esigibili da parte dell'Ente. Cioè, ci sono due condizioni: una è la sussistenza del credito, in quanto tale, cioè il Signor Mari... lo dico perché è davanti a me... mi deve dare 100 mila euro... faccio così... mi deve dare 100 mila euro. Ma non basta dire... perché ho le carte... che il Signor Mari mi deve dare 100 mila euro. In più, io devo anche attestare che il Signor Mari è nella capacità e nella possibilità di effettivamente pagare quei... quindi ci sono due condizioni che i dirigenti devono attestare. Se i dirigenti attestano che tutti questi residui attivi sono esistenti veramente e sono, quindi esigibili, nulla quaestio. Ma uno deve mettere... il dirigente deve mettere la firma su questa cosa qua, che quelli sono soldi effettivamente che incassiamo. Chi è che mette la firma, per esempio, sul credito che noi abbiamo nei confronti del Consorzio degli Aurunci. Noi abbiamo, chiedo, un credito nei confronti del Consorzio degli Aurunci, sì o no? No, in questo caso abbiamo un credito nei confronti del Consorzio degli Aurunci, questo è sicuro. Qualcuno può dire che effettivamente quei soldi arriveranno, non arriveranno? Qualcuno si piglia la briga di firmare questo? Io, per esempio, a fare le relazioni... non c'è in questo momento, ma devo dire che quella di Astarita mi è sembrata la relazione in questo settore, in questo caso la più esaustiva di tutte le relazioni dei dirigenti. Per esempio... e lo dico al dirigente Gallinaro, non perché mi risponda, ma... siccome il 25 settembre, rispondendo al Consigliere Di Maggio che si lamentava del perché non era ancora approdato in aula il consuntivo 2011... e non mi pare... sono passati altri due mesi e quattro giorni... non mi pare che sia stato ancora approvato nemmeno in Giunta, a meno che non l'avete fatto ieri sera, non mi pare, quindi rimane questo problema, però come recita il TUEL in sede di equilibrio... siccome il dirigente Gallinaro, rispondendo a Di Maggio ha detto che, in effetti, era questione di giorni per il consuntivo ma, in effetti, il bilancio 2011 presentava un avanzo... è scritto a verbale, perché dice già nel mese di febbraio/marzo si vede se c'è un avanzo o un disavanzo, bene, il TUEL permette... il TUEL permette di usare anche l'avanzo presumibile. Allora, io dico... o ipotetico... per quale motivo non si è usato, in sede di equilibrio, questo avanzo ipotetico dell'anno precedente, o gli avanzi vincolati per creare già in sede di equilibri questo fondo? Questo è il punto. Cioè, oggi ci troviamo di fronte... Presidente, quanto tempo ho ancora? Perché vorrei andare alla conclusione. No, ho venti minuti, quindi cinque minuti ancora, allora parlo sul punto... cioè, questo è una questione... guardate, ripeto, non voglio entrare nel merito dell'assestamento, non mi metterò a fare emendamenti di nessun tipo, Caritas, non Caritas, parrocchia, società sportive... non voglio fare populismo e demagogia, come è stato fatto – invece – in passato. Però, su questo punto... questo è un punto dirimente, dirimente. Ed è dirimente, Sindaco, per il futuro dell'Ente. Lei ci tiene molto. Lei più volte ha detto, addirittura, che vuole accantonare la ghianda per l'inverno. Lei più volte ha detto che ha messo tutte queste tasse ai cittadini di Gaeta perché vuole, in qualche modo, preservarsi dalle brutte sorprese del futuro, cioè vuole che l'Ente sia solido, che non possa un domani... sì, sì, ma infatti. Quindi, ripeto le sue parole e proprio perché anch'io ci tengo, non in quanto Consigliere ma in quanto cittadino, a questa visione delle cose, dico: cerchiamo di fare le cose come si deve. E voglio ricordare una cosa, che dal consuntivo 2006 noi abbiamo avuto un avanzo di 1 milione e 400 mila euro. Sa che noi abbiamo vincolato... già all'epoca facemmo un fondo

rischi per crediti inesigibili di oltre 1 milione. In tempi non sospetti, nel lontano 2007. E, tra l'altro, vede io sono costretto ancora una volta a ricordarle la questione della cassa. Perché lei, ogni volta, tira fuori il problema della cassa, della cassa, della cassa. Bene, io voglio ricordare ai Consiglieri, se vogliono sentirlo, se no si chiudono le orecchie ma rimarrà a verbale, noi abbiamo ereditato un Comune... caro Sindaco, nonché Assessore al Bilancio... dove l'accertamento del Codice della Strada sapete come avveniva? Nel 2006 e anche nel 2007? Anche col Commissario Frattasi. Consigliere Matarazzo, lei se lo ricorda? Avveniva con il flash. Cioè, una volta fatto il flash... una volta che i nostri famigerati autovelox facevano il flash era automaticamente un accertamento. E si misero 9 milioni di euro in bilancio, nel 2006. E quei 9 milioni di euro sono stati impegnati fra il 2006 e l'inizio del 2007, finché non è arrivata la nuova Amministrazione. Questo è il motivo dell'anticipazione di cassa. Quei soldi sono in parte arrivati, anche maggiorati, ma negli anni. Purtroppo, nel 2006, ma soprattutto nel 2007 e in parte nel 2008 sono stati spesi perché impegnati, perché impegnati. Questo è un fatto importante. Soltanto nel previsionale, il primo previsionale dell'Amministrazione Raimondi, del 2008, siamo passati... attenzione... che l'accertamento del Codice della Strada non era più il flash ma era, se non altro, la notifica della multa, almeno quello. Per poi passare nel 2009 ad una fase addirittura successiva, che il 45% del notificato veniva accertato. Cioè, era un sistema prudenziale. Quindi, noi abbiamo messo un freno alle uscite di cassa, perché non si impegnavano soldi che poi c'era il rischio, in quell'annualità, o in quelle successive, di ricevere. Quindi, io su questo ci tengo a dire come stiamo stati prudenti. Abbiamo vincolato dei soldi per la svalutazione dei crediti, noi già in tempi, ripeto, non sospetti. Quindi, io dico questo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Vado a conclusione, vado a conclusione... no, no, non c'è problema tanto, ripeto, uno può fare duecento emendamenti, ne ho fatti solo sei, quindi figurarsi... i due minuti che si perdono adesso. Quindi, credo che da questo punto di vista noi dobbiamo... io ve lo dico così, i sei emendamenti che sono stati presentati sono emendamenti che vi aiutano. Vi aiutano a ristabilire quello che, purtroppo, non avete fatto il 25 di settembre. Vi aiutano, in qualche modo, a salvarvi in calcio d'angolo perché i Revisori dei Conti se sull'assestamento generale hanno dato parere positivo, su questo punto in particolare si sono chiaramente dovuti esprimere in maniera contraria, perché questo fondo non c'è. Allora, io già da adesso vi dico di prendere seriamente in considerazione gli emendamenti che ho proposto, che aiutano, vanno a sistemare un deliberato che vi ritroverete sistemato. E non farò nessun altro emendamento di nessun altro tipo, prendendo per buono l'assestamento che voi, come maggioranza, come Amministrazione, avete deciso di fare. Spero... spero che almeno oggi, in questa circostanza, non vogliate bocciarli. Anche perché... ve lo dico già da adesso... se li boccerete, come è probabile, perché ogni cosa che viene dal sottoscritto e dalla costabile viene bocciato, vi troverete male voi. Non è che ci troveremo male noi, perché voi non avete fatto l'adempimento di legge che dovevate fare. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie a lei, Consigliere Raimondi. Una cortesia, soltanto, a tutto il Consiglio: siccome ho convocato il Consiglio per il giorno 5, alle ore 15.00, adesso passerà tra i banchi il messo notificatore, il modo che evitiamo che si debbano fare il giro di tutta Gaeta. Se siete d'accordo, l'autorizzo man mano. Posso? Va bene, grazie. Consigliere Di Maggio, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Presidente, non presenterò nessun emendamento. In realtà... perché sono fermamente convinto, da sempre... che presentare emendamenti a una manovra di variazione di bilancio e di assestamento di bilancio sia... non dico inutile ma, quanto meno, un esercizio puramente retorico, anche nel modo di fare opposizione. Invece, mi soffermerò su altre problematiche. Anche perché sotto l'aspetto meramente tecnico-contabile, cioè pareggio di bilancio, il documento è

ineccepibile, chiaro, quindi va dato atto agli uffici che hanno... ma non poteva essere diversamente. Cioè, dal punto di vista dell'impostazione meramente tecnica, il documento è ineccepibile... maggiori entrate, minori uscite... pareggio di bilancio. Io, però, voglio... vorrei, gradirei, se possibile, avere una serie di chiarimenti su alcuni punti che, secondo me... ma dobbiamo farlo per forza adesso questo... il messo che deve passare? Non può aspettare mezz'ora? No, perché perdo il filo del discorso io, non sono bravo come voi che avete tutto chiaro. Noi... allora, prima parte del discorso, fondo svalutazione crediti. Vediamo cosa dice la legge... non leggo tutto l'articolo: le Amministrazioni, nelle more etc. etc. iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a cinque anni... previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità. Cioè, la legge dice che si deve fare così, si può fare diversamente solo se ricorrono queste condizioni. Che non sono condizioni aleatorie, ma sono condizioni che devono risultare da documenti certi, da riscontri analitici, dice la legge, e acquisito previo il parere dell'organo di revisione contabile. Nella proposta di delibera sottoposta all'attenzione di questo Consiglio Comunale, nella prima parte...perché questa delibera si compone di due parti, nella prima parte si prende atto di non procedere all'istituzione di questo fondo; nella seconda parte, invece, si ratifica, si approva la variazione di bilancio. Allora, per quanto riguarda la prima parte, cioè fondo svalutazione crediti, io leggo nella delibera... e chiedo, perché confesso la mia ignoranza somma in questa materia... vorrei sapere quando si scrive di non procedere alla istituzione del fondo bla bla bla in quanto lo stesso... il fondo... risulta già iscritto nell'avanzo vincolato di amministrazione... chiedo, di quale avanzo si tratta? Di quello del 2010? Non credo. O di quello del 2011? Vorrei che qualcuno, su questo punto, mi fornisca una risposta. Perché l'avanzo del 2010... non credo che si parli dell'avanzo del 2010... quello del 2011 il consuntivo non è stato ancora approvato e mi chiedo io questo avanzo... l'ammontare di questo avanzo... di quanto è questo avanzo che è così importante e tale da giustificare, insieme a quello che dichiarano i dirigenti, di non istituire questo fondo. Prima domanda. Andiamo a vedere quello che, invece, dicono i Revisori. O, meglio, quello che non dicono... che non dicono i Revisori. Nella delibera... nella proposta di delibera si dice: preso atto di due cose, la prima la certificazione dei dirigenti, tutti, compreso quello della dottoressa Gallinaro, che poi è...

FINE LATO A 3a CASSETTA

INIZIO LATO B 3a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) ... fammi sapere se ci sono queste condizioni. Alla fine, la dottoressa Gallinaro fa la sintesi di quello che dicono gli altri, esprime un parere e i Revisori dei Conti... ma cosa dicono i Revisori? Sindaco, io sto parlando anche a lei, anzi soprattutto a lei, perché lei è anche Assessore al Bilancio. I Revisori dei Conti... e ringrazio il Presidente della sua presenza esprimono... non esprimono... secondo me non esprimono un parere, né favorevole e né contrario. Cioè, se andiamo a leggere il parere, dicono: considerato che le motivazioni addotte dai dirigenti non hanno sempre permesso al Collegio di poter valutare in maniera precisa la ragionevolezza dell'elevato tasso di riscuotibilità del singolo residuo in ragione alla motivazione resa... per quanto sopra, tenuto conto del parere di regolarità contabile di cui all'art. 49... e qui, caro Presidente, io non sono d'accordo con questa impostazione. Il Collegio di Revisione... perché non può esprimere i propri pareri prendendo per oro colato il parere di regolarità contabile del dirigente della ripartizione finanziaria. Perché voi dovete fare controlli e verifiche che vanno ben al di là del parere di regolarità contabile. Perché se fosse necessario e sufficiente solo il parere di regolarità contabile del dirigente della Ripartizione Finanziaria, la legge non avrebbe pensato di istituire un organo di revisione contabile. Voi dite, in sostanza: tenuto conto del parere di regolarità contabile... e io non

sono d'accordo... e questo lo dite anche nell'esprimere il parere sulla variazione di bilancio... e dopo ci entriamo... voi dite... prendete per buono, in maniera asettica, in maniera quasi fideistica quello che dice, in questo caso, la dirigente della Ripartizione Finanziaria, che ha un nome e cognome... io non credo che sia questo quello che dobbiate fare... che debba fare un organo di revisione contabile, cioè non si può limitare a prendere per buono quello che dice il dirigente della Ripartizione Economico – Finanziaria, perché quello è un parere di regolarità contabile. Voi, per legge, dovete esprimere altri pareri. Ma voi andate oltre. Fermo restando questo rilievo critico che io mi sento di fare nella collaborazione che ci deve essere tra Consiglio Comunale e organo di revisione contabile... perché è così, perché altrimenti non vedo a che cosa serve l'organo di revisione contabile se poi quello che decide il ragioniere comunque pervade tutto e assorbe tutto... voi dovete fare controlli autonomi, verifiche autonome, dovete accertare... perché avete delle responsabilità che sono diverse da quelle che ha il dirigente. Ma voi cosa dite? Voi dite che... a parere del Collegio, le motivazioni fornite dai dirigenti... che non sono analitiche, come invece prevede espressamente la legge, il testo della legge, di cui vi ho dato sommaria lettura... parla di analiticamente... l'organo di revisione contabile dice: a parere del Collegio, le motivazioni fornite andavano maggiormente argomentate in relazione al presumibile grado di solvibilità da parte dei debitori dell'Ente. Secondo me, questo non è sicuramente un parere favorevole e io dico che non è nemmeno un parere. Quindi, quando voi... l'Amministrazione, chi ha proposto questa delibera dice: preso atto del parere espresso dall'organo di revisione contabile, con nota protocollo 47509, del 23/11/2012... ed è questo... questo non è un parere. Secondo me, senza usare termini inappropriati in questa sede, che potrebbero essere anche però usati, io vi dico che voi non potete scrivere questo, perché l'organo di revisione contabile dice tutt'altre cose. Quindi, per quanto mi riguarda, la valutazione che voi avete fatto e che sottintende questo provvedimento, cioè della mancata previsione dell'istituzione del fondo previsto dal decreto legge 95, poi convertito in legge 135, meglio conosciuta come legge... prima legge spending review... perché ora ne stanno per fare un'altra... secondo me, in base a queste motivazioni, è con questo atto del Collegio dei Revisori dei Conti e sulla base delle relazioni che sono tutte uguali, dei dirigenti, voi non potevate prendere questa decisione, dovevate motivarla diversamente. Non sto contestando che non lo potevate fare, vi sto dicendo che secondo me non poteva essere fatta così. Andiamo all'assestamento di bilancio. Mi dite a quale avanzo vincolato si fa riferimento? Dottoressa Gallinaro, mi può... o deve chiedere al Presidente? Non so come... sì, mi può dire a quale avanzo vincolato fa riferimento la circostanza dedotta come motivo... uno dei motivi fondamentali nella proposta di deliberazione. La ringrazio anticipatamente.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

– (Maria Veronica Gallinaro) Grazie a lei. L'avanzo vincolato, proprio perché si chiama vincolato, fa riferimento all'avanzo di amministrazione 2010. Ma non sarebbe diverso se facessimo riferimento all'avanzo di amministrazione presunto 2011. Voglio chiarire innanzitutto per Consiglio che se è vero che il Testo Unico prevede la possibilità di applicare l'avanzo presunto, il Regolamento di Contabilità vigente di questo Comune lo vieta. Questo era per chiarezza rispetto ad altre cose che sono state dette e che, comunque, credo vadano a vantaggio dell'intero Consiglio.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Certamente.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

– (Maria Veronica Gallinaro) Tornando sul fondo di svalutazione crediti... il fondo svalutazione crediti è una posta dell'avanzo iscritta, nell'ambito dell'avanzo vincolato che, a differenza delle altre somme iscritte, ogni anno si ricostituisce per lo stesso importo. Mi spiego meglio. Se nell'esercizio 2009 il fondo è di 100 mila euro, e io non lo applico, nell'esercizio successivo si riscrive per lo stesso importo, non va rideterminato come gli altri residui che confluiscono nell'avanzo, vincolato o non. Per cui, non c'è tanta differenza

se prendo da un esercizio e dall'altro. Si è formato... lo dico per i Consiglieri che, caso mai, non avevano fatto parte del precedente Consiglio Comunale... perché a partire dall'esercizio 2007 si è provveduto annualmente a fare quello che oggi la legge prevede, ad accantonare una parte dell'avanzo libero, quindi non vincolato per legge. Il Comune di Gaeta, dall'anno 2007, ha deciso con fondi liberi di bilancio... non l'avanzo vincolato che deriva da una destinazione vincolata per legge... ma ha deciso entrate libere di bilancio, anziché destinarle a spese correnti o di investimento, ma di accantonarle. A che cosa? A un fondo svalutazione crediti che doveva coprire eventuali inesigibilità sui crediti... i residui attivi derivanti da proventi da sanzioni del Codice della Strada. Per cui, il fondo già c'è, oggi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Quindi, la maggior parte... se ho ben capito... di questo piccolo tesoretto che...

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA – (Maria Veronica Gallinaro) È un tesoretto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) È un tesoretto, che dal 2007, anticipando il legislatore nazionale, con grande lungimiranza qualcuno si è preoccupato... io dico giustamente...

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA – (Maria Veronica Gallinaro) Le dico di più... scusi se la interrompo... su suggerimento della Corte dei Conti...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Perfetto... è chiaro. Però, la maggior parte di questo tesoretto deriverebbe... deriva... deriverebbe dalle sanzioni del Codice della Strada... la maggior parte.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA – (Maria Veronica Gallinaro) No, aveva questa finalità. Come è stato spiegato poi nella relazione del Comandante... quest'anno il Comandante ha reso esecutivi i ruoli che riguardavano tutte queste annualità, 2007/2010, per un importo di oltre 20 milioni di euro. Per cui...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Che saranno messi nel consuntivo del 2011?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA – (Maria Veronica Gallinaro) No, no, no... noi non abbiamo fatto nessuna maggiore entrata, assolutamente. Visto che...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) No, per sapere prima. Approfito, perché non è facile parlare con lei, per colpa mia, perché non ci sto. Perché, se venissi, forse...

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA – (Maria Veronica Gallinaro) No, no, per carità...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Però, lei mi sta dando delle... cioè, queste somme... si sono fatti i ruoli... 20 milioni di euro.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA – (Maria Veronica Gallinaro) Quindi, sono somme nuove che l'Ente deve riscuotere.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Donato Mauro, il Comandante, il nostro Comandante.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA – (Maria Veronica Gallinaro) Eccolo lì, in persona... quindi, le dicevo, Consigliere, pur considerando un grado di esigibilità anche minimo del 30% su questi 20 milioni, sicuramente i ruoli emessi e resi esecutivi che sono già in corso di riscossione da parte del concessionario Equitalia, sono in grado di coprire i residui attivi già iscritti in bilancio. Motivo per cui, il Comandante, con una propria nota, ha deciso di rendere disponibile quel fondo che può, a questo punto, andare a coprire altre voci di bilancio, altri residui attivi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Grazie, dottoressa.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

– (Maria Veronica Gallinaro) Grazie a lei.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Allora... quanto tempo ho, Presidente? Se no mi riservo di farlo al secondo intervento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Quattro minuti.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Non ce la faccio, intervengo al secondo intervento sulla variazione di bilancio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Può anche usare il secondo intervento.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) No... e no, sentiamo anche gli altri.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Va bene. Grazie. Consigliere Rosato.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. La spending review ci consegna il Comune interprete di due inevitabili verità. Ci è voluta una legge dello Stato per far prendere atto a tanti Amministratori, del passato e a quelli di oggi, che purtroppo – vi devo dare una brutta notizia – Pantalone è defunto, è morto, non c'è più. E che il Comune è rimasto nudo. Oltre a ciò, questa legge stabilisce chi è finalmente responsabile e di che cosa, in maniera non solo formale ma sostanziale, rispondendone in maniera personale patrimoniale. Se Pantalone è stato dichiarato defunto, il cittadino diventa l'attore principale della vita comunale. Come se non avrebbe dovuto essere così da sempre. Non è da oggi, e con questa Amministrazione, che in questo Consiglio mi permetto di dire queste cose. Oggi siamo arrivati alla verità dello stato delle finanze del Comune di Gaeta. Non giovano più alchimie contabili, comunicazioni dei dirigenti di incassi che, nella sostanza, rimangono solo sulla carta, ma la gestione degli Enti Locali è affidata a un sistema di controllo che veramente deve accertare, verificare, ottimizzare attraverso l'analisi e la valutazione delle scelte di indirizzo l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa. Il giudice supremo di quanto dovrà avvenire non sarà più Pantalone, inteso come pagatore impersonale degli errori, delle negligenze dei funzionari, dei dirigenti e degli Amministratori, ma sarà il cittadino che pagherà... vogliamo sperare in ragione della propria ricchezza... i servizi che necessitano al vivere quotidiano della collettività. La spending review è, in maniera chiara, una risposta alla crisi che c'è, ma è anche un'accusa a chi, e a come, ha amministrato la cosa pubblica. Oggi abbiamo due esempi lampanti che confermano ciò che ho detto finora, ma mi confortano nelle scelte fatte e nelle dichiarazioni che ho reso in questo Consiglio Comunale, come esponente del PD nella precedente Amministrazione e oggi qui, in questo Consiglio. Con coerenza ho chiesto sempre di fare un'azione di verità sui conti del Comune, una pulizia dei residui; ho sottolineato con forza, come hanno detto non solo questi Revisori dei Conti, che le spese andavano impegnate e realizzate esclusivamente a fronte di entrate certe. Oggi ci viene proposto un assestamento di bilancio dove il piatto forte è, da un lato, la riduzione di percentuali sostanziose dei residui attivi e, dall'altro, la constatazione – ancora una volta – che il conto consuntivo 2011 non è stato ancora deliberato in questa assemblea. Alla luce di questi esempi, mi dovrebbero spiegare, i tecnici e gli Amministratori, precedenti e attuali, ma di quale avanzo di amministrazione stiamo parlando, se i residui attivi vengono falciati del 50, 60%? Con quali motivazioni e argomentazioni, oggi, si rappresenta un atto in cui si elencano residui attivi con il giusto grado di solvibilità da parte dei debitori nei confronti del Comune di Gaeta, se fino ad oggi si sono approvati bilanci con entrate di competenza, oggi residui, tagliati del 50, 60%? Colleghi Consiglieri, il fondo di svalutazione crediti è un fondo che dovremo rimpinguare riducendo le spese e quindi i servizi ai cittadini. Oserei dire che il fondo di svalutazione è il fondo che questo Comune ha toccato perché di Pantalone in vita si sono raccontate solo favole. Qualche dirigente che ha la responsabilità, unitamente al Collegio dei Revisori dei

Conti, che usano – a mio avviso – frasi sibilline rispetto alla responsabilità, dovrebbero spiegare a questo Consiglio, a noi che abbiamo solo compiti di indirizzo e controllo, come mai il consuntivo 2011 non è ancora stato redatto, né hanno sentito il dovere di adire gli organi superiori perché è certo che i cittadini si aspettano che le responsabilità di chi ha operato male e in maniera negligente vengano accertate e perseguite a norma di legge. Perché ora stiamo toccando, con le tasse, la carne viva dei cittadini che oggi, con questa crisi, è ancora più sensibile. Signor Sindaco, come vede, i miei dubbi, le mie considerazioni espresse nelle sedute di bilancio di previsione, equilibri di bilancio, quando parlavo di... tra virgolette, è scritto nel verbale, andatevelo a leggere... tra virgolette: un bilancio differito, senza riscontri oggettivi certi relativamente alle entrate presunte... chiuse le virgolette... mi portano ad invitarla a portare in discussione in questo Consiglio, al più presto, il conto consuntivo 2011, invitandola ad essere prudente e produrre nel 2013, mi auguro a gennaio, un bilancio previsionale che si chiami bilancio verità. Ripulito di tutte le poste di bilancio non più veritiere, relative anche a quest'anno finanziario. Perché non c'è un'altra via da percorrere, se non quella della trasparenza, della veridicità dei conti e dei programmi. Perché oggi queste spese saranno a carico dei cittadini che non si aspettano, dopo il risultato elettorale della sua compagine amministrativa, l'uso... Signor Sindaco, sono suggerimenti per lei... dopo il risultato elettorale della sua compagine amministrativa, i cittadini non si aspettano la bufala che è stata ricorrente, negli ultimi mesi: i conti sono in ordine, abbiamo risanato il bilancio. Bella bufala. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Matarazzo, prego. Comandante, per cortesia, in aula.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) lo voterò questa... come UDC, in sintonia col segretario provinciale Forte, e con la nostra sezione di partito locale, noi voteremo... e lo dico in premessa non perché... per quello che dirò dopo potrebbe dare adito a qualcos'altro. Invece, voglio dire che politicamente noi voteremo questo assestamento, in maniera tale che sgombriamo da ogni equivoco. Però, noi siamo, caro Sindaco, in alleanza... e l'ho ripetuto anche già nel precedente... purché ci sia discontinuità. E, al di là di quanto scrivono i Revisori dei Conti, o la dirigente Gallinaro, o gli altri dirigenti, io ritengo che affinché questa Amministrazione possa attuare il programma amministrativo, ci devono stare atti amministrativi che dicano qualcosa di diverso rispetto al passato. E non che l'Amministrazione sia imprigionata da vari dirigenti, o da vari dipendenti comunali. E dico questo per un motivo semplice. La prima domanda, cara dirigente Gallinaro, se noi riteniamo di non riaccertare i residui attivi... se noi non riteniamo di riaccertare i residui attivi, oggi, con questa manovra del 2012, stralciamo, e non abbiamo iniziato l'azione giudiziaria, possiamo dopo iniziare l'azione giudiziaria? Possiamo iniziare. E se possiamo iniziare l'azione giudiziaria, e visto che l'avanzo vincolato nel 2010 è un avanzo che nasce in termini di competenza e di residui e oggi, invece, quei residui li togliamo, possiamo noi rispondere – come lei ha risposto al Capogruppo Di Maggio – che quell'avanzo vincolato, che risale al 2010, è rimasto tale? Io penso che noi dobbiamo stare con i piedi per terra e siccome non penso che i bilanci cambiano... sto parlando di bilanci di previsione, come i consuntivi, a secondo le volontà ormonali dei dirigenti... ormonali significa... c'è anche l'ormone maschile... ormonali dei dirigenti, perché non è possibile... e lo dico... sto usando termini che a qualcuno può far sorridere, però andando oltre penso che nessuno sorriderà più... perché non è possibile che noi possiamo tollerare che in un bilancio, in un consuntivo, un residuo attivo è accertato e l'anno successivo quel residuo viene tolto. E in questo sono d'accordo... raccogliendo però la critica del Capogruppo Di Maggio, perché è la critica che io feci... a differenza di quanto dice l'ex Sindaco Raimondi quando stavo all'opposizione... nei confronti del Collegio dei Revisori dei Conti. Cioè, non è possibile che i residui, a seconda il momento, vengono tolti, riaccertati, per far quadrare il bilancio. Una cosa era la politica della Prima Repubblica. Oggi, se c'è una distinzione di ruoli... e il Collegio dei Revisori dei

Conti svolge un ruolo cosiddetto di superpartes, anche se in stretto collegamento con l'attività amministrativa, ma dal punto di vista del rapporto di comunicazione di sostanze e di documenti, io penso che questo non sia possibile. E allora io non vado sulla sostanza dalla manovra fondo svalutazione o svalutazione, io sono d'accordo con quanto fatto dall'Assessore al Bilancio, nonché Sindaco di questa città, quindi questa delibera... però, ci tengo a sottolineare alcune situazioni, secondo me, che rasantano... secondo il mio parere... la illogicità o, come ho scritto in una lettera, l'infantilismo amministrativo di alcuni dei nostri dirigenti. Io mi domando: nell'avanzo vincolato del 2010 e nell'avanzo che è uscito, e quindi nel residuo attivo, l'autovelox che è stato fonte, poi, di campagna elettorale demagogica da parte della precedente Amministrazione e poi utilizzata anche per suffragare i propri bilanci... l'autovelox, nei residui attivi, soprattutto quelli riguardanti l'autovelox Via Flacca, lato mare... lato mare... sta all'interno dei residui attivi che fa parte dell'avanzo vincolato 2010? Desidero avere una risposta scritta, una risposta orale. Perché se qualcuno ha sbagliato, deve essere cacciato, per quanto mi riguarda, perché non è più tollerabile il gioco delle tre carte. Secondo, se noi riteniamo che una società possa gestire, o possa utilizzare strutture pubbliche, è mai possibile che queste strutture pubbliche, negli anni precedenti... caro Collegio dei Revisori dei Conti che è qui il coraggio... io sono io che vi parlo in maniera diretta, non attraverso letterine e altre cose... è mai possibile che si possa riaccertare residui attivi nel 2010 e nel 2012 questa manovra, lo stesso residuo attivo viene tolto in maniera immotivata, dicendo che è in corso una fantomatica azione giudiziaria. O si darà via ad una fantomatica azione giudiziaria? Quando non si capisce perché viene... non svalutato, ma viene non riaccertato il residuo attivo. E sto parlando della Polisportiva Gaeta, in maniera tale che ci capiamo in maniera tranquilla, mi segui? Desidero sapere com'è che noi paghiamo il centro commerciale perché abbiamo perso la causa e, nello stesso momento, non abbiamo la capacità giuridica di recuperare il 50% di una registrazione di contratto. E si dice perché abbiamo occupato abusivamente. Non c'è compensazione, siamo nell'abc del diritto contabile. E anche voi, Revisori dei Conti, dovrete fare il vostro dovere, non è possibile questa tolleranza. Terzo, desidero sapere ancor di più... SOES... cioè, io ho fatto dall'inizio di questa legislatura sempre la stessa motivazione, come se fossi un vecchio rimbambito che... con un'arteriosclerosi galoppante, e mi ripeto sempre le stesse cose e poi vedo, con mio sommo dispiacere, Sindaco, lo dico sinceramente... perché le critiche che ho fatto all'Amministrazione Raimondi... lo ripeto, non posso sopportare che... in questo caso... il Capogruppo Raimondi le faccia a questa Amministrazione, non è possibile. Le può subire qualcuno di voi, ma non il sottoscritto. Perché io non sono uno che cambia... allora, desidero sapere: SOES, è stata fatta una determina, al di là della cosa... determina 10 settembre 2012, determinazione dirigenziale n. 137. Cioè, io vorrei capire... aggiudicazione provvisoria... perché anche questi sono soldi che rientrano nell'assestamento... desidero sapere... aggiudicazione provvisoria 31 gennaio, concessa il 1° febbraio... normalmente le aggiudicazioni provvisorie sono 30 giorni, in attesa del contratto definitivo... normalmente. Poi, se questa... siamo in un'isola felice, diciamo che siamo in un'isola felice. E che cosa succede? Il contratto, ancora, per quanto mi riguarda... a parere mio, non è stato ancora sottoscritto e io mi leggo, nella determina fatta dal dirigente del II Settore... o, meglio, il dirigente che fa parte dello staff del Sindaco, che si fa una compensazione tra il nostro avere e il nostro dare. Non so se è possibile fare la compensazione, anche perché non si capisce a quale annualità si fa riferimento. Ma la cosa bella è che vi è scritto che, alla data del 10 settembre, che la SOES è ancora debitrice nei confronti del Comune di 119.951,24 centesimi. Allora, desidero sapere: ma stiamo giocando? O stiamo pensando che ancora siamo nell'epoca dell'Amministrazione... senza offesa per la individuazione... Amministrazione precedente. Io queste critiche e questo modo di comportarsi l'ho sempre censurato. Poi, può darsi pure che il Sindaco, in qualità di Assessore al Bilancio, ritenga che questo sia un modo tranquillo, voglio dire. Me

lo spiega? Visto che nel passato nessuno mi ha convinto? Poi, secondo... e vado oltre... desidero sapere, cara dirigente... va bene, chi mi risponderà: ma se uno perde le cause... perde le cause e non è iscritto in nessun capitolo la capienza per la eventuale soccombenza, ma si possono fare determine in cui si liquida. Stiamo parlando anche di cento euro, non c'entra niente. Stiamo parlando di soldi pubblici, non di soldi privati. Desidero sapere, ma si possono fare decine e decine di determine dirigenziali in cui si dice: vista la sentenza del Giudice di Pace... soccombente... vista la sentenza del Tribunale... soccombente... vista la sentenza del Giudice di Pace di Carinola... soccombente... e via via dicendo. Secondo Settore, sempre... o meglio, io lo chiamo Secondo Settore... vecchia memoria... Corpo dei vigili urbani. E che cosa succede? Terzo... e vado avanti. Sindaco, io ritengo che alcuni nostri cittadini, giustamente, sono stati contravvenzionati dal corpo dei vigili urbani ed è corretto che paghino le multe. Ma vorrei capire: se quel cittadino venisse a sapere che oggi, il pulmino, la macchina, la motocicletta, cioè la dotazione strumentale dei vigili urbani del Comune di Gaeta, dall'anno 2010 alcuni di questi mezzi erano privi della tassa di possesso... del bollo... ma io vorrei capire: stiamo in una logica della repubblica... Comandante, venga qui se vuole rispondermi... determina 31, del 22 marzo 2012; determina 30, del 21 marzo 2012... andiamo avanti... determina 138, del 12 settembre 2012; determina 103, del 18 giugno 2012... e mi sono fermato al 2012 perché mi interessa l'Amministrazione Mitrano. E stiamo parlando di pagamento di tassa di bollo, dove noi abbiamo pagato interessi e sanzioni. Chi paga? Chi paga... chi ha pagato questo lassismo? Nessuno, perché tanto è stato pagato. E poi arrivo ancora oltre: non ci sono soldi per alcuni bisogni sociali. Il Sindaco, giustamente, sta facendo il massimo, e come Amministrazione, affinché non ci sia un sovraccarico di situazioni negative nei confronti di servizi e quant'altro. Ma quando io leggo che con una determina dirigenziale n. 2, per esempio, del 12 gennaio 2012 si pagano... si pagano 3 mila euro... 3 mila euro, due stipendi di dipendenti pubblici per la festa di San Sebastiano, grande santo, nessuno lo mette in dubbio, ma 3 mila euro... e dove il tutto si concilia nel pagare che cosa? La festività... senza offesa... del corpo dei vigili urbani di Gaeta, con feste e festarelle... quando io criticavo l'Amministrazione Raimondi... 3 mila euro. Forse nemmeno l'ex Sindaco Raimondi sa a che obbrobrio amministrativo... abbiamo raggiunto, 3 mila euro. Uno può dire: ma stai parlando di... (incomprensibile)? Sì, perché questi 3 mila euro, se l'avessi saputo prima, avrei posto il problema al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, l'avrei posto. Invece, 3 mila euro... 3 mila euro. Vogliamo andare avanti? Il V Settore, giustamente, toglie i residui attivi oggi... e desidero avere la motivazione, se mi permettete... e io, invece... tu sei diverso da me... tu sei diverso... viene cancellato il residuo attivo... i residui attivi accertati nel 2010 nei confronti della Polisportiva, per un valore di oltre 20 mila – 24 mila euro. Però, nel frattempo, sotto l'Amministrazione... ma dico purtroppo perché capitiamo nei primi quattro mesi, ma non è una critica, in questo caso, all'Amministrazione. L'unica critica che posso fare, come ho fatto sempre, e non aver controllato queste situazioni, o non avere puntualmente... salvo prova contraria... censurato, perché capisco come l'attuale Sindaco Mitrano, come l'ex Sindaco Raimondi, voglio dire, non può controllare tutto, né può verificare tutto, nonostante la loro buona fede. Quindi, voglio dire, capisco perfettamente, però una cosa è certa... ma si può pagare, per esempio, con una determina dell'11 aprile 2012, 82, V Settore, 1200 euro perché siamo stati sanzionati dal Comando provinciale vigili del fuoco, con verbale dei Nas... asilo nido... asilo nido, 1200 euro. E mi dispiace che anche la stessa dirigente, contabile... perché bisogna tener presente una cosa... non è che qui c'è una distinzione che uno fa finta, sono costretto a pagare perché c'è il dirigente. Lo sapete benissimo che la Corte dei Conti ha precisato che tutti i dirigenti coinvolti devono verificare la legittimità, tra virgolette, di quanto si paga. Cioè, uno non può far finta di non sapere, dicendo: il mio compito è solamente di pagare; il mio compito è solamente quello di... non so, di aprire la scuola. Ma poi, voglio dire, si tolgono i residui attivi alla società

Polisportiva... e ci tengo a precisare che il mio obiettivo è il II Settore e il V Settore, maggiormente. L'ho detto in maniera chiara e io non mi nascondo, ma desidero sapere una cosa: ma se si tolgono i residui attivi alla Polisportiva, ma come si fanno poi a dare alla stessa Polisportiva, soldi. V Settore, abbiamo pagato per la ditta Chicas, ristorante, più di tre mesi di pasti, di pasti... 4200 più... circa 5 mila euro di pasti, perché si diceva: dato atto che lo staff tecnico e i calciatori hanno manifestato la volontà e il desiderio di completare il campionato onorando l'impegno preso e che... no, è la determina 57/V del 16 marzo 2012... poi è stato pagato anche il pulmino, è stato pagato... e qui volevo sottolineare una cosa. Sindaco, con determina 147, del 9 luglio 2012 noi abbiamo fatto la festa... ed è stato un atto che anche l'ex Sindaco Raimondi ci ha sempre tenuto, voglio dire, i giusti rapporti con la comunità americana. Però, io mi domando, da una parte i soldati, i marines, altre cose, hanno – come in questo caso – pitturato la scuola... plesso Virgilio. Ma vorrei capire, se non c'è stata una richiesta, perché abbiamo dovuto pagare i pasti ai militari americani? Cioè, vorrei capire il senso. Cioè, io vengo a dare... così sembra... gratuitamente il mio apporto, come fratellanza alla comunità gaetana e noi, come Amministrazione, paghiamo i pasti ai marines, quando stanno a dieci metri, che possono mangiare sopra le loro navi? Vogliamo andare avanti? Noi abbiamo problemi che questa città sia turistica, che abbia... diamo un sostegno alle attività turistiche commerciali di questa città. Però, siamo in penuria, giustamente, di risorse. Allora, io mi domando: ma se una festa... una manifestazione è privata, e al di là del patrocinio... e chissà quante manifestazioni il Comune patrocina, ci sono tante manifestazioni... non perché sia presente, ma degne di attenzione che si svolgono presso il Club Nautico... no, degne di attenzione... allora, desidero sapere: ma si possono pagare per due giornate 7.297 euro per la manifestazione fatta dallo Yacht Club Gaeta per l'evento velico Rolex Cup, che si è svolto il 27 aprile del 2012. 7.297, è una determina 97, del 27 aprile 2012. Vado avanti. Ma si può... e questa è la critica che feci nel passato... no, desidero soltanto sapere una cosa: ma quando nel passato il sottoscritto... e non solo il sottoscritto... ha posto il problema che il Comune si dotasse di attrezzature per le manifestazioni, al di là del palco... gazebi e altre cose... qualcuno mi ha censurato, qualcuno ha ritenuto che fosse un cosa inutile. Io, invece, chiedo che l'Assessore competente valuti questa qui, perché non è possibile che noi abbiamo affittato una pedana, dei palchi, 500 sedie per pagare 2.420 euro per gli eventi al Castello Angioino, trattativa diretta. Non è il problema della... trattativa diretta. Così come non è possibile, ecco, che si vada ad utilizzare, per esempio... e qui chiedo contezza, è una cosa forse minimale, ma desidero sapere se è cambiato qualche cosa rispetto al passato. Nel gennaio del... Sindaco Mitrano, le voglio dire una cosa che a me, in teoria poteva avere ragione l'ex Sindaco Raimondi, anche se poi – di fatto – è andata, tra virgolette, a sorridere. Grazie a Dio, devo dire sinceramente. Con determina 8, del 9 febbraio 2012, noi abbiamo comprato il sale uso disgelo... per l'allerta. Allora, io qui vi faccio fare notte, vi faccio fare notte. Voglio sapere il sale che fine ha fatto... no, no, voglio sapere... guardate, guardate, io sono venuto nella considerazione che il dipendente Petrone Pasquale... e lo dico in maniera chiara... deve essere sollevato dal suo incarico. Perché quell'ufficio è diventato un centro di potere che non ha nessuna ragionevolezza. Lo dico in maniera chiara... Presidente, mi brucio anche tutto nel resto, tanto quello che dico sono tombe, sono pietre, quindi... desidero avere la risposta. Desidero sapere quel sale dove è stato utilizzato e per che cosa è stato utilizzato. Desidero sapere anche... quindi, dove sta. Desidero sapere: ma come è possibile fare i lavori... Sindaco, questa è la stessa critica che ho fatto all'ex Sindaco Raimondi... Via Piave, sono stati fatti i lavori senza titolo... sono stati fatti i lavori senza titolo, sono stati fatti i lavori in cui c'è stata una direzione dei lavori che era il geometra Petrone Pasquale; diciamo che hanno fatto cavidotti; diciamo che bisognava mettere i nuovi pali, i nuovi pali non sono stati messi... è stato pagato. Questo riguarda il passato. Via Europa, sono stati fatti i lavori sotto l'Amministrazione Raimondi che bisognava mettere i pali, i pali sono stati messi... e

ringrazio, in questo caso... anche perché ci abito e quindi è anche giusto ringraziare doppiamente l'Assessore Cristian Leccese; è stata interpellata la ditta a trattativa privata, ha messo i pali. Caro Capogruppo Cicconardi, è mai possibile che dove viene messo il palo... viene messo uno dei pali, che è stato già pagato per il precedente lavoro... lavoro, oggi... oggi, dieci giorni fa, venti giorni fa, viene messo il palo, quindi doppiamente si paga lo stesso lavoro, secondo la mia ignoranza. E dopo una settimana quel palo viene tolto. Cioè, chi paga queste cose qua, chi le paga? Se qualcuno mi dice che quella ditta l'ha fatto gratis... chiaramente, è gratis. Perché chiaramente, se fino ad oggi, la trattativa sul ribasso d'asta è avvenuta, secondo me, a livello personale fra ditta e... chiamiamo ufficio, ufficio, in cui secondo le ditte la percentuale di ribasso era il 20%, 25, 30, 35, 15... sto parlando male, Capogruppo Accetta? Allora, per me il geometra Petrone deve essere sollevato dall'incarico o, almeno, spostato da quell'ufficio. E, secondo me, i due dirigenti, Zangrillo e il Comandante, per quanto ho detto, e non solo per quanto ho detto, devono avere il giusto risultato... la giusta indennità di risultato commisurata alla loro negligenza, alla loro negligenza. Lo dico in maniera chiara, perché desidero sapere chi paga le sanzioni che sono state già pagate per la loro non diligenza. E finisco: due ultimi casi: lavori campo Riciniello, si presenta la busta il 24... il 25, si aprono le buste il 27, il 10 viene fatta l'aggiudicazione provvisoria... e poi, all'improvviso, noi facciamo... cioè, dopo l'aggiudicazione provvisoria, in attesa del contratto... che non so se sia stato sottoscritto, o meno, il Comune interviene per fare i bagni? Cioè, fatemi capire, cioè io partecipo ad una gara e nello stato di fatto, trovo chi vince che accetta lo stato di fatto, poi intervengo per ripristinare i bagni? Il Comune l'ha pagato. Ultimo caso... e qui chiedo l'intervento da parte del Sindaco nei confronti dell'Autorità Portuale. Campo La Piaia, è la vecchia battaglia che ho portato avanti con l'ex Sindaco Raimondi. Lui non c'è riuscito, o parzialmente ci è riuscito. Io spero che lei ci riesca... il problema non è... quei lavori li ha fatti il Comune? Ha fatto bene. E dico ha fatto bene per la motivazione che do, di fronte alla negligenza, da parte dell'Autorità Portuale, e spiego il motivo, per chi non lo sa. Oppure per chi non si ricorda. Il Sindaco Raimondi... l'ex Sindaco Raimondi lo sapeva, infatti si è fermato fino a un certo punto; i dirigenti lo sanno, da Astarita in poi lo sanno. Secondo la delibera di Giunta Regionale, quell'area è di competenza dell'Autorità Portuale. L'Autorità Portuale, per legge...

FINE LATO B 3a CASSETTA

INIZIO LATO A 4a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) ... doveva essere ristrutturata, tra virgolette, dall'Autorità Portuale. E doveva essere data in gestione al Comune di Gaeta. Il Comune di Gaeta, invece, che cosa fatto... e allora ecco qui l'invito... ha avuto 100 mila euro... bene? Prima, sotto l'Amministrazione Raimondi, non sto dicendo che... l'Amministrazione Raimondi non ha chiesto 100 mila euro per quell'area, li aveva chiesti, sono arrivati... (per problemi di registrazione, non è possibile la trascrizione di un tratto dell'intervento del Consigliere Matarazzo)... impropriamente destinati a quell'area. Perché per legge quell'area doveva essere fatta la ristrutturazione da parte dell'Autorità Portuale. Quindi, si deve fare un atto di rivalsa nei confronti dell'Autorità Portuale affinché questi 100 mila... anzi, no 100 mila, questi 88 mila euro vengano ridati all'Amministrazione Comunale di Gaeta per finalità diverse. Perché se no devo pensare che anche in quella situazione, noi abbiamo utilizzato, in maniera difforme, soldi che anche qualora li avessimo chiesti per il campo della Piaia, non potevamo utilizzare. Quindi, finisco. De Vizia. Noi abbiamo parlato del verde... prossimo. Io voglio, invece, parlare del contratto ancora in essere, in proroga. Desidero sapere: la De Vizia... e non mi interessa che mi si venga a dire a parola nel passato si è sempre fatto. Io non mi ricordo il passato, faccio finta di non ricordare, nel passato è stato sempre fatto. È come dire: tu sei un ubriacone, un ubriacone rimani perché nel passato era un ubriacone. Ho fatto un esempio brutale per arrivare alla sostanza. Pulizia del verde, Tribunale di Gaeta... area del Tribunale di Gaeta. Desidero

sapere: le aree che sono comunali, o gestite dal Comune, attualmente la De Vizia le pulisce? E le aree del Tribunale, essendo quello un bene comunale... anche se dato al Ministero di Grazia e Giustizia... anzi, di Giustizia, è ancora un bene dove noi dobbiamo puntualizzare e pulire? Allora, io desidero sapere: com'è che la De Vizia pulisce fuori e le aree... per chi conosce le aree interne... e dirò anche la somma, io – secondo me – è oro. Cioè, ogni taglio d'erba lì diventa oro. Mentre le aree interne del Tribunale è stata fatta una determina, sempre da parte del geometra Petrone, sottoscritta dal dirigente Astarita, in cui si è dato incarico ad una società per pulire il verde... le cosiddette aree di verde per una modica somma di oltre 2 mila euro. Allora, termino. Signor Presidente, io ho voluto sottolineare questa situazione in maniera che si dia la certezza che noi, come partito, non possiamo tollerare una situazione in cui non c'è il controllo, ma nel senso politico, non amministrativo, politico della struttura comunale. Perché qualora si ritenesse che quello che sto dicendo è una banalità, devo pensare che non si vuol cambiare. E allora non è possibile che questa situazione possa essere tollerata. Quando si affermano certe situazioni contabili e poi... sono incerto nel presentare certi emendamenti perché dall'assestamento ci sono numerose somme... cara Capogruppo Rosato... che non sono minimamente impegnate e che rimangono libere e noi, invece, ci troviamo in una situazione di grave difficoltà sociale ed economica che non si capisce per quale ragione non ci sia... l'ultimo esempio, vigilanza scolastica, caro Presidente. Esiste ancora la vigilanza...? La vigilanza scolastica esiste ancora? Non esiste. Allora, voglio capire, se non esiste più la vigilanza scolastica fatta dai pensionati, perché ancora manteniamo in piedi oltre 10 mila euro? Per che cosa? Allora, questa è una critica che viene fatta alla struttura dirigenziale del Comune di Gaeta, qualunque sia. Chi ha responsabilità, capisce. Chi ritiene che sto parlando a vanvera... una cosa è certa, che alcuni dirigente, per quanto mi riguarda, devono avere la giusta reprimenda perché non è possibile... e quelle richieste desidero saperle prima che finisce il Consiglio Comunale, cara dirigente Gallinaro, soprattutto il sale... soprattutto il sale. Perché non è possibile come... il sale, il sale...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Il sale ce l'ha la Protezione Civile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Il sale, il sale... lasciamo perdere... quindi, termino dicendo che alcuni... non devo parlare più oltre perché, voglio dire... e voglio soltanto sottolineare che per me questo è un intervento perché ancora ritengo che si possa fare discontinuità. E, per ultimo: io, sin d'ora... no, Presidente, io ho finito... e trenta minuti devo parlare... oggi metto a verbale che io mi sollevo da ogni responsabilità di eventuale... no, lo dico, perché poi sono venti anni... ventidue anni che non ho mai ricevuto dalla Procura della Corte dei Conti... niente. Ve lo voglio dire in maniera chiara. Io approvo questo assestamento per... politicamente; approvo questo assestamento sulla base della veridicità... perché loro sono pubblici ufficiali... dei dirigenti. Questo, non mi esime... eventualmente, però lo voglio sottolineare... approvo questo assestamento per la veridicità del parere che compete per legge ai Revisori dei Conti, ma voglio dirvi anche un'altra cosa, che io mi manlevo da ogni responsabilità, questa sera, che è ancora in fieri, per le eventuali conseguenze negative che potessero derivare: a) dal contenzioso con l'Agip; b) col contenzioso in Cassazione che pende con la Base Nautica Flavio Gioia. Ve lo voglio dire in maniera chiara, perché non ritengo che questi due contenziosi che, attualmente, pendono come spade di Damocle e che sono oggetto di due protocolli d'intesa che gridano vendetta, non possono non essere tenuti conto. E allora, o si rivedono quei protocolli d'intesa, o si mettono i giusti rimedi affinché l'Amministrazione Comunale, nel suo complesso, non subisca un danno pregiudizievole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Capogruppo. Allora, per quanto riguarda il sale, una risposta l'abbiamo data. Per gli altri appunti, daremo un'altra risposta, non possiamo farle rispondere... non è che vuole le risposte adesso... ora?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) I dirigenti pigliano più di me. Con una differenza, che io sudo e il cuore mi batte, anche di notte. A loro non so... se sudano e il cuore gli batte.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Zangrillo... Di Maggio, secondo intervento... Ranucci, primo intervento, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pasquale Ranucci) Grazie, Presidente. Al di là dell'opposizione, al di là della discontinuità, Presidente, volevo soltanto... come dire... dire qualcosa in merito agli attacchi politici che abbiamo ricevuto poc'anzi. E rispondo a chi ci attacca sulla prudenza e vorrei fare, Presidente, un esempio molto concreto... sulla prudenza, sulla prudenza... sulla prudenza che noi utilizziamo nel mandare avanti la gestione del bilancio e quindi della situazione finanziaria del Comune. Ci attaccano sul consuntivo 2011. Sappiamo che il consuntivo 2011 non è una cosa di gestione nostra diretta perché questa Amministrazione non c'era, sulla gestione del consuntivo stiamo cercando... anzi, gli uffici, al di là di quanto si possa pensare o dire, ma tutti gli uffici sul rendiconto 2011 credo che stiano facendo del lavoro intenso, del lavoro prezioso. E questo lavoro prezioso noi, politicamente, possiamo avere la traduzione anche in merito a chi ci critica sul fondo di svalutazione dei crediti. Se questo fondo di svalutazione in questa manovra non c'è, evidentemente è perché politicamente si vuole dare una risposta già su quello che può essere la futura gestione del bilancio nei prossimi anni. Ma su questo, magari, ne ripariamo la prossima volta. Perché? Perché noi già abbiamo una dotazione in merito al fondo di svalutazione e, assolutamente, dalle carte che mi sono pervenute, ma anche da alcuni emendamenti che sono stati già presentati, questa differenza di 300 mila euro, o poco più, difficilmente può compensare la differenza dovuta o che... chi crede nella veridicità di questa simulazione, Presidente. Quindi, secondo me, questa accusa, questo attacco è... devo ripetere? Quindi, devo ripetere. Ho semplicemente detto che questa dotazione finanziaria del fondo di svalutazione per noi, anche in previsione dell'ufficio... che gli uffici stanno portando avanti, basta, non c'è bisogno di nessuna altra variazione, né in aumento, né in diminuzione. Cioè? Ci attaccano sul fondo di riserva, quando negli anni precedenti il fondo di riserva non arrivava a queste percentuali, era molto, ma molto al di sotto e quasi al limite inferiore previsto dal testo unico, quindi posso dire critiche e attacchi pretestuosi e demagogici rispetto a quello che è stato l'andamento del passato, dati alla mano. E chi ne è a conoscenza, ne può prendere atto tranquillamente, al di là delle politiche, degli attacchi, delle vergogne... non c'è nessuno problema, cari Capigruppo della minoranza, non c'è nessun problema, dati alla mano. Oppure, chi ancora ci attacca sulla gestione dell'ambiente, sulla gestione dei rifiuti, su questo assestamento che continua a tartassare i cittadini di Gaeta. Ma io dico soltanto... tanto si decantano le gestioni, le lodi di questo Governo nazionale, ma sapete quanto è stato l'ultimo taglio che ci è stato imposto dalle manovre nazionali? Ma, nonostante tutto, nonostante questi tagli, noi che cosa abbiamo in questa manovra di assestamento? Nulla, nulla. Perché proprio sotto il profilo della prudenza, nelle manovre precedenti già è stato previsto tutto quanto questo... no, anche quello precedente era vero, Sindaco, grazie. Quindi, a chi ancora cavalca questa onda... io capisco che qualcuno possa essere in campagna elettorale, ma ancora chi, con dati oggettivi alla mano... con dati oggettivi alla mano ancora chi continua a cavalcare l'onda dell'aumento delle tasse, dell'inasprimento delle tariffe io posso soltanto dire: andatevi a leggere l'ultima legge di stabilità, vedete quanto è stato tagliato ancora ai Comuni e vedete se in questa manovra di assestamento voi vedrete ancora inasprimento delle tariffe o delle imposte. Quindi, noi possiamo tranquillamente... politicamente parlando... respingere al mittente tutti gli attacchi che sono stati denunciati e che ho, caro Presidente, risposto su questo. Poi, politicamente parlando, Presidente, su questa manovra di assestamento... che cosa cerca di fare? Ovviamente, in tutte le indicazioni tecniche che ci sono pervenute dai Settori, dai dirigenti, è stata una manovra tecnica ma

che, politicamente, però ha un significato: Presidente, noi ci troviamo di fronte ad una fase storica dove le esigenze sociali e finanziarie sono sotto gli occhi di tutti...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Per piacere, un po' di silenzio, non si capisce niente.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pasquale Ranucci) Quindi, la risposta politica a questo stato di cose, qual è? È cercare di portare avanti una forma di risanamento di bilancio, una forma di risanamento di bilancio, una forma di risanamento delle casse comunali, della gestione finanziaria dell'Ente, Presidente. Tra l'altro, non capisco come... e quindi qui intervengo anche in maniera... come dire, non tanto in favore perché c'è oggettività in tutto quanto questo, Presidente... l'organo terzo, l'organo terzo, cioè il Collegio dei Revisori. Io ricordo... io ricordo cosa ci veniva scritto, a noi Consiglieri, dal Collegio dei Revisori rispetto – invece – a quanto hanno scritto. Quindi, quello che sto cercando di dire alla minoranza è che politicamente non possiamo fare altro che non fare quello che già abbiamo fatto. Anzi, Presidente, io credo che questa Amministrazione stia cercando di fare anche qualcosa in più. E per questo motivo abbiamo presentato anche un emendamento, come maggioranza, ma anche sottoscritto da tutti i membri presenti della Commissione Bilancio. Perché, al di là della gestione dell'ordinario, ma questa Amministrazione... quindi volevo veramente ringraziare il Sindaco per questo, ha ricevuto un ulteriore finanziamento di 300 mila euro, che è stato oggetto, appunto, di un emendamento. Quindi, al di là della situazione di crisi economico-sociale, noi ci troviamo di fronte a un bilancio... che non vorrei definire disastrosa... ma nonostante il disastro locale e nazionale, noi comunque ci troviamo di fronte alla rinuncia dell'inasprimento ulteriore di imposte e tasse e di fronte a cercare di reperire fondi finanziari che ci possono cercare di risolvere i problemi, danni, guai che noi abbiamo a livello locale. E non voglio dire per colpa di chi. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Ranucci. Passiamo ai secondi interventi. Di Maggio.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) ... non ci sarebbe, però, siccome... come ha detto il Capogruppo dell'UDC, ha una notevole esperienza, non solo politica, ma anche amministrativa, è bene sollevare alcuni elementi di riflessione, sperando che non cadano nel vuoto queste cose che si dicono. Per quanto riguarda la seconda... la prima parte l'ho già sviluppata e riguarda una materia nuova, svalutazione crediti, sulle quali io ho manifestato le mie perplessità, cercando di motivarle. Secondo me, le stesse perplessità le ha espresse il Collegio dei Revisori; i chiarimenti che mi sono stati dati dalla dottoressa Gallinaro, ineccepibili dal punto di vista tecnico hanno fugato solo in parte le mie perplessità, ma passiamo alla seconda parte, quella più importante, che ha anche – invece – una grande pregnanza sul piano politico... assestamento generale di bilancio. E anche qui io debbo fare... ho fatto una riflessione veramente leggendo queste carte. Presidente, queste cose io le dico nel massimo rispetto per... innanzitutto, l'organo e nel rispetto assoluto e nella stima... riconoscendo le competenze dei componenti dell'organo dei Revisori Contabili, dal Presidente agli altri due componenti. Io, per esempio, l'altro componente, Manzi, non ho il piacere di conoscerlo. Però, rispetto... queste cose le dico con grande rispetto. E le dico perché sono convinto che in un sistema di controlli... cioè, negli ultimi tempi, negli ultimi quattro, cinque mesi, si è parlato molto, in Italia, sull'efficacia dei controlli interni ed esterni, sull'assenza di controlli e io mi sento di dire, approfittando di questo argomento, che laddove esiste un sistema di controlli efficace, secondo me questo sistema di controlli serve innanzitutto all'Amministrazione... in primis all'Amministrazione. Laddove i controlli non sono efficaci o, addirittura... ma non è il caso di specie... non ci siano... secondo me, si fa un danno all'Amministrazione. E debbo anche rivolgermi, in questo mio intervento, in primis all'Amministrazione ma anche a due figure fondamentali, oltre al Collegio di Revisione Contabile: la dirigente della Ripartizione Finanziaria e il Segretario Generale di questo Comune. E perché? Cari colleghi e

carissimo Capogruppo dell'UDC, il Collegio dei Revisori dei Conti non ha espresso un parere sull'assestamento di bilancio, vi invito a leggere con attenzione. Il Collegio di Revisione esprime parere favorevole sulla variazione di bilancio, lo dicono... per uno come me per il quale, da sempre, le parole non sono un qualcosa che viene detto a vuoto. E quando si scrive, le parole e i termini hanno un senso e hanno anche una valenza, vi invito a leggere quello che è stato scritto, che fa parte integrante di questa delibera, l'organo di revisione contabile esprime parere favorevole sulla variazione di bilancio, non sull'assestamento di bilancio, che è una cosa più grande. Esprimono parere... allora, io chiedo: ma queste cose... chiedo al Sindaco... il Sindaco non c'è? Signor Sindaco, lei è anche un dirigente, ma in questa veste lei interviene come Sindaco e come Assessore al ramo. L'organo di revisione contabile esprime un parere favorevole... parere... parere favorevole relativamente alla variazione di bilancio, solo alla variazione di bilancio. Mi chiedo, e vi chiedo, e chiedo al Presidente... perché tutto quello che diciamo, qui, non è un esercizio retorico. Le cose che diciamo... Matarazzo ha detto: sono pietre tombali. Sono d'accordo con lui. Qui, quando si dice qualche cosa... potremmo esserne chiamati fra dieci anni, fra quindici anni, fra venti anni. Allora, io chiedo: quello che è stato espresso, e i pareri che dopo sono stati dati, compreso quello della dottoressa Gallinaro, che ha espresso parere favorevole di regolarità tecnico-contabile sull'atto, e il Segretario Generale, per quelle che sono le sue competenze, ma è possibile che un organo di revisione contabile esprima un... dica in un verbale che esprime parere favorevole relativamente alla variazione di bilancio e non, invece, esprima parere favorevole, o non favorevole sull'assestamento di bilancio? Perché questo è un assestamento generale, che deve essere fatto per legge entro il 30 novembre, non stiamo discutendo solo della variazione di bilancio, che ho detto già all'inizio, è tecnicamente ineccepibile, entrate e uscite non potevano che combaciare. Poi, si può entrare nel merito di quello che è stato tolto, di quello che non è stato tolto, ma vi ho detto anche che – politicamente – non mi sembrava opportuno fare queste cose: togliete dieci qua, mettetele alla Confraternita del Rosario, io sono devoto a San Paolo, mettetele a San Paolo. Tanto, voi venivano bocciati tutti gli emendamenti, ma io avevo fatto il mio dovere per far vedere che avevo fatto. Ma io dico... primo: si esprime parere sulla variazione, è possibile... mi volete dare queste risposte? Il Collegio dei Revisori dice che esprime parere favorevole relativamente alla variazione di bilancio. La variazione di bilancio è quella... totale variazione in entrate, totale incremento delle spese... 209.770; maggiori spese, 659; 445... totale incremento, 209... sta tutto a posto, loro si esprimono su questo. Però... però, nell'esprimere questo parere... nell'esprimere questo parere... io, se fossi stato un Amministratore... quando sono stato Amministratore, se un Consigliere di minoranza... o di maggioranza... perché non c'è un vincolo che stando in maggioranza per forza si deve approvare tutto. Matarazzo oggi ha detto una cosa ben precisa. Ha detto: io, da questo momento in poi, per questo cose non voglio sapere niente. Non è che una maggioranza... per il solo fatto di essere stati eletti in una maggioranza, si ha l'obbligo e il dovere morale di votare tutto acriticamente, senza rendersi conto di quello che si vota e delle conseguenze del voto? Come si fa... il Collegio dei Revisori dice anche un'altra cosa, ribadisce... quindi, ribadisce un'altra cosa, per la terza volta lo dicono: preso atto che il rendiconto consuntivo 2011 non è stato approvato dall'Ente, nonostante l'originaria scadenza del 20 aprile 2012, mai prorogata. Allora, io dico... già l'ho detto, e sta a verbale, quando abbiamo parlato del bilancio, della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio... come si fa, in questo caso, ad approvare un assestamento generale del bilancio, cioè tutte le voci dell'entrata, tutte le voci della spesa, e quindi si va a certificare l'esistenza dell'equilibrio di bilancio, senza avere approvato il consuntivo che, nella fattispecie, è il consuntivo del 2011. Mi è stato risposto l'altra volta... ridarete la stessa risposta... io non sono d'accordo, ma anche i Revisori, però. I quali Revisori... e mi permetto, Presidente, di suggerirle anche questo, che già glielo ho fatto notare prima, nell'assoluto rispetto... voi dite che... tenuto conto che il dirigente del Settore

Economico – Finanziario non ha segnalato a questo Collegio, ai sensi del comma sesto dell'art. 153, situazioni di squilibrio tali da pregiudicare le previsioni di bilancio. Mi permetto sommamente di farle rilevare che voi non potete... e non vi dovete fermare a quello che dice il dirigente del Settore Finanziario, perché questa logica è una logica riduttiva e pericolosa per voi, per il Collegio. Voi dovete andare... per legge, dovete andare oltre, perché avete i poteri per chiedere tutto, non vi potete fermare, in maniera acritica, a quello che vi dice il dirigente della Ripartizione Finanziaria, che avrebbe... potrebbe avere, in teoria, tutto l'interesse politico... non politico, dal suo punto di vista, a dire che sta tutto a posto perché altri... perché se qui introduciamo la catena di Sant'Antonio che il dirigente del Settore Finanziario dice: preso atto di quello che dicono gli altri dirigenti, sta tutto a posto; voi dite: preso atto di quello che ha detto il dirigente del Settore Finanziario, sta tutto a posto... non è così, perché per legge bisogna fare altri controlli, diversi, controlli maggiori per arrivare a certificare che c'è un equilibrio di bilancio. Ma voi tanto è vero che voi non lo dite, voi vi esprimete solo sulla variazione di bilancio... togliamo di e qua e mettiamo di qua. Quello che togliamo e quello che mettiamo arriva a pareggio, sta tutto a posto. Voi vi esprimete solo su questo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Non sull'asestamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Di Maggio...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) No, devo completare l'intervento. Tanto è vero che, Presidente, qui facendo bene il vostro lavoro, voi ribadite di utilizzare prudenza nell'utilizzo di entrate, oggi accertate... nelle more nell'approvazione del conto consuntivo... cioè, voi dite attenzione... all'Amministrazione, utilizzate con prudenza le entrate perché il consuntivo non è stato ancora approvato, quello del 2011. E, alla fine, usate una terminologia troppo blanda, troppo ossequiosa nei confronti dell'Amministrazione, perché dite...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Questo, secondo il mio punto di vista... Il Collegio non può che continuare a sottolineare l'inopportunità, nonché la rischiosità di tale prassi, nonché rilevare la difformità in ordine alla mancata approvazione, da parte dell'Ente, del rendiconto della gestione 2011. Cioè, voi usate questi termini che chi vuole capire... e un'Amministrazione attenta, persone capaci e responsabili... perché se io avessi avuto, quando sono stato Amministrazione, un Consigliere Comunale di minoranza che avesse detto le cose che sto dicendo io, qualche campanello di allarme mi sarebbe scattato, qualche segnale di... io... invece, qua le cose vengono dette e mi auguro che non cadano nel vuoto. Voi, in sostanza, usate questa terminologia che ho detto, è ossequiosa, rispettosa... e nessuno dice niente. Non dice niente la dottoressa Gallinaro, non dice niente il Presidente del Consiglio, non dicono niente i Consiglieri di maggioranza che, sicuramente, hanno letto questo parere. Cioè, in realtà, voi cosa dite? Dite che c'è una situazione di difformità rispetto alla normativa, perché il consuntivo doveva essere approvato e non è stato approvato. Ma io, a questo proposito...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere, no... Consigliere... ha già sfiorato di tre minuti...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Non ho finito... No, vado avanti, Presidente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) No, no, non può andare avanti...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) No, devo dire...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere, non può... anche perché sta facendo una critica al parere dato dei Revisori dei Conti, che non credo che sia oggetto...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) No, no, non è vero. Presidente, qui siamo nella situazione...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Comunque, ha sfiorato... ha iniziato a ***38 (così dice il Presidente) , sta a 51, ha sfiorato di ben tre minuti. Lo do un altro minuto e poi... le do un minuto e poi basta.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Allora, Presidente, qui siamo nella situazione prevista dall'articolo... Segretario, io affido a lei, poi, la valutazione sulle cose che dico, perché credo che lei abbia una competenza assoluta in questa materia. Qui siamo nella materia disciplinata dall'art. 243, del Testo Unico degli Enti Locali, comma 6. Cioè: Controlli per gli Enti strutturalmente deficitari. Sono soggetti, in via provvisoria ai controlli centrali, di cui al comma secondo, controlli da parte della Commissione per la Finanza Locale... quali Enti? lettera b) gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta, nei termini di legge, la deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento. Secondo me, stiamo in questa fattispecie. Le conseguenze che derivano da questa norma di legge nessuno le ha evidenziate, fino ad oggi... a me il passato non conta, io sono entrato in questo Consiglio Comunale l'8 giugno del 2012, è da luglio che sto dicendo queste cose. Questo comporta... ha conseguenze sui contratti di assunzione, sul personale che è a tempo determinato... io ritengo che siamo in questa fattispecie, lo metto a verbale, credo che qualcun altro si debba occupare di queste cose e nessuno se ne è mai occupato. A me non interessano i 10 mila, i 20 mila, i 5 mila, i 3 mila... le cose sacrosante che ha detto il Consigliere Matarazzo, a me interessa questo. Come si fa a votare a favore di un documento del genere, con queste pregiudiziali di legittimità che derivano dalle norme di legge, che organi deputati a segnalarle e strutture interne del Comune, e uffici interni del Comune comunque le fanno queste cose, meglio di me... meglio di me, che mi sono imbattuto in questa materia per sbaglio, perché si è dimesso in Consiglio Comunale l'Assessore al Bilancio, nel lontano '99, e mi sono dovuto occupare di queste cose per non essere dipendente totalmente dalla dirigente del Settore Economico – Finanziario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Di Maggio. Ha usato i 4 minuti di prima, più qualche altra cosa. Consigliere Costabile, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Io non volevo intervenire, però io avevo fatto delle domande, nel mio primo intervento... è stato il primo... ma qui non mi sono state date delle risposte, forse perché il dirigente non c'era. Allora, io avevo chiesto... dirigente... avevo chiesto, per quanto riguarda la tassa di soggiorno, nel bilancio di previsione erano stati stanziati... erano stati previsti 100 mila euro, però mi pare che le somme accertate, nei mesi di agosto e settembre, ammontino a 66 mila euro. Adesso perché... io non ho visto nessuna variazione di bilancio che è stata fatta. E quei 34 mila euro che fine hanno fatto? Che giustificazioni ci sono? Una era questa... e poi, se questi 66 mila euro, visto che sono soldi vincolati al turismo, se sono stati messi nei capitoli proprio indicati. E, in più, avevo fatto presente che rispetto alla prima bozza di PEG, di luglio, rispetto a quella di oggi che lei, gentilmente, questa volta ci ha dato, è sparito il capitolo 1412.2, intitolato: Iniziative diverse per servizi sociali. Io non lo trovo più questo capitolo, dirigente. Se gentilmente mi può delucidare in merito.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dirigente, può rispondere a queste due cose?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA – (Maria Veronica Gallinaro) Sì, Presidente. Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno, la previsione di 100 mila euro faceva riferimento alla proposta di delibera che istituiva l'imposta, il tributo. Successivamente, questo Consiglio, in fase di adozione del regolamento, approvando degli emendamenti, ha deciso di dimezzare l'importo delle tariffe, quindi il gettito di 100 mila euro era stato calcolato per le tariffe intere. Il gettito conseguito, di 65 mila euro, invece fa riferimento alle tariffe rideterminate da questo Consiglio. Quindi, questo dimostra che si è andato ben oltre quello che dovevano essere gli incassi di questa imposta, considerando il dimezzamento della tariffa che è stata decisa

da questo Consiglio. Per quanto riguarda, poi, il discorso della destinazione, già all'origine queste somme sono state destinate e sono già state impegnate, e in parte spese, per le finalità previste dalla legge. Per quanto riguarda il capitolo, sinceramente, io mi scuso, non ero presente. Devo controllare, ma non so la motivazione. Probabilmente, in sede di variazione... è una variazione di PEG, comunque, quindi è qualcosa che atterrà... allora, innanzitutto non è un capitolo di competenza del mio ufficio, per cui devo andare a verificare cosa è successo, primo. Secondo, sono variazioni che, comunque, non attengono il bilancio, ma attengono il PEG e di competenza, quindi, della Giunta.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Dirigente, già l'altra volta abbiamo avuto... diciamo, un confronto su questo punto. Io ho capito che è di competenza della Giunta, non voglio andare ad invadere le sfere della Giunta, però il mio ruolo è di controllo. Se io vedo che un capitolo che c'era, adesso non c'è più, io credo che abbia tutto il diritto di chiedere che fine ha fatto, proprio perché mi dà questa possibilità il mio ruolo politico di controllo e garanzia di tutti gli atti. Allora, vado avanti del mio intervento. Se, gentilmente, poi mi può far presente questa cosa, la ringrazio già anticipatamente. Ma... io ho sentito parlare più volte di discontinuità amministrativa dal Consigliere Matarazzo, dal Consigliere Ranucci ma io penso che, effettivamente, voi la discontinuità forse non sapete proprio che cos'è. Il Consigliere Matarazzo, ad esempio, ha fatto tutta una cronistoria, sì è così sforzato perché è andato indietro nel tempo, nei primi mesi del 2012, e ha visto tante pagliuzze, non ha visto però poi la trave che forse... non dico sta nei suoi occhi, ma sta negli occhi della maggioranza, della quale lei fa parte. Perché lei mi parla del contributo di San Sebastiano... non ho capito, il Settore dove stanno i vigili non le è molto simpatico, non lo so, e manco mi interessa; così come non le è molto simpatico, a come ho potuto capire, quello dei Lavori Pubblici... sono tutte cose che ha dichiarato lei. Però, ecco, ha visto... i tremila euro dati alla festa di San Sebastiano e non dice niente della festa della Madonna di Monte Cristo, a cui sono stati dati tremila euro, l'ha già l'altro giorno sollevato nell'altro Consiglio il Consigliere Raimondi. Come pure le mille euro date all'Associazione finanziari. Lei prima ha detto: io vorrei capire il senso di questi soldi dati...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Scusi, Consigliere Costabile, la interrompo, lei mi deve fare una cortesia, mi deve dire il numero della determina dove sono stati dati tremila euro a Monte Cristo, perché è la quindicesima volta che lo ripete, e a me risulta che alla festa di Monte Cristo non è stato dato assolutamente niente. Mi deve dare il numero della determina.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Lei dice? Va bene, le do il numero della determina.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) E non ne parli più, perché non è vero niente.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Allora, parlo di quella dei finanziari, perché quella ce l'ho...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Oh... ma di quella non ne parli più, perché non è vero niente.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Perché quando il Consigliere Matarazzo dice vorrei capire il senso... lo vorrei capire io il senso di dare mille euro all'Associazione finanziari, che fa una cena sociale per raccogliere fondi per i terremotati... ma, scusate un attimo, prendevate i mille euro e li mandavamo ai terremotati. No, questa è la piccola cambiale elettorale, perché poi andiamo a vedere il Presidente di quell'associazione era candidato nella vostra coalizione. E ma come mai... scusi, Consigliere Matarazzo, e allora lei parla di discontinuità amministrativa... cioè, che fa quello che vuole lei? Quando parla dell'Amministrazione Raimondi... discontinuità amministrativa; quando le stesse cose si verificano oggi nella sua maggioranza, lei non le vede. Bella coerenza. Mi meraviglio, perché sono tanti anni che lei sta in politica, l'altro giorno mi detto: io sono coerente. E, sinceramente, guardandola ho detto: mi fa piacere

vedere un politico così anziano... nel senso di anni di politica... coerente. Ma mi devo ricredere, oggi, Consigliere Matarazzo. Mi sembrava strano, conoscendola. Comunque, perché dico questo? Perché, in effetti, si fa uno spending review... si è fatto già nel bilancio di previsione e oggi si va continuamente a verificarlo, ad accertarlo, a concretizzarlo con l'assestamento di bilancio, in alcuni Settori. Delle volte, anche Settori sociali, al che veramente dispiace. E poi si fa uno spreco... cioè, nello stesso tempo si risparmia e nello stesso tempo si spreca. È un controsenso. Si spende in tanti Settori, l'ho detto già prima, non ci voglio tornare su. Allora, prima, quando il Consigliere Ranucci diceva: è una forma di risanamento delle casse dell'Ente. Ma quale risanamento, Ranucci? Ah, non c'è? Noi le casse le abbiamo lasciate sane, le casse le abbiamo lasciate sane, Consigliere Ranucci, mi meraviglio di lei, lei è un economo... è laureato in economia. Allora, la campagna elettorale chi la sta facendo, oggi? La sta facendo lei, la fa in continuazione perché deve giustificare le tasse che ha messo, perché ritorniamo sempre là: voi avete aumentato le tasse ai cittadini. È demagogia? È populismo? Non me ne frega niente, le dirò, perché effettivamente sono i cittadini che si troveranno somme da poter spendere all'interno della famiglia, che non avranno più. Quindi, io aspetto quest'altra risposta e poi mi riservo di fare la mia dichiarazione di voto finale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Quale risposta? Quella del capitolo che è scomparso? Professor Cicconardi, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Pietro Cicconardi) È vero che il compito di un'opposizione è quello di controllare, non controllare... però, si può fare anche un po' di politica ogni tanto, no? Ma nel vero senso della parola. Come ha detto prima, Di Maggio... ha detto: non ci sarebbe più niente da dire... quando ha sentito anche parlare il Consigliere Ranucci, ma ha usato il "sarebbe", lo uso anch'io. Perché qualcosa da dire, in effetti, c'è. Noi stiamo assestando un bilancio su cui, alla fine, quasi quasi ci si accapiglia, che io chiamo misto. Nel senso che fino a maggio... tanto è vero che il Consigliere Matarazzo, che io ringrazio moltissimo... ma non per questo senso di devozione sulle sue capacità, perché mi ha detto un sacco di cose che, in effetti, io non conosco perché non ho l'abitudine, sinceramente, di andare a prendere determine e controdetermine, mi dovrò abituare anche a questo... ci ha fatto vedere come, c'è – in effetti – da fare un elenco di spese che, tutto sommato, sono inutili. Questo perché, tutto sommato, se noi dobbiamo fare un pareggio di bilancio, a minori entrate è meglio che facciamo corrispondere minori spese. Perché qui, in effetti, perché si assesta un bilancio entro il 30 novembre. Perché un bilancio di previsione, in un'Amministrazione come si deve... e questo lo abbiamo detto mille volte... si fa l'anno precedente rispetto all'anno successivo. Qui c'è stato un po' di bagarre, addirittura non abbiamo nemmeno il consuntivo 2011, stiamo qui – quindi – a discutere per capire, poi, alla fine... e poi ci perdiamo, cominciando da me, in mezzo a tutti questi numeri, come dice giustamente il Consigliere Di Maggio, prendi là, metti di qua, etc., perché poi alla fine bisogna arrivare a un pareggio. Ma io credo una cosa, che siccome... come tutti dicono, andiamo sempre peggio... infatti, ora parlavo con il Sindaco sui tagli e controtagli che, in effetti, ci stanno arrivando, le entrate... se io ho due voci, no, che deve pareggiare, e ho voci di uscita abbastanza bloccate perché devo dare servizi, abbiamo fatto stamattina anche una variazione in funzione di servizi maggiori che vogliamo dare, etc. etc., due sono le cose che faccio: o riduco le spese, o aumento le entrate. Nel caso di servizi necessari, bloccati, da dare alla gente, sarebbe interessante aumentare le entrate. Come fa, in effetti, un Consiglio Comunale, a aumentare le entrate? Facendo politica. Io appartengo a una Commissione che si chiama Attività Produttive e Sviluppo Economico... ripeto, Attività Produttive e Sviluppo Economico. E poi appartengo anche a un'altra, dove c'è la cultura, turismo, etc. etc. Io non ho ancora avuto il piacere, dopo sei, sette mesi, di discutere un argomento... non solo di attività produttive... caro Presidente... ma nemmeno di sviluppo economico. Siccome, secondo me, in effetti, fra le voci di entrata non ci sono solo le multe, ma ci sono poi le contribuzioni dei cittadini, noi

stiamo approfittando di un paese che ancora si può considerare, nella media nazionale, abbastanza ricco. Perché ci sono entrate dei cittadini, che sono state abbastanza copiose negli anni passati, e che continuano a essere tali, un paese dove ci sono molti stipendiati fissi, fra i militari, i professori e altre categorie. Fra le altre cose, abbiamo anche i naviganti. Però, andando avanti, queste economie andranno finendo perché non solo perdiamo giovani, ma i giovani che restano succhiano, e quelli che vanno via succhiano economie alle famiglie. Allora, la domanda è: secondo lei, Presidente... mi voglio rivolgere a lei perché lei... sì, l'altra volta io già l'ho detto... sa perché mi rivolgo a lei, perché glielo ho detto sommessamente in Commissione dei Capigruppo, e le ho detto: per cortesia, siccome io non devo venire sui giornali a scrivere, a farmi la pubblicità perché non mi interessa un tubo, lo dico per stimolare sempre questa Amministrazione: vogliamo dire ai Presidenti delle Commissioni di far lavorare le Commissioni e cominciare a vedere questo paese dove diavolo deve andare? E come facciamo noi ad aumentare le entrate di questo Comune, attraverso quelle entrate che poi, attraverso la ricchezza dei cittadini, diventano certe? Perché il problema amministrativo di cui sento ultimamente... e sento sempre discussioni, e sono tre anni che in questo paese si discute... sulla questione delle multe. Cioè, ma io mi domando: ma le Amministrazioni, in mezza Italia, possono stare a discutere sempre se le multe sono entrate o non sono entrate? Ma, secondo voi, è normale? A parte che io stamattina ho trovato una multa che ho preso andando alla messa alla montagna spaccata... e va bene, un divieto di sosta, non lo so. Poi, io non mi sono reso conto... sarà stato lui, ma non lo so. Perché lui è il più multarolo di Gaeta... ci conosciamo dall'infanzia, quindi posso parlare tranquillamente scherzando. Allora, concludo questo mio intervento, che vuole essere un attimino politico perché io gradirei molto, molto, fare un po' di politica, caro Signor Presidente. E, secondo me, le Commissioni in questo Comune dovrebbero lavorare molto di più. E, secondo me, le Commissioni che mi interessano, che sono relative allo sviluppo economico di questo paese stanno lavorando zero. Mo mi dispiace che il mio Presidente Caso, che è stato detto di grande qualità e capacità, ancora non ci ha riunito una volta. Ma io dico, l'educazione di riunirci una volta. E anche quello, poi, relativo al turismo. Qua si parla di turismo... ma secondo voi, la politica, gli sviluppi economici, ma dove si devono fare se non nelle Commissioni, senza accapigliarci qui, dentro questo Consiglio Comunale e fare proposte di sviluppo economico? In questo modo, Presidente, si potrebbe aumentare, con entrate certe... e quindi poi dare più servizi, senza gravare in qualche modo... sulla ricchezza del paese, e cioè sull'aumento dello sviluppo del nostro paese. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Non ho registrati altri secondi... Consigliere Raimondi, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Allora, degli interventi ascoltati anche prima, ma soprattutto su questo terzo punto, qua...

FINE LATO A 4a CASSETTA

INIZIO LATO B 4a CASSETTA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consiglieri, in aula.. Ranucci... Ranucci... Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) È arrivato, Ranucci?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) No, sta arrivando. Se voi uscite, ce ne andiamo tutti a prendere il caffè. Altrimenti, andiamo avanti. Che le devo dire, sta al telefono, che devo fare? Se vuole andare avanti, va avanti.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Va bene, andiamo avanti... va bene, stiamo mantenendo il numero legale... no, no, stiamo mantenendo numero legale. Allora, parte adesso l'intervento, sono le 5.07... 5.10 lì al... va bene. Allora, si è detto di tutto e di più e il punto politico che mi preme maggiormente è il fatto... Sindaco, mi rivolgo a lei, principalmente, perché... sia in quanto Sindaco, Capo dell'Amministrazione e anche in qualità Assessore al Bilancio. Lei, giustamente, ha impostato una politica economico-

finanziaria in cui lei ha voluto, diciamo, tassare i cittadini, ha voluto mettere l'Ente al riparo, al sicuro, etc., lei ha fatto questa manovra molto pesante in questo 2012. Vede, questa è una scelta politica sua, della sua maggioranza, una scelta politica legittima. Peccato che non aveva detto nulla di questo durante la campagna elettorale, non ha mai parlato di tasse...

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Chiedo scusa, Consigliere Raimondi, se mi permette... non voglio essere ineducato... no, no, recupera, recupera anche il doppio, non c'è problema...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) No, non c'è problema, mi dica.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Non è vero assolutamente perché io in un comizio elettorale ho detto: non escludo, vista la situazione finanziaria dell'Ente e i tagli che sono stati fatti... e ci sono le registrazioni... anche di aumentare le tasse. Mi ricordo perché mi prese Coscione sotto il palco, ha detto: tu sei un pazzo a dire queste cose.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Va bene. Allora, io questo comizio non l'ho sentito. Nel suo programma elettorale... è lì che si mettono le cose, quelle cose scritte, sia sul sito che il cartaceo, nessun c'è nulla di questo. Però, ripeto, è una sua scelta. Far passare, però, questo... come ha detto il Consigliere Ranucci che abbiamo dovuto fare questo per rimettere a posto le casse del Comune... no, allora no. Io su questo non... siccome oggi siamo all'ultimo atto del bilancio 2012, una cosa è una scelta politica del Sindaco, della sua Amministrazione, della maggioranza, ben venga... cioè, è sua la scelta politica. D'altra parte, c'è pure chi dice: meglio farlo al primo anno, queste cose, che non durante la consiliatura. Noi non lo abbiamo fatto, non abbiamo avuto – forse – il coraggio... abbiamo fatto altre scelte di carattere economico-finanziario. Ma la si finisca, per favore, di dire sempre... perché chi rispetta per cinque anni il Patto di stabilità; chi, addirittura, nel lontano 2007... abbiamo sentito poco fa la dirigente Gallinaro... Consigliere Di Maggio, hai capito come è il fatto? Che c'è un fondo di accantonamento... dal 2007 quando l'allora Assessore Cardi, insieme al Sindaco, aveva detto: sì, siccome effettivamente c'è il rischio che questi crediti non rientrino... quindi, chi in tempi non sospetti ha messo da parte la ghianda per l'inverno? Di cui, oggi, dicono che grazie i quei soldi... figurati. Ni non abbiamo lasciato debiti fuori bilancio, si parla, comunque, di un avanzo di esercizio anche per quanto riguarda il 2011, l'ha detto la dirigente Gallinaro nella scorsa... il 25 settembre, rispondendo a lei, Consigliere Di Maggio. Allora, che la si finisca di dire che le casse... io, tra l'altro, vi dico un'altra cosa: l'ultimo Consiglio Comunale del 31 ottobre ho chiesto a quanto ammontava... e mi ha dato il dirigente Astarita le cifre... a quanto ammontava il credito che vantavamo... la spesa per il tribunale... 1 milione e 16 mila euro questo Comune ha anticipato. Domanda: in questo mese di novembre sono entrati dei soldi dal Ministero della Giustizia? La risposta è: no, non sono entrati soldi... quindi, da 1 milione e 16 siamo addirittura aumentati... l'anticipo è superiore. Quindi, c'è un anticipo di cassa strutturale dovuto al tribunale, lo devo ripetere un'altra volta? Allora, la dobbiamo smettere di dire che abbiamo lasciato i buchi. Ci sono, piuttosto... certo, c'è stata una riduzione di 717 mila euro di trasferimenti dallo Stato, bisognava far fronte a quello, bisognava far fronte a quello. Quindi, certamente, o si aumentavano le tasse o si diminuivano le uscite. E qui voglio fare un discorso di politica. Cicconardi, diceva poco fa... poi è uscito... che voleva fare un po' di politica... caro Speringo, qui non è un problema... se il Governo centrale, a partire da Berlusconi, Tremonti, oggi passando per Monti, forse un domani anche con quelli di centrosinistra, se la pigliano con gli Enti Locali, qua non è che parliamo, così, in astratto. Quando si dice che il paese per ripartire... ma anche la città di Gaeta, per ripartire... di Formia, di Sperlonga, di Itri... tutte le città, per ripartire bisogna avere più disponibilità di soldi in tasca. Perché se non abbiamo i soldi in tasca, non si spende, non si consuma, non riparte l'economia. Qui non stiamo parlando il linguaggio... tanto per fare... di Italia Futura o di Montezemolo, qui stiamo facendo un discorso concreto, reale. Andiamo a vedere i negozi sempre più vuoti.

Quindi, non è che uno sta dicendo la politica... è la politica economico-finanziaria... vogliamo stimolare la crescita? Bisogna diminuire le tasse. Questo è un punto fondamentale. Io dico soltanto... faccio una battuta al Consigliere Matarazzo, perché lui nei suoi trenta minuti accalorati ha detto di tutto e di più. Consigliere, io mi meraviglio di lei perché... non solo per la sua esperienza ma anche perché lei fa parte... e oggi, stranamente, per due o tre volte... perché io la ascolto sempre con molta attenzione... ascolto tutti con molta attenzione... due o tre volte lei ha sottolineato il passaggio... il nostro segretario provinciale, Forte, la detto che noi siamo qui alleati con il PdL... come per dire... e, a furia di dirlo, secondo me... perché è la prima volta che no dice in maniera così continuata... forse, a furia di dirlo, vuol dire che c'è qualcosa che non funziona. Forse il suo partito, anche a livello nazionale, regionale, provinciale... c'è tutto un fermento nella politica nazionale. E il suo partito, che è un partito moderato, un partito di centro, capta queste situazioni. Allora, forse vi dovrete muovere, vi dovrete... allora, lei più volte ha detto questa cosa. E non è un caso che ha... nel suo intervento... ha fatto un pot pourri, ci ha messo dentro spese del passato, spese del presente, poi per criticare sia il passato Sindaco, che l'attuale Sindaco. Ha fatto tutta una... così, un bailamme in cui voleva mettere in evidenza la discontinuità. Guardi che 6 mila euro spesi per la Rolex Cup... la (incomprensibile) Rolex Cup qui a Gaeta, non erano ben spesi... di più, di più. Per quanto ha inciso in quei quattro giorni, cinque giorni il turismo a Gaeta nel mese di maggio... non a luglio o ad agosto, nel mese di maggio, con centinaia di persone che erano a Gaeta, a spendere un sacco di quattrini. Quindi, questi sono investimenti che il Comune, giustamente, deve fare. Lei, ripeto... e poi, soprattutto, ho visto un certo accanimento suo... e questo non è da lei, perché lei è un politico, ha detto bene. Dice: è più di venti anni, non ha mai avuto problemi con la Corte dei Conti. Perché lei è... io penso... un politico accorto, un politico serio e forse anche un politico prudente, quando vuole fare certe cose. Però, guarda caso, io stasera ho notato un accanimento, quasi terapeutico, su determinate persone, su determinati dirigenti, su determinate, insomma, persone che lavorano all'interno di questa Consiglia Comunale. Cioè, proprio chirurgica è stata la sua determinazione. Non vorrei... non vorrei che questa sua determinazione fosse legata a qualche cosa... così, che sta succedendo in questi giorni, o nei mesi passati, nelle settimane passate... insomma, ecco, mi raccomando, cerchi di essere un po'... come dire, attento su queste battute, ripeto, sul dirigente Zangrillo... perché io lo posso pure dire al microfono, questo accanimento terapeutico, per esempio, nei confronti del comandante Mauro... io non vorrei che ci fosse anche un affare familiare dietro tutto questo, perché sappiamo che suo fratello è secondo... suo fratello è secondo, diciamo, subito dopo il comandante... nel concorso e non vorrei che, insomma, a furia di spingere il comandante a fare qualche altro concorso da qualche altra parte... quindi, insomma, lo dico... guardate, io lo dico... scusi, non ho capito... Presidente, queste voci da fuori... allora, vedete, io le cose le dico puntualmente al microfono, così come stamattina l'Assessore Vona ha detto: mandiamo... mandate dove volete. Io non vorrei che questo accanimento nei confronti... bravo o non bravo che sia, ha vinto un concorso pubblico, ha vinto non concorso pubblico. Bene, non vorrei che questo accanimento... e perché, guarda caso, andiamo a scorrere la graduatoria, chi sta al secondo posto? C'è un certo Matarazzo Maurizio... ecco, questa è una cosa che io...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Atteniamoci al punto all'ordine del giorno... per piacere...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ma mi attengo al punto, perché entra nel bilancio questo, è chiaro... perché abbiamo parlato di multe, di altre cose. Io chiudo dicendo questo: io vi ho detto che ho preparato del emendamenti su un punto, a mio parere, fondamentale di questo assestamento, perché non voglio entrare nelle altre cifre, anche se poi il Consigliere Matarazzo ha menato una pietra nello stagno piuttosto pesante, perché ha detto... a un certo punto, ha detto: ma ci sono molti soldi che, in realtà,

non sono impegnati. A dimostrazione del fatto che abbiamo tassato molto più del dovuto i cittadini di Gaeta. Ma, detto questo, io non capisco perché quale motivo, negli equilibri di bilancio, non abbiamo preso quel fondo vincolato... qui io ho la delibera del Comune di Formia, del 26 settembre... prima ho parlato di Fondi, qui è Formia... che a un certo punto dice così: considerato che l'ammontare dei residui relativi al 2006 era di 1 milione 863 e quindi il fondo di svalutazione crediti deve essere non inferiore a 465 mila... Formia dice così... ritenuto che si possa applicare all'avanzo di amministrazione vincolato, per euro 500 mila, per fronteggiare all'adempimento di cui all'art. 6, etc. etc., essendo, in questo caso, ridestinato alla medesima finalità per cui fu creato il vincolo. Cioè, perché noi il 25 di settembre non abbiamo messo nella nostra delibera la stessa cosa che ha fatto Formia. C'erano già all'epoca questi soldi vincolati, questo milione di euro? Si prendeva un X di soldi, si faceva il capitolo ad hoc, non lo abbiamo fatto. Allora, io ribadisco ancora una volta, non voglio far casino su questo, ci sono degli emendamenti che vanno a far sì che ci sia un capitolo ad hoc, per legge, c'è una cifra che vada messa su questo capitolo. E vedete anche il ragionamento numerico e contabile che il sottoscritto, insieme al proprio gruppo ha fatto. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Ci sono altri secondi interventi? No.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pasquale Ranucci) Sì, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, Consigliere Ranucci.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pasquale Ranucci) Allora, Presidente, io non voglio insegnare niente a nessuno, lungi da me essere così presuntuoso da venire qui ed insegnare qualcosa a presente più preparate e più esperte, politicamente, di me. Ho avuto la mia chance, come ogni giovane studente universitario, potevo fare anch'io carriera universitaria, ma purtroppo il mio professore di riferimento è morto e quindi sono ritornato a fare le cose umili di tutti i giorni. Quindi, lungi da me, potevo provarci, ci ho provato, non ci sono riuscito, va benissimo così, ho fatto comunque una bellissima esperienza. Quindi, lungi da me insegnare qualcosa a qualcuno. Io cerco soltanto di rispondere a chi mi attacca e cercare di apportare il mio contributo, laddove è possibile. Però, quando si dicono delle sciocchezze, io non ci sto, Presidente. Le associazioni... forse è vero che io devo vergognarmi, forse è vero che io devo ancora studiare, ma purtroppo una cosa è l'impegno, una cosa è l'accertamento, quindi io forse non capisco di bilancio, di finanza ma c'è qualcuno che forse non riesce ancora a comprendere bene le fasi di gestione delle entrate e delle uscite. Quindi, va bene così, perché quelle associazioni che sono state tantissimo criticate, quelle associazioni mi risulta... ecco perché prima non ero in Consiglio, Presidente... sono andato sopra, presso gli uffici, che sono deputati a questo, e ho visto che quelle associazioni ancora, effettivamente, non sono state pagate, non hanno ricevuto ancora una lira. Altra cosa ben diversa, Presidente... una cosa è essere accusati di affermare di rimettere a posto i conti, perché non lo erano e una cosa, invece, è cercare di portare avanti una politica di bilancio che si basa sul risanamento di bilancio. Questa è una cosa profondamente diversa, perché non entra soltanto nell'ottica della gestione delle entrate e delle uscite... dei residui attivi, dei residui passivi, ma è un qualcosa – invece – che riguarda tutto il bilancio nella sua interezza. Quindi, non mi sono assolutamente soffermato su nessun aspetto tecnico, anche se... Presidente... io mi trovo nelle condizioni di poterlo fare... ma ho parlato di risanamento di bilancio, cosa ben diversa, che rimettere a posto il buco di bilancio, oppure delle casse, assolutamente. Anche perché i dati dell'epoca sono abbastanza evidenti. Ma, al di là del dato oggettivo, Presidente, abbiamo un dato politico. Perché se veramente i conti erano così forti, se veramente i conti erano così floridi, se veramente tutta la situazione di bilancio e quindi finanziaria dell'Ente era ok, allora io mi chiedo come mai entro il 30 aprile dell'anno successivo non è stato approvato il consuntivo, che viene tanto contestato a questa Amministrazione, come... e, per esempio, già vi ho detto, vi ho anticipato che questa Amministrazione sul consuntivo ci sta

lavorando tantissimo, e già ora ringrazio gli uffici che ci stanno lavorando sopra. Come pure possiamo dire: ma se la situazione era così florida, era così buona, ma perché non avete approvato il bilancio di previsione, che l'abbiamo dovuto fare noi? Quindi, Presidente, ci sono dati oggettivi e ci sono dati politici che sicuramente posso andare a contestare tutto quello che in maniera... non vergognosa, perché tutti siamo esseri umani, tutti possiamo sbagliare, ma di sicuro io non posso vergognarmi di nulla, perché posso anche aver fatto qualche errore, ma sicuramente l'avrò fatto in buona fede e sicuramente abbiamo cercato, in questo periodo, di risanare tutto il bilancio, nella sua interezza. E poi, Presidente, noi abbiamo un principio fondamentale, e questo il Testo Unico... al di là di qualsiasi alla legge fondamentale dello Stato e del nostro ordinamento giuridico... ce lo dice con estrema chiarezza: noi ci troviamo di fronte ad una autonomia politica e ad una autonomia dirigenziale. Non l'ho mai fatto, da quando sono stato qua dentro... e lei lo sa, Presidente, perché stava accanto a me... non ho mai attaccato... io, autonomia politica... chi aveva autonomia dirigenziale, perché onestamente credo che ogni dirigente abbia fatto qualcosa che riteneva giusto, che riteneva opportuno o perché aveva ricevuto, come impegno politico, come indirizzo politico, come obiettivo da raggiungere... quindi, Presidente, tra quello che mi è stato detto e tra quello che ho detto c'è una grandissima differenza e tutti gli attacchi li rispedisco al mittente nella speranza, come maggioranza, e come Amministrazione tutta, di poter andare avanti e cercare di fare qualcosa di buono. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie a lei, Presidente, sempre puntuale. Sindaco, vuole parlare? Va bene. Prego, Sindaco.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Credo che sia doveroso, comunque, fare delle... cioè, è incredibile, qua i Consigli Comunali a Gaeta... allora, delle considerazioni. Innanzitutto, voglio iniziare a dire che proprio in termini di discontinuità amministrativa noi dall'inizio, da appena ci siamo insediati, abbiamo cominciato a mettere mano proprio su tutta la macchina amministrativa, perché riteniamo che si debba fare, così come detto anche dal Consigliere Matarazzo, e questo credo che sia un sentimento unanime di tutta una maggioranza compatta che pensa che, comunque, si debba migliorare l'efficienza amministrativa di questa macchina che, purtroppo, abbiamo sicuramente ritrovato un po' arrugginita, forse anche un po' demotivata, l'abbiamo detto anche in campagna elettorale tantissime volte e quindi stiamo rianimando questi dipendenti, dirigenti, tutti quelli che operano e che ogni giorno dedicano il loro tempo all'interno della macchina amministrativa stessa. Tutte quelle cose messe in evidenza dal Consigliere Matarazzo... che condividiamo la maggior parte, ecco, di tutte queste cose risalgono all'Amministrazione passata, ma con questo non perché io debba dire l'Amministrazione passata, o quello che è, perché ci sta anche qualcosa che è stato messo in evidenza e riguarda questa Amministrazione a giugno, luglio, quello che è. Io ritengo che, comunque è giusto che l'Amministrazione... questa assise comunale, come lo dicevo questa mattina da un altro punto di vista... eserciti quella che è l'azione di controllo, proprio nei termini che diceva il Consigliere Di Maggio... e anche il Consigliere Cicconardi... proprio in termini di miglioramento della macchina amministrativa, di un miglioramento continuo, andare alla ricerca della perfezione, cercando di causare meno danni possibili per la città, non per l'Amministrazione stessa. E io credo che noi, fin dall'inizio, abbiamo provato e stiamo ancora riassetando tutti i meccanismi di questa burocrazia che talvolta, all'interno di questo Comune, devo dire ci sono delle interpretazioni particolarmente strane, particolarmente diverse da quello che è, poi, quello che è l'Amministrazione in generale. Io ribadisco sempre una cosa, lo dico sempre in ogni momento, in ogni Consiglio, questa distinzione tra la parte gestionale e la parte politica, l'autonomia gestionale deve essere sempre garantita. Forse lo dico perché sono un dirigente e quindi ci credo fortemente in questo. Ecco io dico che noi dobbiamo dare le linee guida, le linee di indirizzo, dobbiamo individuare il percorso, cioè quindi l'obiettivo da

raggiungere ma il come raggiungere quell'obiettivo lo devono sempre decidere la classe dirigente. Perché ricordiamoci, chi firma è sempre il dirigente e quindi è quello che è responsabile. Ovviamente, noi delle eredità le abbiamo... ma necessariamente, come dice anche qualche Consigliere... anche in passato io ho ereditato qualcosa che non andava... purtroppo, abbiamo ereditato una situazione, per quanto riguarda la gestione dei parcheggi, delle multe, per quanto riguarda le assicurazioni... noi adesso dobbiamo indire una gara delle assicurazioni, abbiamo scoperto che quando abbiamo ereditato il Comune non c'erano le assicurazioni per la città... queste sono cose gravissime. E allora, ovviamente, stiamo... nella maniera più veloce possibile, stiamo cercando di far fronte a questa situazione, perché io ritengo che c'è tanto da fare, e non voglio colpevolizzare assolutamente nessuno. Ovviamente, la dirigenza sarà valutata dal Nucleo di Valutazione. Ecco, noi dopo tre anni, riattiviamo il Nucleo di Valutazione e quindi i dirigenti potranno essere giudicati in base agli obiettivi che gli sono stati dati già quest'anno e che, dal prossimo anno, gli saranno restituiti. Quindi, questo è un valore aggiunto di questa Amministrazione che sta basando tutta la gestione in termini meritocratici, in termini di valutazione delle performance. Negli ultimi tre anni... due anni, due anni e mezzo, adesso non ricordo... ovviamente il Nucleo di Valutazione... se dico sciocchezze... perché adesso non ricordo... due anni... 2010... allora, Consigliere, chiedo scusa... allora, un anno e mezzo... va bene, però... Consigliere, allora, io sto... allora, io per questo l'ho guardata, perché non... Consigliere, dato che non ricordavo bene il periodo, mi sono girato proprio per vedere se diceva... quindi, nell'ultimo... perfetto, l'ultima valutazione è stata fatta nel 2010... l'ultimo anno, anno e mezzo, praticamente, non sono stati nominati... il Nucleo di Valutazione, non è stato possibile fare una valutazione dei dirigenti. Ovviamente, noi... uno dei primi atti abbiamo nominato il Nucleo di Valutazione per far sì che i dirigenti... tanto è vero il PEG, se voi lo andate a vedere, è connotato con degli obiettivi che sono stati calati maggiormente sulla gestione. Perché se andate a vedere gli obiettivi degli anni scorsi, anche del vecchio Nucleo di Valutazione, erano obiettivi del tipo spostiamo gli occhiali da qui a qui, o potiamo l'albero. Questo non è colpa del Consigliere Raimondi, per carità di Dio. Io dico... no, no, lo voglio dire. Quindi, vuol dire che il lavoro, in passato, è stato fatto male. Perché se ci troviamo oggi... io faccio il dirigente, quindi posso fare anche un'autocritica... non un'autocritica, conosco bene il sistema di funzionamento. Quindi, noi abbiamo impostato un sistema di miglioramento continuo attraverso un controllo continuo dell'azione amministrativa, attraverso l'attivazione di tutta una serie di strumenti che permetteranno il controllo e la valutazione delle performance dei dirigenti. Il Consigliere Matarazzo ha messo in evidenza il discorso dei 100 mila euro... da quanto ho capito... investiti, che non si potevano investire, distratti dall'Amministrazione precedente, o quello che è. Non lo so, non mi interessa entrare nel merito. Noi, come Amministrazione, ci siamo fatti dare in concessione il campo della Piaia, con l'ultima delibera dell'Autorità Portuale, quindi l'ha consegnata al Comune, quindi noi – da questo momento – possiamo effettuare gli investimenti dovuti perché quella era anche una situazione annosa che... dimmi... no, non ho buttato nulla... sì, però non c'era... al di là dell'investimento, Consigliere... va bene, stiamo a chiacchierare in buona... manco ci possiamo confrontare, voglio dire, Presidente? Però, giustamente, una volta che stiamo a chiacchierare con decenza... allora, io dico questo: al di là della lettera, non intendevo mettere in discussione questo. Dicevo che... al mio Consigliere perché, giustamente, proprio in termini di miglioramento della macchina amministrativa, noi ci siamo attivati per ottenere in concessione il campo, che ci è stato dato con la delibera dell'Autorità Portuale e quindi, in questo momento, noi possiamo procedere ad affidarlo a delle società sportive e, comunque, ad utilizzarlo per le nostre società sportive. Discorso consuntivo anno 2011. Qualche Consigliere... l'amica mia Costabile... lo dico perché così... ha detto: io avevo detto il 5 luglio, non so quando... domani faremo. Va bene, lei – giustamente – mi ha provocato politicamente, sa benissimo che il domani non è domani ma nel giro di qualche

mese approveremo il consuntivo 2011. Noi, durante il mese di dicembre, che sta entrando, cominceremo ad approvare in Giunta il consuntivo 2011, per approvarlo... (incomprensibile) di gennaio. Ovviamente, la nostra fatica... tra virgolette... ma questo, vi ripeto, è un dato di fatto, cioè che sto provando, non è una critica. Allora, il dato di fatto è che per andare a riassetto tutti questi strumenti... quindi, noi ci siamo insediati, abbiamo dovuto approvare subito un bilancio di previsione, tra virgolette un bilancio di lacrime e sangue... e io sono d'accordo, questa volta, con quello che ha detto il Consigliere Raimondi: una scelta politica. Poi, ci possono essere altre mille scelte politiche e quindi concordo. E così deve avvenire il confronto, cioè... se noi lo condividiamo, non lo condividiamo, magari il Consigliere Raimondi avrebbe fatto un'altra cosa, il Consigliere Cicconardi ne avrebbe fatta un'altra o quello che è. Io, quando parlo... io... di situazione finanziaria, io non ho mai detto, però ho interpretato quello che voleva dire Ranucci: quando si parla di un bilancio di una situazione finanziaria dell'Ente, solida, consolidata non è il problema se i conti sul bilancio stanno a posto o non stanno a posto, ma bisogna innanzitutto fare un'analisi storica. Prendo atto che su suggerimento della Corte dei Conti i suoi dirigenti sono stati... il suo dirigente del Settore Finanziario, attuale mio dirigente del Settore Finanziario è stata bravissima, perché comunque ha, in maniera prudente, messo, accantonato tutta una serie di somme per far fronte ad eventuale svalutazione, inesigibilità dei residui attivi. Però, il dato è più complessivo, io l'ho sempre detto dal primo Consiglio. Anzi, ho sempre detto: arriveranno delle sfogliatelle, che sono i debiti fuori bilancio. Oggi ne abbiamo approvato uno, adesso ci sta, praticamente... c'è la causa, come ha detto il Consigliere Matarazzo, della Base Nautica; ci saranno la richiesta di risarcimento e la causa del depuratore dell'Agip, che sono 2 milioni e mezzo, col danno di immagine è arrivato a 4; ci sta la causa della Tedil del bocciodromo, che chiede un risarcimento...(incomprensibile) di 593 mila euro, e i lavori non sono stati mai fatti. Ma queste cose ce le dobbiamo dire. Allora, io quando parlo in generale, e non voglio entrare nei particolari, allora consentitemi perché io non voglio andare a dire: è colpa sua, è colpa di quello o no. Però, è un dato di fatto che le Amministrazioni... non voglio dire l'Amministrazione... le Amministrazioni precedenti se ne sono fregate e quindi, ovviamente, noi stiamo cercando di intervenire per bloccare un buco che produce costi e danni a carico della città di Gaeta. Perché poi è facile dire: voi mettete le mani nelle tasche dei cittadini. Ma oggi, 247 mila euro, con 65 mila euro di interessi si potevano evitare se si fossero pagati in un momento precedente. E così via, e così tutte le altre cose che ci sono. E allora, questo è quello che il Consigliere Matarazzo, tutta la maggioranza unita, il Sindaco e tutti quanti, voglio dire, stanno cercando di andare a placare dei meccanismi che non funzionano e che possono ingenerare delle disattenzioni e quindi dei costi a carico della città. Consigliere Costabile, lei mi ha messo per la seconda volta l'Anfi in mezzo. Oggi non mi è piaciuto, glielo dico molto onestamente, al microfono, quando disse: quello è un candidato, etc. Non è corretto, mi permetta, che lei dice questo, per un motivo. Perché l'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia non è il candidato, è un gruppo di ex finanziari che operano nella città di Gaeta, è una organizzazione che opera in tutto lo Stato... allora, in tutta la nazione, con delle sedi distaccate, e io non mai faccio problemi, perché io ho dato anche 1.500 euro, come Amministrazione Comunale, a *Gaetavola*, che sappiamo che appartiene a determinati... non appartiene sicuramente... non è vicina a noi, va, mettiamola in questa maniera. Ma non me ne frega niente, perché... allora, io... a me non interessa perché ritengo che quella manifestazione sia una manifestazione valida e se riusciremo la valorizzeremo ancora di più e la porteremo ancora più avanti. Però, io questa cosa... certo, in passato, la prima volta gliela ho fatta passare, questa volta mi deve consentire di fare questa precisazione perché a me non interessa guardare chi appartiene a un'associazione e chi non appartiene, a me interessa guardare il contenuto, qual è la ricaduta sul territorio. Poi, per carità di Dio, si può condividere o non si può condividere, questo è un altro discorso. Poi, bilancio. Ecco, si continua a dire che il taglio sono state

600 mila, 700 mila euro. Anche su questo, lo sto dicendo in ogni Consiglio Comunale, il taglio da parte dello Stato in un primo momento era 1 milione e 600 mila euro... circa... 1 milione e 600 mila e non è vero che sono 700 mila euro. Tra l'altro, oggi, c'è un altro taglio di 186 mila euro; tra l'altro, il prossimo anno avremo un taglio presumibile, che potrebbe aggirarsi sui 7/800 mila euro, di cui 86 mila euro... non mi ricordo perché tra Fondi... e Gaeta... praticamente, il dato su Gaeta è che il prossimo anno, sicuramente, ci taglieranno circa 100 mila euro, quindi siamo in un momento di crisi nazionale, dove ci sono dei tagli, dove lo Stato centrale scarica... e questa è la cosa grave, ci usa come gabellieri, cioè ci usa per prendere le tasse, per prendere i soldini ai cittadini perché poi una parte di questi verranno dati allo Stato centrale. Per quanto riguarda la manovra... perché anche il Consigliere Costabile lo disse all'inizio, e voglio puntualizzare, grazie per aver riconosciuto che, comunque, non li ho presi questi soldi, perché mi sarebbe dispiaciuto... quei soldini saranno destinati al welfare. Come? Ho anche un progetto, per lo sviluppo dell'occupazione vorremmo, se tutto... lo stiamo concordando con i sindacati, con tutte le associazioni di categoria, lo rendo pubblico questo progetto... per dare un contributo a tutte le imprese di Gaeta che vorranno assumere, e quindi un sostegno all'occupazione per i cittadini di Gaeta. Ora, ne ho già parlato con il Presidente della Camera di Commercio, il quale già ha sposato il progetto. Addirittura, integrerò quei soldini, che sono... (incomprensibile) euro di quest'anno con altri soldini della Camera di Commercio; la prossima settimana avremo una riunione con le associazioni di categoria per andare a definire i termini e le modalità per poter attribuire questo contributo a chi procede a un'assunzione di ragazzi di Gaeta, di aziende di Gaeta e quindi che crei nuova occupazione. Qualora questo progetto non si possa realizzare... perché noi l'abbiamo verificato perché, magari, c'è un qualcosa che i sindacati non condividono, le associazioni di categoria... li destineremo ai disagiati. Cioè, sicuramente non avranno destinazione diversa, questo glielo garantisco, perché questa è una cosa che ho detto fin dalla campagna elettorale e la mantengo. Ultimissima cosa... che già ho visto il Presidente che mi sta cicchettando... preallerta meteo... preallerta meteo, è arrivato il fax, già l'ho distribuito, ho detto date comunicazione e l'ho destinato ai competenti, prima... allora, ultimissima... no, no, sbagliando si impara, non dire così, non dire così. Allora, ultimissima cosa, questa manovra dell'assestamento. Questa manovra dell'assestamento mette in primo piano ancora il welfare perché circa 60/70 mila euro sono destinate alle politiche scolastiche, all'asilo nido e alle politiche di lotta al disagio sociale. Quindi, una manovra focalizzata sempre sulla tutela dei più deboli. Perché, in questo momento critico, ritengo che i deboli devono essere quelli che vanno aiutati di più. Infine, buoni mensa. Ho sentito in Commissione Bilancio, è stato fatto anche un quesito da parte del Consigliere Rosato, gli anni scorsi sono stati dati circa 10 mila euro di buoni mensa, abbiamo verificato col dirigente Zangrillo, quest'anno abbiamo praticamente raddoppiato grazie al contributo di alcuni privati che ci hanno fornito buoni e addirittura anche un'elargizione che oggi l'abbiamo incamerata all'interno dell'assestamento. Quindi, se andiamo a vedere, in realtà sono 30 mila euro, però di buoni mensa faremo circa 20 mila euro. Ovviamente, di questa manovra, di questi 10 mila euro non se ne trova traccia qui in assestamento... fisica, finanziaria, perché sono stati attribuiti i buoni direttamente ai Servizi Sociali e quindi stanno consegnando i buoni, in maniera tale che loro poi li possano consegnare ai destinatari di questi disagiati, in sostanza. Quindi, io non ho nulla da dire, se non ringraziare... e poi, consentitemi una provocazione... tutti quanti abbiamo detto che il parere non l'hanno rilasciato; che il parere non era così, non era colà, allora devo desumere che i miei Revisori sono degli ignoranti. Dato che io penso che non è così... mi permetto, Presidente, era una provocazione... dato che penso... ho avuto modo di conoscere in questi cinque mesi la grande competenza del Presidente e dei suoi componenti, quasi tutti... lo dico con molta onestà e sincerità, non mi nascondo, e praticamente ho potuto apprezzare la grande disponibilità che hanno dimostrato e il senso

di responsabilità nei confronti non dell'Amministrazione, ma della città di Gaeta. Perché loro in questo momento devono garantire i cittadini di Gaeta, non devono garantire il Sindaco o la maggioranza. Quindi, hanno dimostrato senso di responsabilità, mettendoci in condizione di lavorare bene, di lavorare con serietà e far sì che tutto, come dice sempre il Consigliere Di Maggio, nella forma... e io aggiungo nella sostanza... sia sempre rispettato. Ovviamente, un ringraziamento particolare al mio carissimo dirigente al Settore Bilancio e Finanze che, ovviamente, si è trovato ad affrontare in questo periodo grandi corse richieste dall'Amministrazione perché, ovviamente, dovevamo approvare immediatamente il bilancio di previsione 2012, stiamo lavorando sul consuntivo 2011 e io formalmente già ce l'ho pronto, però dobbiamo ragionare insieme, immediatamente, sul bilancio 2013 che, durante le vacanze di Natale mangeremo il panettone insieme, ma dobbiamo immediatamente mettere in campo il bilancio previsionale 2013, se vogliamo mantenere, come dice giustamente il Consigliere Costabile, tutti quei principi di sana gestione amministrativa. Perché se il bilancio lo approviamo ad agosto, ribadisco, ma che obiettivi voglio dare ai dirigenti... che domani mi dice, ad agosto: le risorse me le stai dando oggi... io non ti posso misurare e quindi non ti possono controllare, non ti posso monitorare. Allora, una sana e corretta amministrazione deve far sì che tutti gli strumenti di programmazione economico-finanziaria siano posti in essere come un puzzle i cui tasselli devono essere messi nelle caselle giuste. Grazie. Ovviamente, chiedo scusa. In questa manovra... e finisco... in questa manovra di assestamento anche tutti gli altri dirigenti... perché voglio riprendere il discorso del fondo svalutazione crediti... e questo passaggio lo devo fare... fondo svalutazione crediti che... e ringrazio tutti gli altri dirigenti che hanno fatto anche un lavoro certosino sui residui attivi, forse non era mai stato fatto, anche dietro... tra virgolette... rincorse varie tra i sabati e le domeniche da parte del dirigente al Settore Bilancio e Finanze... fondo svalutazione crediti, prescindere... riprendendo il discorso che faceva il Consigliere Raimondi su Fondi... lì è stato creato per motivi diversi, non per effetto della legge che prevede il 25% dei residui attivi del Titolo I e Titolo III, ovviamente dei residui attivi fino al 2006, ma è stato creato per motivazioni diverse... sempre prudenziali. Tanto è vero anche in questo bilancio noi siamo stati molto prudenti per un altro motivo, siamo stati molto prudenti... infatti, nel momento in cui abbiamo approvato il bilancio di previsione, abbiamo... il dirigente del Settore Finanziario... tagliato un milione di euro sugli incassi della polizia municipale. Perché? Perché c'è uno sfasamento... c'è uno sfasamento tra... uno sfasamento temporale tra gli incassi e le entrate. Ovviamente, dobbiamo cercare di ridurre al minimo questo sfasamento, questo lo faremo... ovviamente, prima il Consigliere Raimondi diceva: è un fenomeno strutturale di questo Ente. Sono d'accordo, sono d'accordo. Ma noi, come Amministrazione, dobbiamo mettere in campo tutti i mezzi necessari per far fronte a questa situazione. Tra questi, utilizzeremo il diritto di superficie che abbiamo sbloccato grazie alla partecipazione attiva... il dirigente del mio Assessore Pasqualino De Simone... che ci permetterà, con una buona campagna di sensibilizzazione e di comunicazione, se Dio vorrà, di avere un pochino di liquidità che ci permetterà, magari, di risalire la china da quei fatidici 5 milioni di anticipazione di tesoreria. Prima che mi dite perché sono 5 milioni, perché sono i 3 milioni di rosso, più 2 milioni dei fondi a destinazione vincolata, che sono stati messi in questo calderone. Credo che questo Ente abbia la necessità di risollevare le casse, perché quando entrerà in funzione il nuovo sistema contabile-finanziario, quello... e questo non lo sa il professor Cicconardi, ma il professor Cicconardi, dieci minuti fa, mi ha detto proprio questo, in altri termini, noi rischiamo di trovarci ingessati. E, quindi, stiamo attivando tutta una serie di procedure per rafforzare la cassa, ridurre questo sfasamento tra momento dell'accertamento delle entrate e l'incasso di queste benedette entrate. Grazie. Grazie a tutti i Consiglieri di maggioranza e di minoranza, tutti i dirigenti, tutti i miei Assessori. E mi auguro sempre che ci sia, comunque, un confronto costruttivo per la nostra città.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Emendamento n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 presentati dal...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Mi scusi, Presidente... Presidente, io sono d'accordo e lo sottoscrivo, come se fosse a memoria, l'intervento del Sindaco, ma io contribuisco mensilmente a pagare a i dirigenti. Io ho fatto delle richieste, gentilmente chiedo le risposte su quelle quattro o cinque cose che ho chiesto. Anche a voce. Credo nella loro diligenza... no, a voce, vengono qui, mi dicono a voce quello che ritengono... mi possono anche dire... raccomandarsi al V emendamento... americano. Quindi, possono anche dire... la facoltà di non rispondere, basta che... devo sentirli. Iniziando dal sale, dall'autovelox, fino al campo sportivo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dirigente Zangrillo, è in grado di rispondere alle...

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL V SETTORE – (Antonio Zangrillo Gallinaro) Sì, naturalmente... mi sembra che il Consigliere Matarazzo abbia sollevato il problema dei residui, i contributi in senso lato e... i residui della Polisportiva Gaeta. Allora, per quanto riguarda la Polisportiva Gaeta, noi abbiamo dichiarato di dubbia esigibilità... ma credo che qui forse già la dottoressa Gallinaro aveva risposto... li abbiamo dichiarati di dubbia esigibilità perché non abbiamo, dall'altra parte, un soggetto che ha confermato l'intento di volerli versare. E questo riguarda sia la Polisportiva che il Comune di Ponza... mi pare di ricordare, che erano i residui più rilevanti che, insomma, mi appartenevano. Fermo restando, però, che per questi sono in corso di attivazione delle azioni legali. Per il Comune di Ponza mi pare che già è stato dato, materialmente, incarico... un anno fa, due anni fa, all'Avvocatura mentre per la Polisportiva è in corso l'affidamento di questo incarico. E quindi una volta dichiarati di dubbia esigibilità, questo non significa che il Comune non ha più il titolo giuridico per operare, ma soltanto non sono iscritti in bilancio ma il Comune, nel momento in cui esperirà l'azione, li potrà recuperare e verranno iscritti nell'esercizio corrente. Per quanto...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Lei lo sa che una...

FINE LATO B 4a CASSETTA

INIZIO LATO A 5a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) ... voglio soltanto sottolineare che lei sta dicendo che non si può recuperare perché non è solvibile...

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL V SETTORE – (Antonio Zangrillo Gallinaro) No, non ho detto questo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Che cosa ha detto?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL V SETTORE – (Antonio Zangrillo Gallinaro) Allora, per poter mantenere a ruolo dei residui è necessario, oltre all'accertamento da parte dell'Ente, anche la controdichiarazione dell'altro soggetto. Mi spiego: se dobbiamo avere un contributo dalla Regione, tanto per capirci, da una parte ci siamo noi che diciamo che dobbiamo averlo, e dall'altra parte c'è una lettera, o un provvedimento della Regione, che dice che ce li deve dare. Oppure, in fase contrattuale, ci sono delle prestazioni che danno origine a questa possibilità. Ma, nello specifico, l'averli tolti dai residui non significa che il titolo giuridico sia venuto meno e che il Comune non li può recuperare. Ecco, questo è il senso, Consigliere.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Però, lei lo sa perché lo mette anche... mi risulta... in certi bandi di gara... lo sa che società che sono debentrici nei confronti del Comune non possono utilizzare impianti e beni comunali. O è una norma, forse, che mi sto sbagliando? Lei mi dica soltanto se lo sa. Oppure, mi dica: non è così. E io mi limito a prendere atto.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL V SETTORE – (Antonio Zangrillo Gallinaro) Io so che la Polisportiva Gaeta utilizza il Riciniello...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) No, la domanda è inversa. Eppure, lei ha studiato... tra virgolette... con una persona che io amo molto, che è mia madre, quindi capisco il suo sentimento, però deve capire anche la mia idea. Mi segue? Lei è dirigente, ora, e ora sta parlando col Capogruppo dell'UDC. Punto. Desidero sapere da lei se una società inadempiente, debitrice e che deve subire, come lei sta dicendo, un'azione giudiziaria, può, nel frattempo, utilizzare un bene comunale. Punto. Io voglio sapere sì o no. Mi risponda sì o no. E non faccio nessuna controreplica, glielo dico già in partenza.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL V SETTORE – (Antonio Zangrillo Gallinaro) Ma, guardi, io faccio un approfondimento e poi le farò avere una risposta scritta, se mi permette. Allora, per quanto – invece – riguarda i contributi che vengono dati alle associazioni, negli anni... da quando è stato approvato l'ultimo regolamento... vengono presentate delle domande, nel periodo di ottobre e, successivamente portate nelle... inviate nelle varie Commissioni competenti, che sono quella della Cultura e del Turismo e credo che anche quest'anno... non so se proprio domani mattina... verranno inviati gli elenchi alle Commissioni perché poi vengano esaminate dalle Commissioni e riportate in un programma che la Giunta, normalmente adotta nel periodo di febbraio-marzo. Per cui, gli eventi che vengono autorizzati, sono quelli previsti in questo programma annuale. Accanto a questo, però, ci sono anche eventi che vengono di volta in volta sottoposti all'attenzione dell'Amministrazione, per i quali... è chiaro che non sempre si può dire di no, perché non sono in un programma, o perché è un evento di particolare rilevanza, ma su queste istanze c'è una valutazione che fa l'Amministratore di riferimento, che è il Sindaco, l'Assessore alla Cultura in quel momento. E quindi, gli atti che vengono adottati per i contributi, generalmente sono... come dire, sottoscritti e adottati sulla base di indicazioni dell'Amministrazione. Poi, che altro c'era? Basta così. Quindi, basterebbe prendere una determina di quelle che sono state citate e probabilmente c'è un nulla osta dell'Assessore. Salvo che non ce n'è qualcuno su cui è sfuggito, insomma. Vigili del fuoco... come lei ben sa, sono diversi anni che la struttura dell'asilo nido presenta delle carenze. Carenze che sono state sempre segnalate e delle quali non c'è una diretta responsabilità, ovviamente, dello scrivente perché non ha le risorse per poter gestire ed effettuare gli interventi. Per cui, di volta in volta, c'è una competenza diffusa. Nello specifico, adesso non ricordo se quella sanzione fosse intestata a me, personalmente, o a qualchedun altro... sì, può darsi, sicuramente è stata pagata da me. Però, torno a ripetere, lei deve tenere anche a mente che noi, anche a settembre abbiamo avuto dei sopralluoghi dei vigili del fuoco, settembre 2012, e la soluzione per poter evitare la sanzione era quella di chiudere l'asilo nido. Tanto è vero che l'Amministrazione si è prodigata nell'effettuare alcuni interventi che hanno messo parzialmente in sicurezza l'asilo nido e altri credo che siano previsti proprio in questa manovra di assestamento per concludere alcuni interventi. Penso... mi sembra di aver visto un fondo per questa cosa... che sono interventi che naturalmente farà l'Ufficio Tecnico.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Mi permetto, lei non ritiene che quanto è stato pagato è un debito fuori bilancio?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL V SETTORE – (Antonio Zangrillo Gallinaro) Un provvedimento di quel momento, e quindi è stato pagato sull'esercizio corrente... se c'è la previsione in bilancio, perché era un debito fuori bilancio, se è nato in quel momento?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) E non ritiene neanche di aver comunicato niente alla Corte dei Conti, giustamente? Cioè, lei ha ammesso che... e io non lo so... che la struttura dell'asilo nido stava in una certa situazione. Perché noi facciamo i Consiglieri Comunali, quindi è un problema dei dirigenti competenti e dell'Amministrazione dell'epoca. È stato fatto un lavoro a seguito di una multa dei Nas, che dichiaravano certe situazioni. La domanda è: è stata fatta la segnalazione alla Corte dei Conti?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL V SETTORE – (Antonio Zangrillo Gallinaro) Io non l'ho fatta.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Benissimo. È stato riconosciuto come debito fuori bilancio?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL V SETTORE – (Antonio Zangrillo Gallinaro) Ma no, è stato pagato con fondi ... è nato in quel momento ed è stato pagato in quel momento... la sanzione, credo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) E su che capitolo viene pagato, se questo... non è una contravvenzione... no, non è una contravvenzione nel senso vero. Questo è un danno che l'Amministrazione subisce in virtù di una non diligenza nel mantenimento di una struttura e di un'agibilità di una struttura comunale. Lei l'ha pagato. Bene. Quale capitolo ha lei ha potuto utilizzare. Quindi, non ha fatto né debiti... avete preso i soldi... così. Mo voglio vedere...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Comandante, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) La tassa sul possesso.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE POLIZIA LOCALE – (Donato Mauro) Allora, guardi, non ho avuto modo di verificare però le dico...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) No, gliele do io le determine, se vuole...

INTERVENTO DEL DIRIGENTE POLIZIA LOCALE – (Donato Mauro) Allora, le dico questo... che i veicoli ai quali lei fa riferimento erano veicoli della polizia municipale che erano stati acquistati prima che io prendessi servizio. Le faccio presente che l'attuale normativa in materia di immatricolazione e di tassa di possesso dei veicoli della polizia locale esclude il pagamento della tassa di possesso. Infatti, lei avrà visto gli ultimi veicoli sono targati "polizia locale", lì non c'è alcuna tassa, c'è solo un canone ricognitorio, roba di una sciocchezza all'atto dell'immatricolazione. I veicoli precedenti erano immatricolati come polizia, sì, come corpo di polizia però erano intestati al Comune di Gaeta. Per cui, quella immatricolazione determinava il pagamento della tassa di possesso. Che, però, non era a cura del Comando ma era a cura dell'Ufficio Patrimonio... guardi, non lo so, perché so che quei veicoli... io mi sono accorto della circostanza perché volevo cambiare l'immatricolazione sui veicoli per immatricolarli come veicoli adibiti a servizio di polizia locale. E quindi, presi contatto con l'ACI per poter sbrigare la pratica per il cambio della targa. In quell'occasione, mi sono reso conto che c'era questa situazione di iscrizione con un titolo che determinava la necessità di pagare la tassa e poi dopo mi è arrivato l'accertamento da parte della Regione. Questo è quanto io sono in grado di dirle e, chiaramente, io mi sono premurato di pagare le tasse arretrate perché altrimenti sarebbe stato un ulteriore danno per il Comune. Questo è quanto le posso dire.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Sempre per essere chiaro, lei da quanto è al Comune di Gaeta?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE POLIZIA LOCALE – (Donato Mauro) Dal 2009.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Bene. Invece le tasse di possesso sono 2010, 11 e 12, quindi lei in un anno non ha...

INTERVENTO DEL DIRIGENTE POLIZIA LOCALE – (Donato Mauro) Le sto dicendo, io non avevo alcun capitolo perché queste sono spese che non gravavano sul corpo. Come la corrente elettrica del... soccombenti, cioè veniamo condannati, che devo fare?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Anche qui, desidero sapere... cioè, precisando che il capitolo per cui è stata pagata la multa all'asilo nido è: Asilo nido, spese diverse. Quindi, sono stati presi soldi che servivano per l'asilo nido... precisato ciò, le faccio la stessa domanda che ho fatto al dirigente... ma questo anche perché voglio stare tranquillo... lei viene condannato... lei, l'Amministrazione viene condannata, non c'è nessun capitolo, c'è solamente il conferimento all'Avvocatura o, all'epoca, all'avvocato... (incomprensibile) ...

INTERVENTO DEL DIRIGENTE POLIZIA LOCALE – (Donato Mauro) C'è un capitolo, Spese soccombenza, e in genere utilizziamo quello quando si tratta di pagare.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Ma anche pagando gli onorari dell'avvocato vincitore?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE POLIZIA LOCALE – (Donato Mauro) Ma quelle sono spese di soccombenza.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) E gli interessi? Anche quello lei paga così? Non è un debito fuori bilancio?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE POLIZIA LOCALE – (Donato Mauro) Perché è un debito fuori bilancio, scusi?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Cioè, gli interessi che si maturano su una sentenza non...

INTERVENTO DEL DIRIGENTE POLIZIA LOCALE – (Donato Mauro) Ma non ci sono i... a quale soccombenza fa riferimento, innanzitutto?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) A tutte quelle che lei ha pagato in maniera così... diligente... a tutte.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE POLIZIA LOCALE – (Donato Mauro) Avvocato... avvocato... il refuso... l'utilizzo del termine non è inappropriato in questo caso.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dirigente... va bene... Consigliere, scusi... basta.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) No, l'autovelox... sui residui...

INTERVENTO DEL DIRIGENTE POLIZIA LOCALE – (Donato Mauro) L'autovelox... non mi sembra che ci siano residui 2010 che contengano... anche perché il 2010 fu disattivato quell'apparato.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Dica la verità.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE POLIZIA LOCALE – (Donato Mauro) Furono effettuate...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Dica la verità.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE POLIZIA LOCALE – (Donato Mauro) Allora, furono effettuati degli interventi di adeguamento... furono effettuati degli interventi di adeguamento.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) No, e perché... questo per dimostrare...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Basta...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) A me l'incredulità non... io devo stare tranquillo, io devo stare... io desidero sapere nei residui attivi accertati, dal 2009, da quando sta lei in poi, ci sono gli autovelox... c'è l'autovelox lato... Via Flacca, lato mare?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE POLIZIA LOCALE – (Donato Mauro) Allora, le posso chiedere... guardi, avrei bisogno di vedere i residui che non ho sottomano. Mi risulta, il 2010, ci sono residui per spese postali... rimborso per valori postali. Basta.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Allora... tanto, ci ritorniamo... le può risultare che lei ha inviato le multe per il 2009/2010...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere... Consigliere... per piacere... Consigliere...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) E poi, invece, nel 2010, lei ha speso perché era tutto abusivo?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE POLIZIA LOCALE – (Donato Mauro) Cosa?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Va bene, lasciamo stare. Mi risponda sul sale.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE POLIZIA LOCALE – (Donato Mauro) Il sale sta presso la sede della Protezione Civile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Non è stato utilizzato?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE POLIZIA LOCALE – (Donato Mauro) Cosa?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Il sale che il Sindaco Raimondi, con ordinanza... aveva emanato... lei l'ha utilizzato quel fatidico giorno in cui...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere, ha detto già che è alla Protezione Civile, ma non esageriamo. Ha già risposto prima che è alla Protezione Civile, l'ho sentito pure io e l'ha confermato il signore... basta, siamo andati anche oltre. Perfetto. Passiamo agli emendamenti. Allora, emendamento 1, 2, 3, 4, 5 e 6, presentati dal Consigliere Raimondi e Costabile. Chi è che li...? Prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Allora, l'emendamento n. 1... di inserire a pagina 1 del deliberato, dopo il primo "atteso" ecco, inserire quanto segue: "considerato che nella seduta del Consiglio Comunale del 25/9/2012, avente per oggetto artt. 193 e 194 del TUEL, cioè Equilibri generali di bilancio previa ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, non si è tenuto conto nei limiti della loro incidenza sugli equilibri delle prescrizioni previste dall'art. 6, comma 17, del d.l. 6/07/2012, n. 95 e convertito nella legge 07/08/2012, n. 135". Ho già detto nel mio intervento iniziale che questi emendamenti andavano nella direzione semplicemente di migliorare questo deliberato, recuperando oggi in fase di assestamento quello che si sarebbe dovuto fare negli equilibri. Tutto qua. Molto semplice.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO FINANZIARIA – (Maria Veronica Gallinaro) Parere tecnico non dovuto, Presidente. Per quanto riguarda l'ultima frase, per chiarezza nei confronti di tutti i Consiglieri rispetto a considerazioni che sono state fatte nel corso della seduta, volevo precisare che l'art. 6, comma 17, del decreto legge 95/2012 dice testualmente: a decorrere dall'esercizio 2012. Questo significa, quindi, che il Comune poteva valutare questo adempimento in qualsiasi momento dall'entrata in vigore del decreto legge in poi. Quindi, tanto questa valutazione poteva essere fatta in sede di equilibri, tanto poteva, e può essere fatta, in sede di assestamento di bilancio. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, dirigente. Politico.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Io ritengo... perché proprio oggi si parlava di apertura e di tutto... ritengo che dalla prossima volta, magari, se ne parliamo degli emendamenti da presentare, magari troveremo la possibilità di migliorare insieme tutto quanto. In questo momento, questi emendamenti... lo dico in anticipo... vanno verso quella che è la costituzione del fondo. Dato che abbiamo un parere o, comunque, un riscontro da parte dei Revisori contabili, da parte di tutti i dirigenti, oggi sono costretto a dire: parere negativo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Va bene. Grazie.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Sindaco, io questi emendamenti li ho presentati appena arrivato stamattina... allora, io appena sono arrivato ho presentato gli emendamenti. Io non sono... vede, io sono vecchio... o, meglio, nuovo stile, non vecchio stile perché, purtroppo, tante volte si parla di opposizione dialogante... a me, l'opposizione che fa gli inciuci e che fa la consorteria non mi piace. A ognuno il suo ruolo. Lei adesso è stato chiamato dalla cittadinanza ad amministrare e a governare e, giustamente, lo sta facendo. Finalmente ha ammesso che è una scelta politica, la sua. Perfetto. Io devo fare l'opposizione. Io non devo venire nella sua stanza... mi capisca... al di là del dialogo personale, umano, questo non è un problema. Ma io vengo in Consiglio Comunale, sono stato chiamato su un punto... all'inizio, non è che li ho presentati adesso. Io alle 9.17... quindi, voglio dire, uno poteva prendere questi emendamenti, li poteva vedere tecnicamente e politicamente e diceva... tutto sommato si potrebbe... forse... facevamo dei subemendamenti. Ripeto, stamattina... cioè, stiamo parlando di quante ore

fa? Stiamo parlando di nove ore fa. Allora, io dico questo: secondo me, il discorso dell'apertura... ancora una volta ci ritroviamo ad una bocciatura di un emendamento perché presentato da Raimondi e Costabile, perché questo è il dato di fatto. Aggiungo poi, attenzione... e lo dico ai Consiglieri che devono votare adesso, che devono alzare la mano in senso contrario a questo emendamento. Non sono per niente d'accordo con quanto dice il dirigente, perché... dottoressa Gallinaro, guardi che quando parla di esercizio... attenzione, attenzione... e qui poi, allora, facciamo una richiesta pure alla Corte dei Conti... facciamo una richiesta alla Corte dei Conti... può darsi che ha avuto ragione lei, ma l'esercizio è il previsionale... ed era stato approvato il giorno prima rispetto al 6 luglio, per carità. Ma poi tu... l'atto secondo del previsionale sono gli equilibri, tu l'assestamento di bilancio potresti anche non farlo, l'assestamento non è obbligatorio. Noi oggi potevamo... cioè, a un mese dalla fine, il Comune poteva anche... l'assestamento non è obbligatorio. Il Comune poteva anche dire: non c'è bisogno di assestamento, è tutto in ordine. Mentre gli equilibri no. Lei, entro il 30 settembre... lei... il Consiglio Comunale, entro il 30 settembre deve approvare... deve dire che il previsionale è in equilibrio. Quella è la fase, o il previsionale... barra... come mai gli altri Comuni l'hanno messo tutti quanti nell'equilibrio? Come mai? Perché dall'altra parte sono tutti un po' strani? Quindi, io voterò a favore di questo emendamento ma, lo dico ancora una volta, bocciatelo... bocciatelo... e vi troverete male. Perché poi questo resterà agli atti, che avete bocciato... non è un fatto politico, è un fatto che va oltre la politica questo qua...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Va bene, grazie, Consigliere. Grazie, Consigliere. Passiamo a votazione. Chi è a favore dell'emendamento? Di Maggio, Costabile, Raimondi. Chi è contrario? Accetta, Matarazzo, Fortunato, Caso, Marzullo, Ranucci, Speringo, Magliozzi, Sindaco, Presidente. L'emendamento non è passato. Secondo emendamento.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) A pagina 1, dopo "preso atto", inserire: considerato che... qui diamo anche le cifre... che l'ammontare dei residui attivi iscritti al Titolo I e III delle entrate per le annualità 2006, e antecedenti, risulta essere pari a euro 7.243.995; che in relazione ai precisati residui è stato certificato dai dirigenti responsabili... è quanto abbiamo agli atti oggi in questa delibera... che solo in residui pari a euro 2.134.248 vi è la perdurante sussistenza delle ragioni del credito ed elevato tasso di riscuotibilità; che quindi la base di calcolo del teorico fondo di svalutazione crediti risulta essere pari a euro 5 milioni 109 mila... e rotti... a cui corrisponde un valore, 25%, pari a euro 1.277.436; che parte dell'avanzo relativo ad annualità già consolidate risulta essere vincolato espressamente al fondo svalutazione crediti per l'importo di euro 972.759; che, quindi, in ragione della normativa richiamata è necessario accantonare ulteriori risorse al fondo svalutazione crediti per euro 304.000... Quindi, noi riconosciamo che c'è già una cifra che è stata accantonata, pari a 972.000 euro, è quanto si evince dalle relazioni fatte dai dirigenti. Questo fondo, però, deve essere di 1 milione 277, mancano all'appello 604 mila euro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Il dirigente ha detto parere tecnico non dovuto?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA – (Maria Veronica Gallinaro) Non favorevole, in quanto non corrisponde a quanto certificato dai dirigenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Non favorevole e, soprattutto, voglio precisare una cosa: quello che il Consigliere Raimondi forse intende come un inciucio... e qui, purtroppo, denota sempre un suo modo di affrontare la politica... io lo ritengo il seme fondamentale di fare politica, cioè il confronto e la dialettica. Non deve assolutamente prostrarsi a nessuno, nessuno glielo ha chiesto... quindi non favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Raimondi... Per cortesia, favorevole, non favorevole... nel minuto. Grazie.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Il Sindaco ha dato la sua motivazione, quindi non c'è... va benissimo così. Io, ovviamente, voterò a favore, sempre per quanto detto prima. E poi voglio anche ricordare... a questo punto ho due minuti... che quando prima il Sindaco ha detto che a Fondi si è fatto per altri motivi, qualsiasi siano questi motivi, però nella delibera, a pagina 3, eccola qua, ci sono questi qua... si richiamo, appunto, la legge in oggetto. Allora, noi non stiamo dicendo altro che richiamare... di richiamare. Quindi, voglio dire... allora, se lei lo ha fatto a Fondi, ha richiamato, lo poteva fare... lo poteva far fare anche qui a Gaeta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie. Chi è a favore dell'emendamento? 3: Di Maggio, Costabile, Raimondi; contrario? 10. L'emendamento non è approvato. Emendamento n. 3.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) A pagina 1, eliminare da "ritenuto" a "Amministrazione".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA – (Maria Veronica Gallinaro) Non favorevole per la motivazione già espressa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Non favorevole.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ovviamente, voterò a favore di questo emendamento. Spero che anche gli altri lo facciano. In ogni caso... vede, Sindaco, ne aproffito per ricordare ancora una volta, se ce ne fosse bisogno... che lei ha a che fare con una maggioranza, di cui lei è il capo, e lei ha a che fare con almeno quattro minoranze diverse. Questa è la verità delle cose. E ogni minoranza va trattata in un modo... qui non si tratta né di prostrarsi, né di venire a inchinarsi. Si tratta semplicemente di vedere, per esempio, in questo momento chi sta votando e chi non sta votando. Chi, puntualmente non vota certe cose, puntualmente va via, chi puntualmente rimane e presenta emendamenti. O chi presenta emendamenti concordati, che vengono puntualmente approvati. Questo è un dato di fatto oggettivo di questo Consiglio Comunale. Ci sono emendamenti che vengono concordati della sua stanza, o nella stanza di qualcun altro, che vengono puntualmente accolti. Nel momento in cui non ci sono questi emendamenti, guarda caso, le persone non ci sono più e vanno... non votano...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi... anche se non penso che sia così. Votazione. Chi vota a favore? 3: Di Maggio, Costabile e Raimondi; chi è contrario? 10. L'emendamento non è approvato. Emendamento n. 4. Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. A pagina 3, nel deliberato, eliminare al punto 1 il primo periodo da "istituzione" a "Amministrazione".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA – (Maria Veronica Gallinaro) Non favorevole per le motivazioni già espresse.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Io credo che le minoranze sono diverse, evidentemente ci sono minoranze che la pensano in maniera nuova, innovativa e credo che questo sia un segno di maturità per persone che vogliono veramente bene alla città di Gaeta e vogliono dare qualcosa... un contributo concreto a migliorare la città di Gaeta. Parere non favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Sindaco e Presidente. Sì, sono talmente innovative queste minoranze, come è innovativo il turn over. Adesso, anche i Sindaci fanno la Champions League, fanno il campionato del Champions League, quindi c'è il turn over. Quindi, di fronte a questo, non perché ce l'ho questa volta sul lato sinistro, anche perché ha dimostrato... ha detto stamattina che gli sono molto antipatico... francamente, non è che mi interessa molto avere la sua simpatia o antipatia, però uso un'espressione famosa del Consigliere Accetta: resto basito... resto basito di fronte al turn over degli Assessori, compreso il Vice Sindaco, anche quello è un mezzo innovativo, effettivamente, di fare politica.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Chi vota a favore dell'emendamento n. 4? 3: Di Maggio, Costabile, Raimondi; chi è contrario? 10, come prima. L'emendamento non viene approvato. Emendamento n. 5. Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. A pagina 3, nel deliberato, al punto 2, dopo "174/2012" aggiungere: e lo stanziamento al fondo svalutazione crediti ai sensi dell'art. 6, comma 17 etc. etc.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA – (Maria Veronica Gallinaro) Non favorevole per le motivazioni già espresse.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Anche, credo, il suo amico Obama fa lo... (incomprensibile) in turn over, quindi noi ormai ci siamo adeguati a questa tecnica del turn over per dare possibilità a tutti i competenti di partecipare. Quando vuole, c'è un posticino anche per lei. Parere non favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Raimondi, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Magari conoscessi Obama, ma non lo conosco, quindi non è mio amico. Mi dispiace non essere amico di Obama perché è una persona, credo, interessante, e Presidente degli Stati Uniti. Il posticino se lo può anche tenere perché, chiaramente, perché chiaramente non faccio parte di quelli che pensano: se uno non lo puoi convincere, cerca di comprartelo. Non faccio parte di quella schiera... non faccio parte di quella schiera e, d'altra parte, ha detto bene il Consigliere Matarazzo, un'altra volta, fuori microfono, adesso voglio ripeterlo al microfono... quando ho parlato... che noi in cinque anni non abbiamo fatto... (incomprensibile) politico. Giustamente, il Consigliere Matarazzo ha detto: perché non siete stati capaci. È vero, nel nostro DNA questo non c'è. Comunque, detto questo, voto a favore di questo emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Chi è a favore dell'emendamento? 3... i soliti; chi è contrario? 10. L'emendamento non è approvato. Emendamento n. 6. Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. L'ultimo emendamento è semplicemente un emendamento... non me lo metto a leggere tutto... l'emendamento in cui, appunto, si ripristina l'intervento 10.108.10 per euro 304.667,23 e poi, giustamente, si vanno a prendere le risorse da vari capitoli. Io, con questo ultimo emendamento, voglio semplicemente dirvi che il non aver votato, comunque, questi emendamento non essersi messi a posto di fronte... attenzione... anche ad un parere dei Revisori, che non è positivo su questa questione. Il parere dei Revisori su questo non è positivo affatto. Voi state perdendo l'occasione di rimettervi, diciamo, in carreggiata, la state buttando alle ortiche, ma io ne ero sicuro e nel frattempo, comunque, voglio che tutto questo resti, appunto, verbalizzato. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Pareri. Tecnico.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA – (Maria Veronica Gallinaro) L'elenco delle variazioni, penso di riduzione di

spesa che vengono indicate nell'emendamento fanno riferimento a capitoli che non possono essere oggetto di questo storno perché... per esempio, l'ultimo intervento richiamato, 1.08.02.03, dove c'è l'importo più consistente di 112 mila euro... questa operazione in aumento di spesa è stata proposta dal Settore per coprire costi di aumento delle utenze. Quindi, il parere è favorevole, però non nella misura richiesta, ma in una misura ridotta di circa un 140 mila euro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) È un parere parziale, questo, di favorevole e quindi sicuramente politicamente non può essere accolto. Però, voglio precisare che non l'accogliamo perché ritengo che, al di là del fumus che si butta e sempre di questa necessità di dire mettetevi a posto, mettetevi a posto, ho estrema fiducia nel Collegio dei Revisori che ha espresso, chiaramente, non un parere negativo, perché non l'ho letto da nessuna parte; e del mio dirigente al Settore Bilancio e Finanze e di tutta la classe dirigente di questo Comune. Quindi, dato che ritengo che mi devo affidare a persone competenti e non a persone che ignorano le norme, ma non perché le vogliono ignorare ma perché non le conoscono, ritengo che il parere sia non favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Sindaco. Grazie, dottoressa Gallinaro. Anche perché, ripeto, se questi emendamenti, con un po' di serietà politica fossero stati presi già stamattina, magari lei poteva anche indicare che quel capitolo non si poteva toccare, per esempio. Comunque, detto questo, io consiglio un libro al Sindaco. Sindaco, lo vedo molto bello questo... Roberto Balzani è il Sindaco di Forlì... Cinque anni di solitudine. Memorie inutili di un Sindaco. Io lo sto leggendo, sono arrivato a metà, devo dire che è un libro veramente... ripercorre un po' quella che è la nostra esperienza di Sindaco, quella che ho fatto io, quella che sta facendo lei adesso, forse anche gli altri, altri verranno ancora. E molte delle cose che lei ha detto anche oggi... perché lei, vede... (incomprensibile) lei è Sindaco, e quindi ha una funzione politica, da una parte. Ma poi, nella sua vita professionale fa il dirigente, dall'altra. Quindi, lei costantemente dice la gestione, la gestione, la gestione. Questo, per esempio, è un libro che dice come i politici sono sempre pro tempore. Il Sindaco è pro tempore, gli Assessori, i Consiglieri... tutti pro tempore, siamo. Gli unici che... a parte quelli... i 110, a parte i Segretari Comunali... i dirigenti, i funzionari e gli impiegati di una struttura sono... dicevo, mentre l'apparato burocratico non è pro tempore. E bene fa il Consigliere Matarazzo a conoscerli a uno a, da venti anni a questa parte. Quindi, purtroppo, la politica... la politica è spesso ingabbiata... le scelte politiche sono ingabbiate in questi meccanismi, a volte anche perversi, della Pubblica Amministrazione. Detto questo, se lo legga perché è molto... è molto edificante, molto carino... e poi si legge tutto di un fiato. So che lei ha poco tempo perché è molto impegnato, però fra una cosa e l'altra, qualche paginetta alla volta... se vuole, glielo regalo. Ovviamente, voto a favore di questo emendamento. Se vuole, glielo regalo, perché vale veramente la pena. Anzi cercherò di regalarglielo... non posso fare questo... perché lo finisco di leggere... perfetto. Allora, è una promessa, le regalo questo libro, Sindaco.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Bene. Chi è a favore dell'emendamento? 3: Di Maggio, Costabile, Raimondi; chi è contrario? 10. L'emendamento non è approvato. Emendamento presentato alle 10.12 da Ranucci, Matarazzo, Speringo, Rosato, Accetta, Magliozzi, Fortunato, Marzullo, Caso... tutta la Commissione? Prego, Presidente Ranucci.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BILANCIO – (Pasquale Ranucci) Grazie, Presidente. Abbiamo presentato, come Commissione Bilancio, e poi firmato anche da tutta la maggioranza, questo emendamento, in realtà, perché abbiamo... questa Amministrazione, capeggiata dal Sindaco Mitrano, ha ricevuto un ulteriore

finanziamento di 300 mila euro e per queste motivazioni presentiamo questo emendamento, che va in favore dei lavori della Scuola Mazzini. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA – (Maria Veronica Gallinaro) Contabile, favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Diciamo che quando siamo partiti eravamo partiti con 120 mila euro di finanziamento per la Mazzini, siamo arrivati allo scorso Consiglio, 300, oggi siamo arrivati a 420 mila euro. Credo che il percorso è quello giusto per rimettere in piedi e riaprire la Mazzini al più presto possibile. Questo lo abbiamo detto in un altro momento a tutti i genitori, a tutta la città di Gaeta, che quella diventerà la scuola più bella della città di Gaeta. Tra l'altro, questo finanziamento che qualcuno... (incomprensibile) viene dato anche per mettere a posto, eventualmente, i lavori... finiscano all'interno della Mazzini anche per mobilità sostenibile e per la riqualificazione della piazza adiacente a Gaeta Medioevale. Grazie... favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ranucci, va bene così? Va bene così. Chi è a favore del... prego, Consigliere Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Lei mi stava togliendo un'occasione che... quando avrò? Io sarò favorevole a questo emendamento, anche se presentato dalla maggioranza, assolutamente, perché va in favore della città, dei piccoli cittadini, dei bambini. Avremo finalmente una scuola. Poi verrà anche modernizzata la mobilità pedonale, e questo mi sembra che fu un input che diedi io durante un Consiglio Comunale... lo dica, Sindaco... ha preso consiglio da me, dia a Cesare quel che è di Cesare, una volta tanto. Va bene? Quindi, ribadisco il mio voto favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Anche lei, Consigliere Raimondi? No. Perfetto. Chi è a favore dell'emendamento? Unanimità. L'emendamento è passato, l'emendamento presentato dalla Commissione, con gli altri Consiglieri è passato, ha avuto il parere favorevole. Abbiamo preso agli atti il parere del Collegio dei Revisori per quanto riguarda la delibera... così emendata? È qui agli atti. Parere tecnico sulla delibera, così come emendata?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA – (Maria Veronica Gallinaro) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico?

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Chi è a favore della delibera, così come emendata? Dichiarazione di voto? Sì... e se non me lo chiedete? Chiedete. Dichiarazione di voto... Consigliere Di Maggio.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Signor Presidente, Signor Sindaco, il mio voto è contrario per le motivazioni che ho espresso nei miei interventi. Invito gli uffici competenti, gli organi competenti a riflettere sulla fattispecie che io ho evidenziato a questo Consiglio, cioè l'art. 243 del Testo Unico. Perché le conseguenze che deriverebbero dalla mancata osservanza di quanto disposto dall'articolo che ho citato per l'Amministrazione sarebbero, a mio avviso, sicuramente conseguenze di grande rilevanza, non solo sotto il contabile.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Allora dicevo, Presidente, prima il Sindaco ha parlato di sana e corretta Amministrazione. Sindaco, lei... io lo chiamo l'uomo delle certezze perché lei quando fa l'intervento è sempre certo della sua attività politico-amministrativa, ci mancherebbe se non fosse così. Però lo deve anche a noi, perché non portando il bilancio di previsione abbiamo dato quindi a lei e alla sua maggioranza un'autonomia politica di fare quelle scelte che io, ad

esempio, purtroppo non condivido perché ho tutta un'altra visione di quella che deve essere una politica a favore della città. Mi dispiace che lei ha bocciato tutti gli emendamenti... purtroppo devo ritornare su questo punto, già l'ha detto il Consigliere Raimondi... forse perché provengono da due elementi dell'opposizione che non rispondono, forse, al modello ideale che lei ha di Consiglieri di minoranza. Però vede, Sindaco, secondo me l'uniformità appiattisce, mentre la diversità arricchisce. Io preferisco un Consiglio Comunale non deprimente e noioso, ma vivace, fatto di dissensi schietti ma che ravvivano un po'. Anche perché si parla della città ed è giusto che quando escono delle approvazioni, quando escono delle proposte escono anche con il dissenso, oppure escono con la condivisione. Ora, io non voterò favorevolmente anche perché manca il conto consuntivo, questi motivi li ho già elencati negli interventi che ho fatto prima. Ci sono delle titubanze da parte dei Revisori dei Conti e anche perché soprattutto non avete preso in considerazione i nostri emendamenti. Ribadisco, le nostre scelte politiche sono diverse, anche perché forse, in fondo, abbiamo un concetto diverso di bene pubblico. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie. Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Voto contro questa delibera per due motivi fondamentali. Il primo, per gli emendamenti che sono stati respinti... secondo, perché non approvo assolutamente quanto è stato portato avanti politicamente dal punto di vista fiscale in questa città, dal previsionale, passando per gli equilibri, fino ad oggi. 4 milioni di euro di tasse in più, stamattina avete votato anche la variazione di bilancio per l'anno prossimo, 2014, con altri 2 milioni di euro di aumento. Insomma, di questo passo sinceramente si sta portando questa città letteralmente alla fame, quindi questo è il secondo motivo per cui non voto questa delibera. Però, approfitto per questo altro minuto e mezzo che ho per dire ancora una cosa anch'io sul conto consuntivo. Il conto consuntivo era praticamente pronto già ad aprile. Non lo approvammo... non lo approvammo perché non avremmo avuto il tempo di venire in Consiglio Comunale. Il fatto che siamo arrivati al 29 di novembre senza consuntivo approvato mi suona molto strano. Ammetto che negli ultimi due anni anche noi siamo arrivati fino all'assestamento di bilancio senza approvazione di consuntivo, ma voi vi siete proposti come una forza politica con una grande capacità amministrativa. Cosa che, appunto, fino a adesso non abbiamo visto. E chiudo dicendo questo... e lo ribadisco al microfono: troppo spesso si dice il perché del mancato previsionale, perché era giusto... e lo ritengo ancora fortissimamente giusto anche se avete fatto una manovra alla quale sono totalmente contrario, ma era giusto che chi vinceva che elezioni poteva, da subito, impostare la propria visione politico-amministrativa che si fa attraverso soprattutto l'atto fondamentale di un Comune, che è il bilancio previsionale. Noi ci siamo trovati male perché... a quanto seguito dal 2006 Frattasi, pur essendo prudente... vi voglio solo ricordare quanto mise di multe anche Frattasi... 5 milioni di euro di multe... noi ci siamo ritrovati tutto il 2007, e anche il 2008, in grave situazione perché fu approvato un previsionale di cui noi non eravamo a conoscenza, fu approvato un previsionale, secondo me, ultraleggero... tra virgolette... quindi non con la responsabilità politica. Per questo motivo noi non abbiamo approvato il previsionale, perché chi vinceva doveva avere l'onere e gli onori di approvare il nuovo previsionale per il 2012.

FINE LATO A 5a CASSETTA

INIZIO LATO B 5a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) La provocazione di qualche intervento ricade su coloro che... non sono nemmeno bravi, poi, a provocare, quindi... infatti, io gli voglio ricordare questa massima: Un vincente trova sempre una strada, un perdente trova sempre una scusa. E finisce... questo per quanto riguarda quelle illazioni della... illazioni... quelle illazioni che qualcuno mi... ha ritenuto di invitarmi, oppure di portarmi poi, diciamo, ad un confronto che non era più politico, ma poteva degenerare. Io so soltanto che ognuno pensasse alle proprie travi, pensasse alle proprie domande di

condono edilizio, pensasse che quelle domande di condono edilizio vengano ad essere esaminate... lo dico soprattutto al dirigente, in maniera tale che poi, se rispettose della legge, avranno il loro giusto percorso. Preciso, io sono d'accordo e voto... do il primo parere favorevole a questa delibera, sottolineando quei suggerimenti e anche se mi fa male aver fatto una certa azione, spero che serva a coloro che per l'ennesima volta sono dirigenti di questa nuova Amministrazione... che l'aria è cambiata. Spero che quest'aria cambiata sia foriera di positività per tutti i Consiglieri Comunali di minoranza e di maggioranza, perché una dirigenza che funziona, indipendentemente da ciò che noi pensiamo, dà luogo ad un funzionamento migliore della città. E spero che il Sindaco, all'interno del suo discorso, abbia – diciamo – preso... come lui già l'ha sottolineato... la parte migliore e più produttiva, cioè quella che la macchina amministrativa deve riprendere il suo giusto percorso in una logica di osservanza delle norme, dei tempi, della responsabilità e, soprattutto, dell'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. Spero che nessuno sia, oggi, tale da ritenersi dirigente e dimenticarsi, a secondo i procedimenti amministrativi, che cosa deve fare. Penso che sia nel DNA del dirigente sapere, sin dal momento del contratto che ha stipulato con la Pubblica Amministrazione.. all'epoca si giurava ancora... la Costituzione e la fedeltà. Io spero che, anche se non si giura, penso che certe situazioni anomale, che qualcuno vuol portare alla degenerazione... ma penso che gli si ritorcerà contro... questa Amministrazione spero che sia in grado, come io auspico, di ritrovare il giusto percorso perché questo è il compito anche di quella alleanza, di questo incontro politico. E preciso: quando dico il riferimento al partito, a differenza degli altri, che navigano in attesa di un porto sicuro, io lo faccio per due ragioni, interne ed esterne. Le esterne le vedrò domani... il 30, perché abbiamo l'assemblea provinciale; interne, perché devo dire... devo dare forza alla mia presenza, come partito, all'interno di una maggioranza dove riteniamo che sia foriera di buoni risultati, da mo fino a quando durerà. Quindi... chiaramente durerà significa cinque anni. Questo è il mio auspicio. Punto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, mettiamo ai voti... prego, Consigliere Accetta.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Eduardo Accetta) Allora, prima di fare la dichiarazione di voto, volevo solo dire – come già precedentemente ho detto – io di bilancio... premessa la mia limitata cultura, perché non ho studiato e, purtroppo, ho dovuto lavorare, non mi sono potuto tanto acculturare, studiare, di bilancio non tanto ne capisco... infatti, mi sono confrontato questi pochi minuti col dottor Di Maggio... al di là dell'antipatia che ho confermato al microfono nei confronti del Sindaco Raimondi... ex Sindaco, chiedo scusa... purtroppo ho ancora... questa fissazione in testa e quindi... volevo solo dire che gli va riconosciuto le sue capacità oratorie, demagogiche, teatrali, oratorie per le quali incantò cinque anni fa la città. E questo volevo concludere ricollegandomi al bilancio, dicendo solo che il suo previsionale lui sicuramente, intelligentemente, artatamente consigliato dal suo staff di Assessori non ha approvato il bilancio previsionale sicuramente per timore, perché era evidente e chiaro che avrebbe dovuto aumentare le tasse. A differenza nostra, del Sindaco e di tutti noi che abbiamo fatto una politica chiara, che sui palchi abbiamo detto che uno dei primi atti che dovevamo fare per cercare di avviare la macchina amministrativa e, di conseguenza, lo sviluppo della città, o avviare determinati progetti, che erano fermi, abbiamo detto sin dalla campagna elettorale che avremmo dovuto aumentare le tasse, mettendo... come più volte si è detto... le mani in tasca ai cittadini. Con una differenza, che sicuramente... lo possiamo dire già da adesso... garantiremo dei servizi ai cittadini, questo è sicuro nonostante l'aumento delle tasse. Sicuramente, quando partirà la nuova raccolta differenziata, come già abbiamo detto, già adesso si sono visti dei miglioramenti per la città... i servizi saranno garantiti e sicuramente realizzeremo questi progetti che ci siamo prefissi di raggiungere, quindi il mio voto è favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Altre dichiarazioni di voto? No. Possiamo mettere a votazione la delibera, così come emendata. Chi è a favore della delibera così come emendata? A favore... Caso, Matarazzo, Springo, Fortunato, Marzullo, Ranucci, Magliozzi, Accetta, Sindaco Mitrano, Coscione; chi è contrario? Di Maggio, Costabile, Raimondi. 13? Il Consiglio approva. Per la immediata esecutività della delibera? Unanimità. Il Consiglio approva. Chiudiamo il Consiglio alle 18.48. Grazie a tutti per la collaborazione. A mercoledì.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che il presente verbale viene pubblicato ed affisso all'albo pretorio on-line di questo Comune per giorni quindici dal _____ al _____.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Avv. Celestina Labbadia)

La presente copia conforme all'originale, si rilascia per uso amministrativo.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Celestina Labbadia)

COMUNE DI GAETA (Provincia di Latina)

Il presente atto è divenuto esecutivo il _____ essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 – comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267).

Gaeta, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Avv. Celestina Labbadia)